

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1869 del 30/10/2023

Seduta Num. 45

Questo lunedì 30 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/1935 del 25/10/2023

Struttura proponente: SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: L.R. 18/2000 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DEL PIANO MUSEALE 2023 E DEL PIANO BIBLIOTECARIO 2023 E DELLE RELATIVE CONVENZIONI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Claudio Leombroni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e s.m.i., ed in particolare gli art. 3 e 6, che stabiliscono le funzioni della Regione in tema di biblioteche, archivi e musei e le modalità di svolgimento delle funzioni regionali;
- il "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 18/2000). Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 296 del 2015, nel quale sono definite le linee di indirizzo per i Piani bibliotecario e museale annuali, individuando obiettivi e azioni per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi e delle attività degli istituti culturali del proprio territorio, in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso;

Viste:

- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23, Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2023;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023);
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la deliberazione n. 2357/2022 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n. 10 Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n. 11 Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la deliberazione n. 1338 del 31/07/2023, "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio

finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 del sopracitato Programma, mediante l'approvazione di interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria e museale regionale con l'adozione del Piano museale 2023 del Piano bibliotecario 2023;

Rilevato inoltre che:

- nel mese di maggio 2023 il territorio regionale è stato interessato da eccezionali eventi meteorologici, in particolare nelle giornate del 1-2 maggio e del 16 maggio, con precipitazioni che hanno provocato rotture arginali, estesi allagamenti e frane, con danni ingenti a centri abitati, attività produttive, infrastrutture, viabilità, soprattutto nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio-Emilia;
- i danni provocati dai succitati eventi meteorologici eccezionali hanno coinvolto anche le biblioteche del territorio colpito rendendo necessari interventi straordinari per il ripristino degli ambienti, degli allestimenti e delle collezioni;

Precisato che, il piano museale 2023 prevede fra l'altro:

- l'approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Piacenza per la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio piacentino;

Precisato inoltre che, il piano bibliotecario 2023 prevede fra l'altro:

- l'attuazione di specifici interventi a favore dei servizi bibliotecari di biblioteche colpite dall'alluvione del maggio 2023 in Romagna, tramite l'approvazione di uno schema di convenzione per il ripristino delle collezioni (con eventuale restauro incluso), delle attrezzature e degli arredi danneggiati. Le convenzioni saranno sottoscritte tra la Regione Emilia-Romagna e rispettivamente: il Comune di Castel Bolognese (RA), il Comune di Faenza (RA), il Comune di Lugo

- (RA), il Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA) e l'Unione Comuni Bassa Romagna;
- l'approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna il Comune di Bologna e la Biblioteca Universitaria dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'acquisto e la valorizzazione del fondo documentario di Roberto Roversi relativo alla rivista "Officina";
 - l'approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Biblioteca Universitaria l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'acquisto e la valorizzazione del fondo pascoliano di Raffaello Marcovigi;
 - l'approvazione di uno schema di addendum alla convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna per l'acquisto e la valorizzazione dell'archivio sonoro di Demetrio Stratos - CUP C69J21033340002, sottoscritta il 31.12.2021 e in scadenza il 31.12.2023;
 - l'approvazione di uno schema tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pieve di Cento (BO) per l'avvio dei servizi bibliotecari e museali offerti dal polo culturale "Le Scuole";
 - l'approvazione di una convenzione non onerosa per la gestione del Polo "Biblioteche Specialistiche di Reggio Emilia" del Servizio Bibliotecario Nazionale;
 - l'approvazione di una convenzione non onerosa per la gestione del Polo bibliotecario piacentino e del Servizio di prestito intersistemico tra il Comune di Piacenza, la Regione Emilia-Romagna e altri enti per il triennio 2024-2026;
 - la concessione di un contributo straordinario ai poli bibliotecari regionali, ripartito sulla base del rapporto popolazione polo bibliotecario territoriale/popolazione regionale, per potenziare i servizi e in particolare i servizi di biblioteca digitale offerti dalle piattaforme Emilib e BibliotecheRomagna. I poli coinvolti sono: il Polo provinciale modenese, il Polo bibliotecario parmense, il Polo bibliotecario piacentino, la Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, il Polo provinciale reggiano, il Polo unificato bolognese, il Polo unificato ferrarese;
 - la proroga dei termini di scadenza della convenzione in essere con la Provincia di Ravenna, per la gestione della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, al 31 dicembre 2024 in quanto gli enti aderenti non sono riusciti ad avviare in tempo utile i processi partecipativi deliberativi richiesti dal rinnovo delle convenzioni anche per le priorità dettate

dall'emergenza sanitaria e a causa delle conseguenze degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio romagnolo nel corso del mese di maggio 2023;

Dato atto che, le risorse necessarie per finanziare il Piano Museale 2023 e il Piano Bibliotecario 2023:

- sono pari a euro 441.060,00 per il Piano museale 2023 (di cui EURO 40.000,00 per l'anno 2023 e euro 401.060,00 per l'anno 2024) e a euro 1.860.960,00 per il Piano bibliotecario 2023 (di cui euro 634.000,00 per il 2023 e euro 1.226.960,00 per il 2024), stanziati su appositi capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, negli anni 2023 e 2024, integrabili con risorse ulteriori che si rendessero disponibili e che tale ripartizione potrà subire variazioni in funzione dei cronoprogrammi degli interventi finanziabili;
- trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli afferenti alla L.R. n. 18/2000 all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025, esercizi finanziari 2023 e 2024;

Ritenuto opportuno approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto il "Piano museale 2023 - Interventi a favore dell'organizzazione museale regionale ex L.R. n. 18/2000" e il "Piano bibliotecario 2023 - Interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale ex L.R. n. 18/2000" riportati rispettivamente negli allegati A) e B) e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività oggetto dei Piani saranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquida-

zione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Accertato che, sulla base delle verifiche effettuate dal Settore competente i contributi concessi non rientrano nel campo di applicazione della regolamentazione UE in materia di aiuti Stato;

Richiamate:

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23, Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2023;
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023);
- la Legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la deliberazione n. 2357/2022 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n. 10 Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la Legge regionale 28 luglio 2023, n. 11 Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- la deliberazione n. 1338 del 31/07/2023, “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la Determinazione n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013. Anno 2022”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

Viste altresì le seguenti deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 2360 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito della entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- la D.G.R. n. 380 del 13 marzo 2023, "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025", in riferimento alla Linea 4 recante "Favorire la produzione e promuovere eccellenze del territorio" e, nello specifico, all'Obiettivo strategico n. 3) "Allargare il pubblico della cultura" e s.m.i.;

Richiamata, infine, la determinazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate, il "Piano museale 2023 - Interventi a favore dell'organizzazione museale regionale ex L.R. n. 18/2000" e il "Piano bibliotecario 2023 - Interventi a favore dell'organizzazione bibliotecaria regionale ex L.R. n. 18/2000" riportati rispettivamente negli allegati A) e B) e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare gli schemi di convenzione contenuti nell'allegato B) Piano Bibliotecario 2023, allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare lo schema di convenzione contenuto nell'allegato A) Piano museale 2023, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di stabilire che:
 - alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato A provvederà la Responsabile del Settore Patrimonio Culturale, autorizzandola ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
 - alla sottoscrizione delle Convenzioni di cui all'Allegato B provvederà il Dirigente dell'Area "Biblioteche e archivi" del Settore Patrimonio culturale autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
5. di autorizzare il responsabile dell'area "Biblioteche e archivi" alla proroga al 31 dicembre 2024 della convenzione con la Provincia di Ravenna per la gestione tecnica della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
6. che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 e anno di previsione 2024;

7. che i Dirigenti regionali competenti, previa acquisizione della comunicazione da parte degli enti beneficiari di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto e indicazione del CUP, se previsto, provvederanno con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della delibera n. 1349/2022, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla concessione dei contributi e contestuale assunzione di impegno di spesa nei limiti dell'ammontare ripartito per ogni beneficiario con il presente provvedimento, nonché alla liquidazione dei contributi medesimi;
8. di stabilire, che all'impegno e liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il dirigente competente, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii, secondo i criteri e modalità previsti negli avvisi e nelle convenzioni;
9. di stabilire inoltre, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
10. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
11. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
12. che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it>.

Piano museale

2023



Regione Emilia Romagna

Settore Patrimonio
culturale

Piano museale per l'anno 2023

1. Introduzione

Il Piano museale contiene gli interventi a favore dei musei previsti dalla L.R. 18/2000. In altre parole, contiene gli interventi a favore della organizzazione museale regionale così definita dall'art. 14, comma 2: "L'organizzazione museale regionale è costituita dai musei, dai siti e dagli oggetti di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché dalle raccolte d'interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etno-antropologico e naturalistico appartenenti agli enti locali o convenzionati".

Come si può notare nel grafico sottostante, le risorse disponibili per l'anno 2023 per i Piani bibliotecario e museale, sono inferiori a quelle dell'anno precedente, anche se risorse aggiuntive sono state assegnate in sede di assestamento di bilancio. Tuttavia, in ragione dell'articolazione triennale di ciascun Piano, ad esse hanno attinto anche i due Piani precedenti (Piano 2021 annualità 2023 e Piano 2022 annualità 2023) lasciando ai Piani 2023, relativamente all'annualità corrente, una somma effettivamente disponibile di euro **1.852.439,25**. Dal canto suo, il Piano museale 2023 impiega somme sull'annualità 2024 pari a euro **361.060,00**.



Grafico 1 – Dotazione finanziaria dei Piani 2017-2023 (stanziamento iniziale)

In assestamento sono state assegnate risorse aggiuntive per 470.000,00 euro. Il Piano museale 2023 si colloca in un anno caratterizzato dall'avvio di progetti PNRR (vedi l'Avviso per le proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/pnrr-rurale>), dalla pubblicazione di un bando FESR dedicato alla progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane (vedi <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2023/bando-per-la-progettazione-e-realizzazione-di-infrastrutture-verdi-e-blu-in-aree-urbane-e-periurbane>) e dall'alluvione in buona parte della Romagna che ha interessato anche qualche museo. Inoltre, si colloca a valle del Piano museale 2022 che ha utilizzato euro **1.251.941,80** sull'anno 2023 per finanziare i progetti di allestimento di nuovi servizi e adeguamento delle infrastrutture e delle strumentazioni (euro 556.220,00), le convenzioni esistenti (euro 210.000,00; → **tabella 1**), i

progetti conservazione e restauro (euro 270.246,00), la catalogazione (euro 159.355,80) e gli interventi diretti sui sistemi informativi (euro 56.120,00).

Il Piano museale 2023, nelle more della conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Programma pluriennale in materia di biblioteche, archivi e musei, fa riferimento alle linee di indirizzo, agli obiettivi e alle azioni prioritarie del "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017" (in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso).

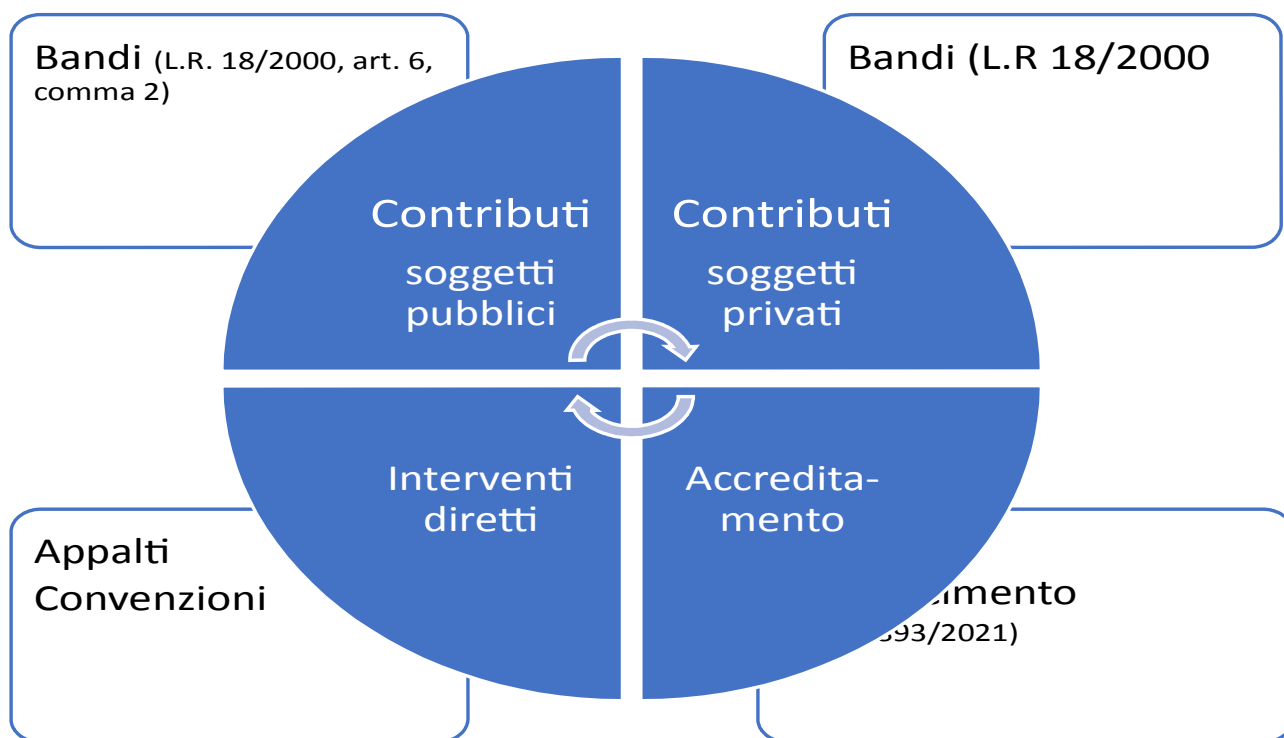


Figura 1 – Interventi finanziati dai Piani bibliotecari e strumenti di realizzazione (L.R. 18/2000, art. 6)

Il perimetro del Piano museale è stato esteso da due interventi legislativi approvati dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Il primo, la L.R. 10 febbraio 2022, n. 2 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna'", ha aggiunto all'art. 3 della L.R. 18/2000 l'art. 6 bis che stabilisce che la RER "riconosce, valorizza, sostiene e promuove le "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" e istituito una procedura di riconoscimento. Con DGR n. 283/2023 è stato riconosciuto un primo nucleo di case e studi di persone illustri (→ **tabella 2**).



Provincia	Soggetto richiedente	Museo	Contributo 2023
BO	Fondazione Card. Giacomo Lercaro	Raccolta Lercaro - Bologna	10.000
BO	Fondazione Museo Ebraico di Bologna	Museo Ebraico Bologna - MEB - Bologna	20.000
BO	Fondazione Guglielmo Marconi	Museo Marconi - Sasso Marconi	10.000
BO	Fondazione Gualandi a favore dei sordi		7.000
FC	Fondazione Tito Balestra Onlus	Museo Tito Balestra - Longiano	31.000
FC	Fondazione Neri	Museo italiano della Ghisa - Longiano	31.000
FC	Fondazione museo interreligioso di Bertinoro		0
FC	Fondazione Franco Severi Onlus		14.000
MO	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Museo Benedettino Diocesano d'Arte Sacra - Nonantola	8.000
MO	Basilica Metropolitana di Modena		15.000
PC	Opera Diocesana per la preservazione della Fede - Diocesi Piacenza-Bobbio	Kronos - Museo della Cattedrale di Piacenza	4.000
PC	Fondazione Opera Pia Alberoni		15.000
PR	Ass.ne i Musei del Cibo		4.000
PR	Fondazione Museo Ettore Guatelli	Museo Ettore Guatelli - Ozzano Taro	16.000
RA	Associazione Museo Carlo Zauli	Museo Carlo Zauli - Faenza	7.000
RA	RavennAntica - Fondazione Parco archeologico di Classe	Museo di Classe - Ravenna	10.000
RA	Atlantide Studi e Servizi Ambientali e Turistici soc. coop. Sociale per Azioni		7.000
RA	Coop. Soc. Teatro del Drago		13.000
RE	Fondazione Famiglia Sarzi	La Casa dei Burattini di Otello Sarzi - Cavriago	8.000
TOTALE			230.000,000

Tabella 1 - Musei privati convenzionati - Contributi anno 2023

Il secondo intervento, attuato con L.R. 15 dicembre 2022, n. 21 “Riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della regione Emilia-Romagna. modifiche alla [Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18](#) (Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali)”, ha aggiunto all’art. 3, comma 1, lett. r ter) che stabilisce che “riconosce, valorizza, sostiene e promuove i “cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna”. Anche in questo caso sono previste procedure di riconoscimento.

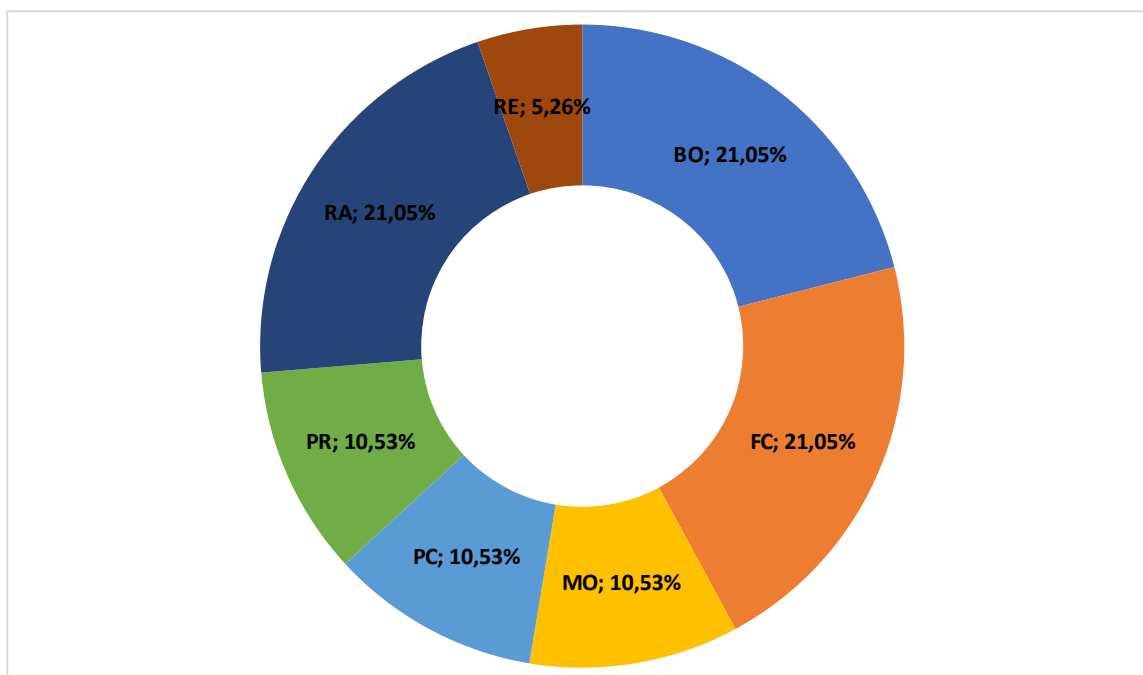


Grafico 2 - N. musei privati convenzionati suddivisi per Provincia

Provincia	Comune	Denominazione
Bologna	<i>Bologna</i>	Casa Carducci
	<i>San Lazzaro di Savena</i>	Casa Cesare Maltoni
	<i>Bologna</i>	Casa Morandi
	<i>Grizzana Morandi</i>	Casa Museo Giorgio Morandi
	<i>Bologna</i>	Casa Museo Renzo Savini
	<i>Bologna</i>	Casa Studio Wolfango
	<i>Bologna</i>	Fondazione Zucchelli
	<i>San Pietro in Casale</i>	Museo Casa Frabboni
	<i>Sasso Marconi, loc. Pontecchio Marconi</i>	Museo Marconi
	<i>Monte San Pietro</i>	Officina Pellegrini
	<i>Bologna</i>	Palazzo Boncompagni
	<i>Camugnano, lo. Ca' Melati</i>	Palazzo Comelli
	<i>Bentivoglio</i>	Palazzo Rosso – Casa Alberto Pizzardi
	<i>Imola</i>	Palazzo Tozzoni
	<i>Grizzana Morandi</i>	Rocchetta Mattei
<i>Bologna</i>	Studio Tullio Vietri	
Ferrara	<i>Bondeno</i>	Archivio Carlo Tassi
	<i>Ferrara</i>	Centro studi bassaniani – Casa Minerbi
Forlì-Cesena	<i>Cesenatico</i>	Casa Moretti
	<i>Cesena</i>	Casa Museo Renato Serra
	<i>Forlimpopoli</i>	Casa studio Mario Bertozzi
	<i>San Mauro Pascoli</i>	Museo Casa Pascoli
	<i>Savignano sul Rubicone</i>	Museo Secondo Casadei
	<i>Forlì, loc. San Varano</i>	Villa Saffi
<i>Cesena, loc. Lizzano</i>	Villa Silvia Carducci	
Modena	<i>Modena</i>	Archivio Cesare Leonardi
	<i>Pavullo nel Frignano</i>	Casa Museo Gino Covili
	<i>Modena</i>	Casa Museo Luciano Pavarotti

Provincia	Comune	Denominazione
	<i>Vignola</i>	Casa natale Ludovico Antonio Muratori
Parma	<i>Langhirano</i>	Archivio Gastone Biggi
	<i>Monchio delle Corti, loc. Casarola</i>	Casa Bertolucci
	<i>Neviano degli Arduini, loc. Urzano</i>	Casa Museo Colibri
	<i>Busseto, loc. Roncole Verdi</i>	Casa natale Giuseppe Verdi
	<i>Traversetolo, loc. Mamiano</i>	Fondazione Magnani Rocca
	<i>Parma</i>	Museo Casa natale Arturo Toscanini
	<i>Lesignano de' Bagni - località Santa Maria del Piano</i>	Villa Lanfranchi
Ravenna	<i>Ravenna</i>	Capanno Garibaldi
	<i>Faenza</i>	Casa Museo Carlo Zauli
	<i>Faenza</i>	Casa Museo Raffaele Bendandi
	<i>Lugo</i>	Casa Rossini
	<i>Ravenna, loc. Mezzano</i>	Casa Studio Giulio Ruffini
	<i>Cotignola</i>	Casa Varoli
	<i>Faenza</i>	Fondazione Museo Guerrino Tramonti
	<i>Lugo</i>	Museo Francesco Baracca
	<i>Faenza</i>	Studio Ivo Sassi
	<i>Faenza, loc. Errano</i>	Villa Ferniani
Reggio Emilia	<i>Reggio Emilia</i>	Archivio Angelo Davoli
	<i>Boretto</i>	Casa Museo al Belvedere Pietro Ghizzardi
	<i>Reggio Emilia</i>	Galleria Parmeggiani
	<i>Gattatico</i>	Museo Cervi
Rimini	<i>Rimini</i>	Casa Museo Fagnani Pani
	<i>Pennabilli</i>	Casa Museo Tonino Guerra

Tabella 2 - Case e studi delle persone illustri riconosciute - 2023

Le case e gli studi delle persone illustri sono stati oggetto di un Avviso ad esito del quale sono stati concessi contributi per 115.900,00 a Comuni e Unioni dei Comuni ed euro 83.400,00 a soggetti privati. Per i cimiteri monumentali è in corso l'istruttoria successiva all'avviso pubblicato in attuazione della DGR 1413/2023.

2. La struttura del Piano museale 2023

Con riguardo agli interventi previsti dalla L.R. 18/2000, per le ragioni sopra esposte quest'anno il Piano bibliotecario finanzia quanto indicato nella figura sottostante:

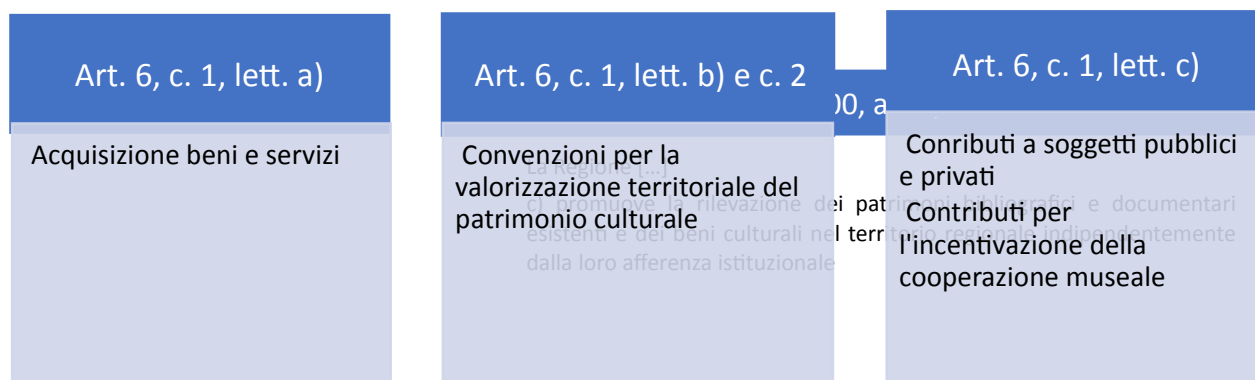


Figura 2 – Tipologia di interventi previsti nel Piano 2023

2.1 Interventi diretti: acquisizione di beni e servizi

Questa tipologia di interventi riguarda principalmente i sistemi informativi di dominio (Samira, la componente di back-end del sistema dedicato ai musei; il sistema di accreditamento e gestione dei livelli uniformi di qualità -LUQ), la catalogazione/metadatazione del patrimonio culturale, lo sviluppo delle biblioteche digitali. Nelle tabelle seguenti sono riassunti gli interventi affidati in ottemperanza al Codice degli appalti, suddivisi in contratti pluriennali affidati negli anni precedenti (→ **tabella 3**) e contratti affidati o da affidare nell'anno in corso (→ **tabella 4**).

Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2023a
Servizi di gestione e manutenzione in modalità SaaS dei sistemi di accreditamento e manutenzione	1/112/2022-31/12/23	70767	28.060,00
Servizi di catalogazione di beni culturali	1/1/2023-31/12/2024	70769	153.178,38
			181.238,38

Tabella 3 – Interventi previsti da Piani precedenti con contratti in scadenza nel 2023

Nel corso del 2023 sono invece state svolte o sono in corso di perfezionamento le procedure di acquisizione di servizi indicate nella tabella seguente. Gli interventi sinteticamente richiamati in tabella sono di seguito descritti.

	Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2023a
1	Manutenzione piattaforma Samira e portale Pater	1/09/2023-31/08/2024	70767	28.060,00
2	Servizi di supporto per la realizzazione di progetti di accessibilità	Anno corrente	70769	41.480,00
				69.540,00

Tabella 4 - Interventi diretti avviati o realizzati nel 2023

Una parte significativa degli interventi sopra indicati fa riferimento al sistema informativo dedicato ai musei, comprendente una piattaforma di gestione e catalogazione e una componente di pubblicazione e visualizzazione (PatER). Il sistema informativo, nel suo complesso, contiene circa

250.000 schede descrittive e circa 407.000 oggetti digitali. Un altro intervento significativo in questo ambito riguarda la catalogazione dei beni culturali. Il Piano museale dello scorso anno è stata a

L.R. 18/2000, art 3, comma 1

negli anni 2023 e 2024. La Regione Emilia-Romagna...ora direttamente, prima attraverso l'IBACN - da molti anni investe nella catalogazione dei beni culturali del proprio territorio, insieme ai comuni, enti locali e delle organizzazioni professionali, gli standard per la gestione dei beni e degli istituti culturali, anche per quanto concerne il rapporto con gli utenti, la professionalità e le competenze specialistiche bibliotecarie, archivistiche e museali degli operatori;

dei beni culturali del proprio territorio, insieme ai comuni, enti locali e delle organizzazioni professionali, gli standard per la gestione dei beni e degli istituti culturali, anche per quanto concerne il rapporto con gli utenti, la professionalità e le competenze specialistiche bibliotecarie, archivistiche e museali degli operatori;

Grafico 3 - Visite (in milioni) nei musei dell'Emilia-Romagna - ultimi dati disponibili (Fonte: Istat)

Un ultimo intervento riguarda l'accessibilità, tema già affrontato nel 2022 con una rilevazione quantitativa online integrata da una indagine qualitativa tramite focus group con un approccio metodologico orientato alla conoscenza del quadro attuale dell'accessibilità degli istituti culturali. Tale indagine ha evidenziato una percezione della materia "accessibilità" ancora poco articolata e l'urgenza di condividere un percorso di formazione trasversale e strutturato, con approfondimenti specifici sul piano progettuale, e di adottare delle linee guida comuni. Sono stati pertanto acquisiti servizi specialistici di supporto il Settore Patrimonio culturale per la realizzazione e il dispiegamento di progetti riguardanti l'accessibilità.

Fra i servizi informatici acquisiti una particolare menzione merita il sistema di accreditamento e di



beni e delle attività culturali e del turismo n. 113 del 21 febbraio 2018 'Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale' e adeguamento del processo di riconoscimento dei musei del territorio regionale". L'accREDITamento regionale è riconosciuto dal MiC e comporta ipso facto l'accREDITamento al Sistema museale nazionale. La terza finestra di accREDITamento si è svolta dal 20 settembre al 30 ottobre 2023. I musei accREDITati risultano ora 116.

Figura 3 - Situazione dopo la prima finestra di accreditamento

2.2 Interventi diretti: convenzioni per la valorizzazione territoriale del patrimonio culturale

Il Piano di quest'anno sperimenta il sostegno, mediante apposita convenzione, a iniziative di rete di enti, istituzioni e soggetti privati per la promozione e valorizzazione territoriale del patrimonio culturale. Si ritiene che il territorio provinciale di Piacenza, per la sua ricchezza culturale e per la sua 'perifericità' possa costituire un ambito adeguato per la sperimentazione (→ convenzione allegato 1).

Ente	Oggetto dell'intervento	Capitolo	2023a	2024a
Comune di	Rete di enti, istituzioni e	70775	40.000,00	40.000,00

Ente	Oggetto dell'intervento	Capitolo	2023a	2024a
Piacenza	soggetti privati per la valorizzazione territoriale del patrimonio culturale			
			40.000,00	40.000,00

Tabella 5 - Risorse destinate alla convenzione col comune di Piacenza

2.3 Contributi a soggetti pubblici e privati

Come sopra richiamato nel 2023 è stato pubblicato l'Avviso destinato alle case e agli studi delle persone illustri. Il prospetto dei contributi concessi con DD n. 21357/2023 è riportato nella **tabella 6** (soggetti pubblici) e **7** (soggetti privati).

N.	Provincia	Ragione Sociale Titolare	Nome struttura	Contributo
1	FC	Comune di Cesena	Casa Museo Renato Serra	12.800,00
2	BO	Comune di Grizzana Morandi	Rocchetta Mattei	12.800,00
3	PR	Comune di Parma	Casa natale Toscanini	11.200,00
4	BO	Comune di Grizzana Morandi	Casa Museo Morandi	8.000,00
5	FC	Comune di Cesenatico	Casa museo "Marino Moretti"	8.000,00
6	BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Casa Comelli	8.000,00
7	RA	Comune di Lugo	Museo Francesco Baracca	6.400,00
8	BO	Comune di Bentivoglio	Museo Casa Frabboni - Palazzo Rosso Casa di Carlo Alberto Pizzardi	6.400,00
9	PR	Comune di Busseto	Casa natale di Giuseppe Verdi	5.100,00
10	FE	Comune di Ferrara	Centro Studi Bassaniani	3.800,00
11	BO	Comune di Bologna	Casa Carducci	6.400,00
12	FC	Comune di Savignano sul Rubicone	Casa museo Secondo Casadei	4.500,00
13	BO	Comune di Imola	Palazzo Tozzoni	5.800,00
14	RA	Comune di Faenza	Studio Ivo Sassi	4.800,00
15	RA	Comune di Cotignola	Casa Studio Luigi Varoli	2.400,00
16	RA	Comune di Faenza	Casa Museo Raffaele Bendandi	1.200,00
17	FC	Comune di Forlimpopoli	Casa Bertozzi	3.500,00
18	FC	Comune di San Mauro Pascoli	Musei Parco Poesia Pascoli	4.800,00
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI				115.900,00

Tabella 6 - Case e studi delle persone illustri - Contributi a soggetti pubblici

N.	Provincia	Ragione sociale Titolare	Nome struttura	Contributo
----	-----------	--------------------------	----------------	------------

1	BO	Fondazione Palazzo Boncompagni ETS	Palazzo Boncompagni	7.200,00
2	RA	Museo Carlo Zauli ETS-APS	Museo Carlo Zauli	9.100,00
3	PR	Fondazione Magnani-Rocca	Fondazione Magnani-Rocca	11.100,00
4	RN	Associazione culturale Tonino Guerra	Casa dei Mandorli di Tonino Guerra	8.600,00
5	MO	Fondazione Archivio Leonardi Ets	Studio-archivio Cesare Leonardi	7.400,00
6	BO	Fondazione Luciano Pavarotti	Casa Museo Luciano Pavarotti	7.600,00
7	PR	Centro studi delle valli del Termina ODV	Casa Museo Colibrì	5.700,00
8	RA	Associazione museo Guerrino Tramonti APS	Associazione museo Guerrino Tramonti APS	8.000,00
9	BO	Fondazione Guglielmo Marconi	Museo Marconi	4.000,00
10	RA	Società Conservatrice del Capanno Garibaldi	Capanno Garibaldi di Ravenna	3.800,00
11	PR	Fondazione Mario Lanfranchi	Fondazione Mario Lanfranchi	6.100,00
12	RE	Associazione Culturale Pietro Ghizzardi - Centro Documentale e Archivio Storico	Casa Museo Pietro Ghizzardi	4.800,00
TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI				83.400,00

2.4 Interventi diretti da attivare nel 2024 per continuità di servizio

Nella tabella seguente sono evidenziati gli interventi necessari per assicurare la continuità di servizio e che pertanto saranno attivati entro il 31 marzo 2024.

Intervento	Capitolo	Importo anno 2024
Servizi SaaS LUQ - Samira/Pater	70767	64.660,00
-		
Sviluppo sistema informativo Musei (Samira/Egida/Pater)	70803	146.400,00
		211.060,00

3. Le strategie del Piano museale 2023

Il Piano 2023 è stato redatto dieci anni dopo l'ultimo Piano redatto dalle Province e cioè dopo l'ultimo Piano costruito in base all'architettura istituzionale che è stata alla base di una lunga stagione iniziata con la L.R. 42/1983. In tale architettura le Province redigevano e realizzavano i Piani sulla base delle linee di indirizzo regionali e previa validazione tecnico-scientifica dell'IBACN. La gestione dei contributi e delle rendicontazioni era in capo alla RER.

Con la riforma del governo locale disegnata dalla L.R. 13/2015 in coerenza con le previsioni della L. 56/2014 il Piano è stato posto in capo dapprima all'IBACN e poi alla struttura organizzativa competente di RER.

A conclusione di dieci anni di gestione diretta del Piano museale l'esperienza maturata suggerisce di focalizzare i Piani dei prossimi anni in modo particolare sui seguenti assi.

→ Policies e livelli di servizio

Il sistema di accreditamento dovrà essere potenziato e accompagnato da strumenti di monitoraggio efficaci.

→ **Interventi per la sostenibilità**

Gli interventi dovranno riguardare gli strumenti capaci di garantire nel medio termine la sostenibilità dei musei a cominciare dallo sviluppo della cooperazione (personale, depositi, piani la gestione dell'emergenza e la sicurezza delle collezioni museali). In questa prospettiva il Piano 2024 destinerà euro **150.000,00** nel 2024 e una somma di pari importo nel 2025 per progetti riguardanti di condivisione fra più musei di figure professionali e strumenti stimolando la realizzazione di aree di cooperazione. Il Piano museale 2024 e il Piano museale 2025 tenderanno di sviluppare la cooperazione anche con interventi mirati.

→ **Infrastrutture abilitanti**

Nel 2024 saranno finanziati significativi interventi evolutivi sul sistema informativo museale.

→ **Conservazione dei dati e dei metadati**

Sarà avviata, con un intervento condiviso col Piano bibliotecario, la progettazione di una infrastruttura regionale per la conservazione del patrimonio culturale regionale digitalizzato o nativamente digitale. Allo scopo saranno impiegate risorse FESR.

4. Riferimenti al programma regionale

Gli interventi oggetto del Piano museale 2023 sono collegati agli indirizzi di seguito indicati contenuti nel programma regionale vigente.

Punto 1.1 – Azioni prioritarie: lett. g)

Realizzazione di progetti innovativi che possano consentire un miglioramento dei servizi offerti anche attraverso forme sistemiche e di collaborazione territoriale, tenuto conto del forte legame che unisce il patrimonio culturale al territorio e alle comunità locali

Punto 2.2 – Azioni prioritarie: lett. a)

Interventi di catalogazione e inventariazione per la produzione di nuovi dati relativi alla descrizione delle raccolte conservate nelle biblioteche, negli archivi, nei musei e del patrimonio culturale regionale; evoluzione delle banche dati e loro arricchimento (ad es.: integrazione di risorse digitali)

Punto 2.3 – Azioni prioritarie: lett. b)

l'attivazione e sostegno delle forme di cooperazione sul territorio regionale per quanto riguarda l'ambito specifico della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, anche di diversa pertinenza istituzionale

Punto 2.2. – Azioni prioritarie: lett. b)

evoluzione della architettura organizzativa ed informatica dei sistemi informativi territoriali

Punto 2.2. – Azioni prioritarie: lett. d)

la manutenzione ordinaria ed evolutiva delle infrastrutture informatiche a supporto della catalogazione, della gestione dei servizi e della diffusione dei dati per tutte le istituzioni culturali, anche in una logica di fruizione integrata delle informazioni e dei servizi offerti

relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, nel rispetto delle specificità dei diversi settori in modo da favorire la consultazione integrata dell'intero patrimonio regionale

5. Riepilogo delle risorse

Il riepilogo delle risorse, suddiviso in risorse da impegnare nel 2023 e risorse da impegnare entro il mese di marzo del 2024 per assicurare la continuità dei servizi dell'organizzazione museale regionale, è riportato nella tabella seguente.

<i>Intervento</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>a</i>
Contributo al Comune di Piacenza per la valorizzazione territoriale del patrimonio culturale	40.000,0	40.000,00	
Sviluppo della cooperazione museale	0,0	150.000,00	
Servizi SaaS per i musei		64.660,00	
Sviluppo del sistema informativo per i musei		146.400,00	
<i>Totali</i>	40.000,00	401.060,00	441.060,00

Tabella 7 - Prospetto riepilogativo delle risorse

ALLEGATI

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL
COMUNE DI PIACENZA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE DEL TERRITORIO PIACENTINO

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI PIACENZA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL TERRITORIO PIACENTINO

CONVENZIONE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come “Regione”, con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentato dalla. dott.ssa Cristina Ambrosini, autorizzata alla firma in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____,

E

Il Comune di Piacenza (BO), con sede in Piacenza, Piazza Cavalli 2, Codice Fiscale n. 00229080338, qui rappresentato da autorizzata alla firma in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____,

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell’ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un’attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) “promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati”;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. a) “promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione dei sistemi bibliotecari, archivistici e museali regionali” e ai sensi del medesimo articolo, lett. l) “promuove la ricerca e l’investimento di risorse economiche di soggetti privati nei settori dei beni e degli istituti culturali”;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 6, comma 1, lett. b) può “stipulare accordi o convenzioni con università, centri di documentazione e ricerca pubblici o privati, enti e associazioni altri soggetti pubblici o privati anche favorendone la cooperazione”;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 6, comma 2, lett. d) può concedere contributi a soggetti pubblici e privati per “progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali di particolare rilevanza ai fini dello sviluppo dell’organizzazione museale e di quella bibliotecaria e archivistica dell’Emilia-Romagna” e ai sensi del medesimo articolo e comma, lett. g) per “attività di educazione al patrimonio e di promozione attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale;”

- I Comuni anche attraverso le Unioni di Comuni istituite ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012 ai sensi della L.R. 18/2000, art.4, comma 1, “perseguono l'integrazione delle risorse ed il potenziamento della cooperazione culturale attraverso la sottoscrizione di accordi di programma o la stipula di convenzioni e, inoltre, approvano specifiche iniziative ai fini della promozione turistica dei beni culturali del proprio territorio”;
- il Comune di Piacenza in data 26 gennaio 2023 ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la Provincia di Piacenza, la Camera di Commercio di Piacenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, la Diocesi di Piacenza per dar vita ad una rete culturale, aperta a soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere i linguaggi artistici contemporanei;
- tale rete ha elaborato il programma di iniziative allegato 1 alla presente convenzione;
- la Regione intende supportare il Comune di Piacenza con un contributo per la realizzazione del programma sopra richiamato e per la realizzazione del programma che sarà realizzato nell'anno 2024;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e il Comune di Piacenza per l'avvio e il consolidamento della rete culturale cui il Comune ha dato vita con la Provincia di Piacenza, la Camera di Commercio, la Diocesi di Piacenza e la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Art. 3 - Programma delle attività

La rete culturale di cui al precedente articolo ha definito un programma di attività, allegato 1 alla presente convenzione, da realizzarsi nel 2023 e nel 2024.

Nel 2024 il Comitato tecnico scientifico istituito con l'Accordo di collaborazione richiamato in premessa condividerà con il Settore Patrimonio culturale della Regione modifiche e integrazioni al programma delle attività.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata sino al 31 dicembre 2024.

La convenzione potrà essere rinnovata con apposito atto deliberativo. In tale occasione la Regione valuterà, sulla base delle tipologie delle iniziative svolte se utilizzare gli strumenti finanziari previsti dalla L.R. 7/2020 o altra legge regionale in ambito culturale.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione la Regione riconosce al Comune di Piacenza la somma di euro 40.000,00 (quarantamila/00) per l'anno 2023 e una somma di pari importo per l'anno 2024.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo al Comune di Piacenza, per le attività Programma allegato 1) alla presente convenzione realizzate nel 2023, sarà effettuata a consuntivo, in un'unica soluzione, a seguito della presentazione da parte del Comune della richiesta di liquidazione comprensiva della

rendicontazione consistente in una relazione sulle attività svolte nell'anno 2023 corredata da una rendicontazione economico-finanziaria da far pervenire entro il 15/02/2024.

Per l'anno 2024 analoga richiesta di liquidazione e relativa rendicontazione economico-finanziaria delle attività effettivamente svolte nell'anno 2024 dovrà pervenire entro il 15/02/2025.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente del Settore Patrimonio culturale; per il Comune di Piacenza del _____.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 9 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 10 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Piacenza

Documento firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

Allegato 1

PROGRAMMA 2023/2024 - RETE CULTURA PIACENZA

GIUGNO-NOVEMBRE

2023

Bobbio-Piacenza

XNL Cinema | BOTTEGA XNL FARE CINEMA

Aperto in queste settimane il bando per partecipare all'edizione 2023 di "Bottega XNL – Fare Cinema", corso di alta formazione in regia cinematografica che avrà come Maestro di Bottega Marco Bellocchio. Il percorso formativo si terrà tra luglio e settembre, a Bobbio (durante il festival) e Piacenza, nello spirito di sinergia tra città e provincia che anima il progetto Bottega XNL. Insieme alla casa di produzione Kavac Film, partner dell'iniziativa, si sta ultimando il lavoro di preparazione e organizzazione per la realizzazione del cortometraggio che sarà il prodotto finale del corso. In parallelo, si stanno svolgendo le ultime fasi di postproduzione del cortometraggio esito di "Bottega XNL-Fare Cinema" 2022, diretto da Leonardo Di Costanzo.

LUGLIO-AGOSTO 2023

Bobbio

Parco culturale ecclesiale | I SABATI AL MUSEO MAZZOLINI

Prendono il via "I Sabati al museo Mazzolini" un ciclo di conferenze che si terranno il sabato pomeriggio a Bobbio invitando artisti, critici, studiosi del mondo delle diverse arti contemporanee. L'iniziativa è la prima di una proposta molto più ampia e articolata che fa capo al progetto "Parco culturale ecclesiale delle terre piacentine", con cui la Diocesi di Piacenza-Bobbio intende valorizzare, attraverso uno sguardo contemporaneo, lo straordinario patrimonio storico, artistico, architettonico e museale del territorio diocesano.

AGOSTO-SETTEMBRE 2023

Località varie

Parco culturale ecclesiale | DI PIEVE IN PIEVE

La manifestazione di Pieve in Pieve, nata nel 2022 in occasione dei festeggiamenti per i 900 anni della Cattedrale, per la sua seconda edizione propone un percorso che tocca quattro antiche chiese della diocesi piacentina, portando spettacoli sui sagrati e valorizzando la collaborazione delle comunità e delle istituzioni sul territorio. Con l'iniziativa la Diocesi intende promuovere una valorizzazione sempre più integrata del patrimonio culturale.

21-24 SETTEMBRE

Piacenza

FESTIVAL DEL PENSARE CONTEMPORANEO

Raccogliendo idealmente l'eredità del Festival del Diritto, e attraverso quattro giorni di lezioni, incontri, confronti, laboratori con le scuole, il nuovo Festival del Pensare contemporaneo si propone come uno spazio fisico e intellettuale per stimolare la riflessione su alcuni grandi temi e sfide della contemporaneità. Un laboratorio aperto e plurale, che coinvolga persone provenienti da diverse discipline e aree geografiche, e che possa fornire nuovi strumenti e prospettive utili a comprendere il tempo in cui viviamo.

SETTEMBRE - OTTOBRE

Piacenza e provincia

Rete Pubblico/Privato | XNL APERTO

Nata nel 2022 dalla virtuosa collaborazione tra istituzioni pubbliche e soggetti privati legati al mondo dell'arte contemporanea attivi a Piacenza e nel mondo, XNL Aperto dà vita a una mappa emotiva di progetti d'arte contemporanea presenti sul territorio a cura di spazi pubblici, gallerie private, studi

d'artista, oltre che progetti speciali situati in città e nei borghi limitrofi. Una mappa fisica e navigabile, insieme a eventi e aperture straordinarie, che prenderanno il via il 23 settembre per proseguire fino al mese di ottobre, favorendo la fruizione delle arti del nostro tempo.

SETTEMBRE-NOVEMBRE 2023

Piacenza

XNL Arte | PERIMETRO PIACENZA

Un progetto espositivo che sarà allestito al primo piano di XNL, con cui sarà reso pubblico il lavoro svolto per alcuni mesi in collaborazione con la rivista fotografica Perimetro e la partecipazione del collettivo fotografico di fama internazionale Cesura, con il fotografo Luca Santese. Attraverso workshop e campagne fotografiche aperte a fotografi del territorio, questa collaborazione porterà alla restituzione di un paesaggio urbano fatto di volti e luoghi inediti della città. Un ritratto collettivo del territorio e dei suoi protagonisti, corale e inclusivo, di impatto per la comunità e la sua percezione nel mondo. Inoltre, Perimetro realizzerà un numero speciale della rivista dedicato a Piacenza.

SETTEMBRE 2023-MAGGIO 2024

Piacenza

XNL Arte e Musei Piacentini | SUL GUARDARE

Nel segno del dialogo tra moderno e contemporaneo, inaugurato con la mostra dedicata a Sonia Delaunay, la galleria al piano terra ospiterà il progetto a lungo termine intitolato Sul guardare. Un ciclo di esposizioni dedicate alle collezioni dei musei piacentini e in modo particolare ad opere meno conosciute delle loro collezioni, messe in dialogo con artisti contemporanei. Per il primo atto della narrazione, alcune opere della collezione della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi saranno allestite entro una nuova cornice di senso grazie al lavoro di Massimo Grimaldi.

Il progetto, che si avvale della collaborazione di Andrea Sala come artista in residenza alla mostra, prosegue con un innesto di lavori provenienti dalle collezioni di Kronos – Museo della Cattedrale di Piacenza, realizzato in collaborazione con il Centro di Conservazione e Restauro della Venaria Reale.

DA SETTEMBRE 2023

Piacenza

Parco culturale ecclesiale | UN'OPERA AL MESE E VISITE GUIDATE VIRTUALI

Dipinti provenienti dal caveau del Museo Collezione Mazzolini si avvicenderanno mensilmente trovando sede temporanea presso Kronos, il Museo della Cattedrale, dove i visitatori verranno accompagnati in un itinerario che sottolinea il dialogo tra arte antica e arte contemporanea.

Parallelamente, verrà implementato un sistema di visite guidate virtuali, con l'obiettivo di mettere in risalto l'evoluzione del linguaggio dell'arte nei secoli attraverso le opere del patrimonio diocesano, dalle più antiche a quelle contemporanee.

DA SETTEMBRE 2023

Piacenza

Parco culturale ecclesiale | LA MADONNA SISTINA SENZA LA MADONNA SISTINA

Riapertura del percorso di visita alla chiesa di San Sisto che porta il visitatore, con la riattivazione del percorso multimediale in chiave contemporanea, nel luogo di origine del grande capolavoro di Raffaello. Il percorso si arricchisce di un'importante novità: grazie a un accordo tra Diocesi e Esercito Italiano, sarà possibile estendere la visita all'interno degli spazi dell'attuale caserma Niccolai, con il grande chiostro monastico progettato dal Tramello.

DA OTTOBRE 2023

Piacenza

Parco culturale ecclesiale | CONCORSO DI IDEE PER KRONOS – MUSEO DELLA CATTEDRALE

Sarà lanciato a ottobre un Concorso di Idee per il riallestimento della sezione paramenti antichi nelle sacrestie superiori di Kronos – Museo della Cattedrale, in collaborazione con l'Istituto Europeo del Design. L'iniziativa ha il fine di rendere maggiormente fruibile e attrattivo lo spazio espositivo e il tema trattato, mettendolo in collegamento con il mondo della moda e con il concetto di riuso degli spazi e del light design.

NOVEMBRE 2023 – MARZO 2024

Piacenza

Galleria Ricci Oddi e Banca di Piacenza | MOSTRA DI NATALE

Su impulso della Banca di Piacenza, fondamentale sostenitore dell'accordo, sarà presentata un'importante esposizione di opere d'arte tra Otto e Novecento provenienti dalle collezioni private di Piacenza. Curata da Sergio Reborà, la mostra, attualmente in costruzione, sarà allestita presso due sedi: il salone degli Amici dell'Arte, dove verranno esposte opere di autori quali Francesco Hayez, Pellizza da Volpedo, Mario Sironi ed altri e presso il *PalabancaEventi*, che ospiterà una sezione dedicata al nucleo scelto di opere di artisti piacentini provenienti da importanti raccolte della città.

NOVEMBRE 2023

Piacenza

XNL Musica | CONCERTI DI MUSICA CONTEMPORANEA

Grazie all'ingresso del Conservatorio Nicolini sarà inaugurata la sezione dedicata alla musica elettronica del centro XNL Piacenza con un primo concerto l'11 novembre con ospiti Holly Herndon e Alexander Shubert, due tra i più grandi artisti del settore, riconosciuti a livello mondiale.

Il 22 novembre, grazie all'accesso privilegiato ai manoscritti dei concerti sacri di Duke Ellington concesso al Conservatorio di Piacenza dal nipote del grande musicista, alla Sala dei Teatini verrà proposta per la prima volta l'esecuzione di queste composizioni.

Iniziative promosse nei Comuni della Provincia

APRILE-OTTOBRE 2023

Gropparello

LE REGINE DI SERGIO BRIZZOLESÌ

Grande retrospettiva dedicata alle sculture di Sergio Brizzolesi, uno tra i più importanti artisti piacentini viventi, realizzata grazie al lavoro della Società Operaia di Mutuo Soccorso e il coinvolgimento del Comune di Gropparello.

GIUGNO-SETTEMBRE 2023

Travo

Una Boccata d'Arte | LA MONTAGNA È ANCORA IN MOVIMENTO

Il paese della Val Trebbia è stato selezionato tra i 20 borghi italiani destinatari del progetto nazionale "Una boccata d'arte", che ha portato l'artista palestinese Raghda Saqfalhait in residenza a Travo per diverse settimane.

Il 24 giugno scorso è stato inaugurato il progetto espositivo *La montagna è ancora in movimento – ٧ يرالُ الجبلُ يتحرّر*, con cui l'artista ha messo in relazione la millenaria storia geologica del territorio e il paesaggio simbolico dell'immaginazione popolare. Il finissage della mostra è in programma in settembre in occasione di XNL Aperto, mettendosi così in relazione con la manifestazione che si svolgerà in città.

SETTEMBRE-NOVEMBRE 2023

Castell'Arquato

MOSTRA DEDICATA A GIANFRANCO ASVERI

Omaggio all'artista che da anni vive e lavora sulle colline della Val d'Arda e che, con la sua pittura istintiva e personale, ha conquistato una grande popolarità, anche tra i giovani.

OTTOBRE 2023-GENNAIO 2024

Volumnia Piacenza

ANTOLOGICA SU ALFREDO CASALI

Grande esposizione antologica delle opere di Alfredo Casali che si terrà in città, a Volumnia, e che vedrà l'esposizione di oltre 100 opere frutto di una rigorosa selezione di dipinti che dai primi anni novanta giungono sino a noi.

ALCUNE INIZIATIVE GIÀ IN PROGRAMMA PER IL 2024

XNL Arte | CasaMASBEDO

Progetto di residenza per opere di grande formato realizzate da artisti internazionali e provenienti da collezioni d'arte internazionali. Il progetto si svolge a XNL arte in collaborazione con il duo artistico Masbedo che vive e lavora in città.

Parco culturale ecclesiale | LE VOCI DELLE OPERE

Progetto promosso dalla Diocesi e dedicato alla teoria e alla pratica del restauro con casi di studio su opere antiche, moderne e contemporanee.

XNL Teatro | Bottega XNL Fare Teatro 2024

Terza edizione del Corso di alta formazione che, nell'ambito della sua seconda edizione, ha dato vita pochi giorni fa alla messa in scena in prima nazionale dell'*Edipo* di Sofocle che il "Maestro di bottega" Marco Baliani ha costruito insieme a venti giovani attori e attrici. Mentre è in corso il lavoro di raccolta dei materiali del dittico sofocleo realizzato negli ultimi due anni, si sta guardando alla programmazione per il 2024 con la previsione di una nuova edizione del progetto, in un'ottica di continuità ma anche di crescita e rinnovo.

XNL Cinema | Bottega XNL Fare Cinema 2024

Anche per quanto riguarda Bottega Cinema, c'è la volontà di replicare le progettualità messe in campo con successo nel 2023 affiancando al progetto di alta formazione, offerte artistiche, formative e culturali dedicate alla città e all'universo della scuola, come è stato per "L'Ora di Cinema" che ha coinvolto tantissimi bambini e studenti con proiezioni e percorsi laboratoriali pensati per le scuole di ogni ordine e grado.

Piano bibliotecar io



Regione Emilia Romagna

Settore Patrimonio
culturale
Area Biblioteche e Archivi

Piano bibliotecario per l'anno 2023

1. Introduzione

Il Piano bibliotecario contiene gli interventi a favore di biblioteche e archivi storici previsti dalla L.R. 18/2000. In altre parole contiene gli interventi a favore della organizzazione bibliotecaria regionale così definita dall'art. 11, comma 2: "L'organizzazione bibliotecaria regionale è costituita dall'insieme di biblioteche, archivi, fototeche, fonoteche, videoteche, mediateche e altri centri di documentazione e informazione, comunque denominati, degli Enti locali e di altri soggetti pubblici e privati convenzionati, e dal complesso dei servizi e delle attività rivolte a favorire l'accesso di tutti i cittadini alla conoscenza e all'informazione".

Come si può notare nel grafico sottostante, le risorse disponibili per l'anno 2023 per i Piani bibliotecario e museale, sono inferiori a quelle dell'anno precedente, anche se risorse aggiuntive sono state assegnate in sede di assestamento di bilancio. Tuttavia, in ragione dell'articolazione triennale di ciascun Piano, ad esse hanno attinto anche i due Piani precedenti (Piano 2021 annualità 2023 e Piano 2022 annualità 2023) lasciando ai Piani 2023, relativamente all'annualità corrente, una somma effettivamente disponibile di euro **1.852.439,25**. Dal canto suo, il Piano bibliotecario 2023 impiega somme sull'annualità 2024 pari a euro **1.231.960,00**.



Grafico 1 – Dotazione finanziaria dei Piani 2017-2023 (stanziamento iniziale)

In assestamento sono state assegnate risorse aggiuntive per 470.000,00 euro. Il Piano bibliotecario 2023 si colloca in un anno caratterizzato dall'avvio di progetti PNRR (vedi la gara per la digitalizzazione dei periodici storici posseduti da biblioteche e archivi storici del territorio emiliano-romagnolo:

https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-imprese/bandi-e-avvisi_new/bandi-aperti/BANDO_GARA_PORTALE@7806649), dalla pubblicazione di un bando FESR dedicato alla digitalizzazione del patrimonio culturale che rappresenta il primo grande intervento della RER in questo ambito (vedi <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2023/bando-digitalizzazione-del-patrimonio-culturale-digital-humanities>) e dall'alluvione in buona parte della Romagna che ha interessato anche biblioteche e archivi. Inoltre, si colloca a valle del Piano bibliotecario 2022 che ha utilizzato euro **2.293.620,75** sull'anno

2023 per finanziare i progetti di allestimento di nuovi servizi e adeguamento delle infrastrutture e delle strumentazioni (euro 607.800,00), le convenzioni esistenti (euro 809.900,00; → **tabella 2**), le reti bibliotecarie (euro 670.000,00; → **tabella 1**) e altri interventi diretti.

Il Piano bibliotecario 2023, nelle more della conclusione dell'iter di approvazione del nuovo Programma pluriennale in materia di biblioteche, archivi e musei, fa riferimento alle linee di indirizzo, agli obiettivi e alle azioni prioritarie del "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017" (in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso).

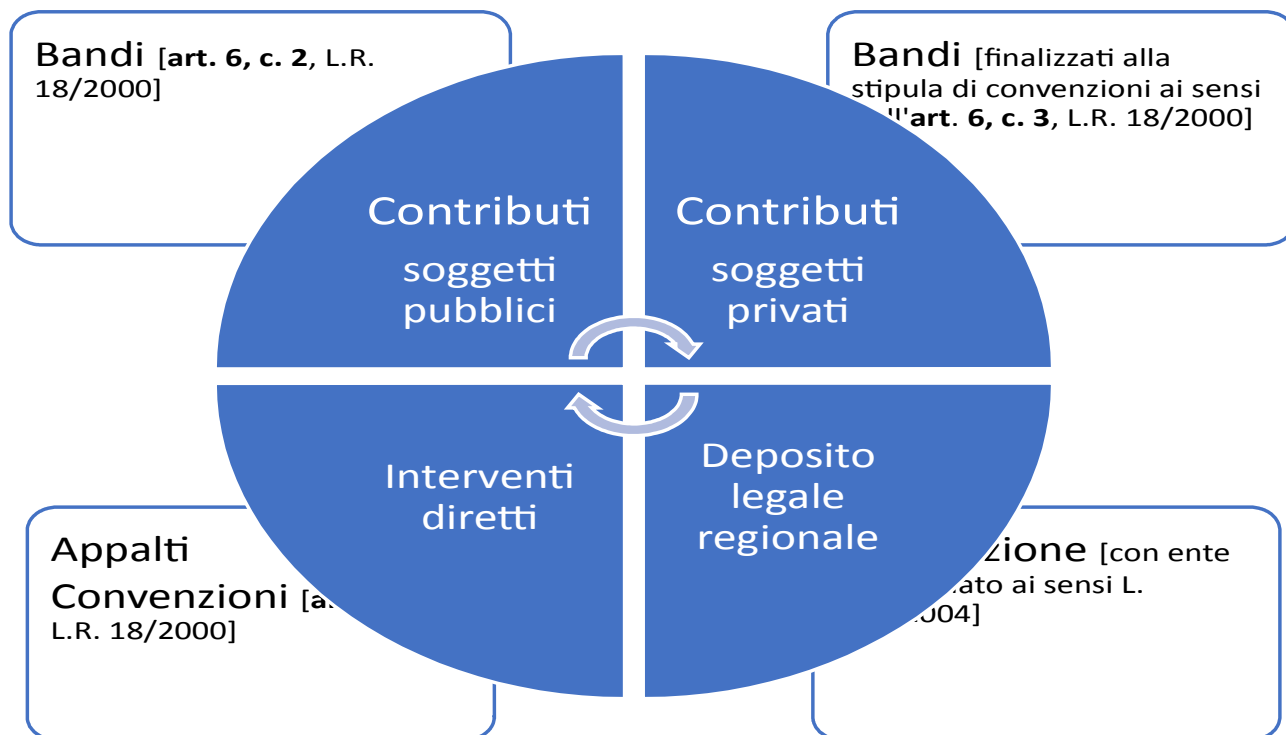


Figura 1 – Interventi finanziati dai Pian bibliotecari e strumenti di realizzazione (L.R. 18/2000, art. 6)

Denominazione	Identificativo SBN	Contributo capitario
Polo Bibliotecario del Territorio Piacentino	PIA	43.000
Polo Bibliotecario Unificato Parmense	PAR	68.000
Polo delle Biblioteche specialistiche di Reggio Emilia	REA	5.000
Polo provinciale reggiano	RE1	75.000
Polo Unificato Modenese	MOD	106.000
Polo Unificato Bolognese	UBO	153.000
Polo Bibliotecario di Romagna e San Marino	RAV	169.000
Polo Unificato Ferrarese	UFE	51.000
TOTALE		670.000

Tabella 1 - Contributo ai poli bibliotecari - 2023

Prov.	Istituto	Servizio	Contributo 2023
BO	Associazione Rete Archivi Storici – CGIL Emilia-Romagna, Bologna	Archivio	18.000
BO	Associazione Orlando aps, Bologna	Biblioteca e archivio	45.000

Prov.	Istituto	Servizio	Contributo 2023
BO	Centro Documentazione Handicap Aps, Bologna	Biblioteca	25.000
BO	Fondazione Istituto dei ciechi Francesco Cavazza	Biblioteca e archivio	20.000
BO	Fondazione "Casa Lyda Borelli per artisti e operatori dello spettacolo", Bologna	Biblioteca e archivio	12.000
BO	Fondazione Ivano Barberini per lo studio e la divulgazione della storia della cooperazione e dell'economia sociale, Bologna	Biblioteca e Archivio	13.000
BO	Associazione Centro informazione documentazione sportiva, San Lazzaro di Savena	Biblioteca e archivio	2.100
BO	Collegio Missionario. Studentato per le Missioni dei Sacerdoti, Bologna	Biblioteca	9.500
BO	Comitato Provinciale Arcigay "Il Cassero", Bologna	Biblioteca	25.000
BO	Fondazione Biblioteca del Mulino	Archivio e biblioteca	25.000
BO	Fondazione "Federico Zeri", Bologna	Biblioteca e fototeca	40.000
BO	Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus, Bologna	Biblioteca e archivio	65.000
BO	Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, Bologna	Biblioteca e archivio	35.000
BO	Provincia italiana settentrionale dei sacerdoti del Sacro Cuore (Dehoniani)	Archivio	10.000
BO	Provincia Sant'Antonio dei Frati minori, Bologna	Biblioteca	10.000
BO	Fondazione Regia Accademia Filarmonica di Bologna	Archivio e biblioteca	13.000
BO	Rete Regionale degli archivi, centri di documentazione e biblioteche dell'U.D.I.	Archivio e biblioteca	36.500
FC	Fondazione "Alfred Lewin", Forlì	Biblioteca	30.000
FC	Monastero di S. Maria del Monte, Cesena	Biblioteca	15.000
FE	Deputazione provinciale ferrarese di storia patria	Archivio e Biblioteca	6.500
MO	Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti	Biblioteca	58.500
MO	Associazione "Centro Documentazione Donna", Modena	Archivio e biblioteca	21.000
MO	Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra -Comitato Regionale Emilia-Romagna, Modena	Archivio	15.000
MO	Fondazione Collegio San Carlo, Modena	Biblioteca	65.000
MO	Partecipanza Agraria di Nonantola	Archivio	2.400
PC	Diocesi di Piacenza	Archivio	6.700
PR	Associazione Club dei ventitré - Casa Guareschi, Roncole Verdi	Archivio	13.000
PR	Fondazione Archivio Leonardi ETS, Parma	Archivio	15.000
PR	Fondazione Istituto nazionale di studi verdiani	Biblioteca	25.000
PR	Deputazione di Storia Patria per le province parmensi	Archivio	10.000
RA	Fondazione "Casa di Oriani", Ravenna	Biblioteca	65.000
RA	La Bottega dello sguardo - Associazione culturale APS, Bagnacavallo	Biblioteca e archivio	11.000
RA	Associazione Biblio.For.sport ODV, Ravenna	Biblioteca	9.000
RE	Fondazione Abate Marcantonio Maldotti ETS	Biblioteca e archivio	15.000
RE	Diocesi di Reggio Emilia, Guastalla	Archivio	6.000
RN	Associazione WWF Rimini	Biblioteca e archivio	10.700
RN	Associazione Società Operaia di Mutuo Soccorso di Santarcangelo di Romagna	Archivio	6.000

Prov.	Istituto	TOTALE	Servizio	Contributo 2023
				809.900

Tabella 2 - Istituti privati convenzionati – Contributi annualità 2023

Rispetto al triennio 2019-2021 l'organizzazione bibliotecaria regionale è stata ulteriormente allargata quanto al numero (37 contro 25 del precedente triennio) e quanto alle discipline e alle tipologie di patrimoni e di istituti. Il sostegno economico è passato da euro 575.000 a euro 809.900 con un incremento di circa il 40%

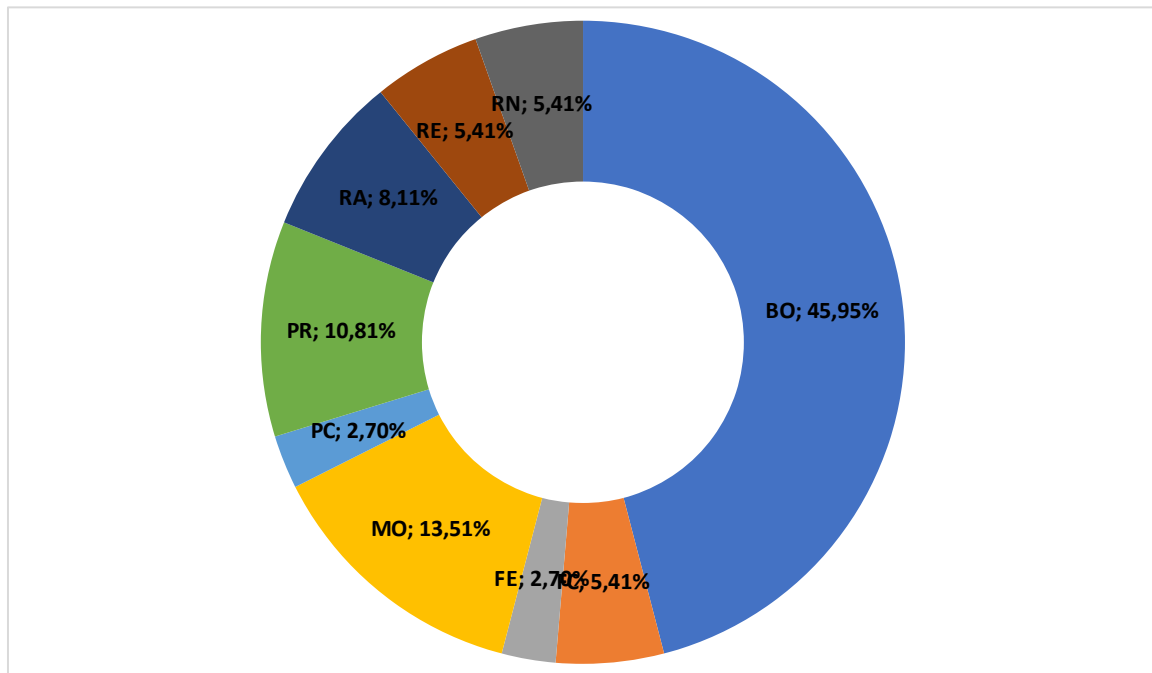


Grafico 2 – Numero istituti bibliotecari/archivistici convenzionati suddivisi per provincia

2. La struttura del Piano bibliotecario 2023

Con riguardo agli interventi previsti dalla L.R. 18/2000, per le regioni sopra esposte quest'anno il Piano bibliotecario finanzia esclusivamente quanto indicato nella figura sottostante:

Art. 6, c. 1, lett. a) e d)	Art. 6, c. 1, lett. b) e c. 2	Art. 6, c. 1, lett. c)
Acquisizione beni e servizi Convenzioni per l'acquisto di fondi documentari	Convenzioni per il sostegno delle biblioteche alluvionate Contributi ai poli bibliotecari Convenzioni per la valorizzazione del patrimonio documentario	Convenzione con il comune di Bologna in quanto sede di conservazione (Biblioteca dell'Archiginnasio)

Figura 2 – Tipologia di interventi previsti nel 2023

2.1 Interventi diretti: acquisizione di beni e servizi

Questa tipologia di interventi riguarda principalmente i sistemi informativi di dominio (SBN, Imago e SIBIB per le biblioteche; la piattaforma Archivi-ER e relative componenti per gli archivi storici), la catalogazione/metadattazione del patrimonio culturale, lo sviluppo delle biblioteche digitali. Nelle tabelle seguenti sono riassunti gli interventi affidati in ottemperanza al Codice degli appalti, suddivisi in contratti pluriennali affidati negli anni precedenti (→ **tabella 3**) e contratti affidati o da affidare nell'anno in corso (→ **tabella 4**).

Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo anno 2023
Manutenzione piattaforma Archivi-ER	1/9/2022-31/12/2023	70767	80.520,00
Revisione e completamento banche dati archivistiche	1//1/2022-31/12/2023	70767	26.821,70
Gestione popolamento sistema informativo SiBib	1/10/2022-31/12/2023	70767	41.478,78
Evoluzione sistema informativo Imago (fotografia, grafica)	1/12/2022-31/12/2023	70893	24.400,00
Catalogazione di fondi grafici e fotografici	1/11/2022-31/12/2023	70769	32.700,27
			205.920,75

Tabella 3 – Interventi previsti da Piani precedenti con contratti in scadenza nel 2023

Nel corso del 2023 sono invece state svolte o sono in corso di perfezionamento le procedure di acquisizione di servizi indicate nella tabella seguente. Gli interventi sinteticamente richiamati in tabella sono di seguito descritti.

	Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2023
1	Progetto Reader - Banca dati periodici	1/09/2023-31/08/2024	70781	94.995,05
2	Progetto Reader - E-book	1/09/2023-31/08/2024	70783	50.000,00
3	Reingegnerizzazione Archivi ER	1/07/2023-31/12/2025	70767	80.520,00
4	Gestione poli bibliotecari nel CED regionale	1/01/2023-31/12/2023	70767	38.000,00
5	Servizi SaaS piattaforme Sebina/Sibib/Imago			41.480,00

Intervento	Durata contratto	Capitolo	Importo 2023
6	Interventi evolutivi Sebina	L.R. 18/2000, art 3, comma 1	
7	Reingegnerizzazione Archivi-ER		39.772,00
8	E-book e diritti di accesso per le biblioteche	La Regione [...]	139.000,00
TOTALE			363.762,43

Tabella 4 - Interventi diretti avviati o realizzati nel 2023

d) costituisce il catalogo unico delle biblioteche emiliano-romagnole e il sistema informativo partecipato degli archivi storici emiliano-romagnoli, avvalendosi delle tecnologie informatiche e telematiche, e collabora con i centri di documentazione territoriali, con i sistemi bibliotecari, con le biblioteche e gli archivi statali, con gli istituti e gli organi della tutela statali centrali e periferici, con le altre regioni e le università al fine di permettere lo scambio e favorire l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali;

Gli interventi contrassegnati dai n. 1 e 2, per un totale di euro 144.995,05, si

riferiscono al **progetto ReadER**. La Regione Emilia Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, col Piano bibliotecario 2021 ha proposto alle scuole del territorio emiliano-romagnolo primarie, secondarie di I e II grado, statali e paritarie, una piattaforma di biblioteca digitale - basata sul servizio *MediaLibraryOnLine Scuola* (MLOL Scuola) - che consente a studenti e insegnanti di accedere gratuitamente senza limiti di tempo per tutta la durata del progetto a una importante collezione di oltre 80.000 ebook e audiolibri dei più importanti editori italiani e a una corposa selezione di quotidiani (oltre 7.000) da tutto il mondo. L'offerta include, inoltre, la possibilità di accesso a circa 3 milioni di *Open Educational Resources* gratuite e liberamente accessibili. Il servizio è fruibile attraverso due distinti portali: a) uno dedicato alle scuole primarie e secondarie di I grado (reader-ic.medialibrary.it) e b) uno dedicato alle scuole secondarie di II grado (reader-is.medialibrary.it).

L'anno scolastico 2023-2024 conclude la sperimentazione triennale avviata nel 2021. Al termine del periodo di sperimentazione si valuterà sulla base dei risultati conseguiti se riproporre il progetto anche nel triennio successivo. In relazione all'anno scolastico 2022-2023 il progetto ha registrato ottimi risultati in confronto all'anno precedente

	2021/2022	2022/2023	Differenza %
Totale prestiti (tutte le tipologie)	81.046	93.587	+ 15,4
Prestiti di e-book	26.501	36.677	+ 38
Edicola	41.786	46.942	+ 12,4
Totale utenti unici (prestiti)	19.000	24.230	+ 26,8

Scuole che usano il servizio Reader

509

Insegnanti coinvolti nelle azioni di accompagnamento

400

5 - Dati

Utenti abilitati a ReadER dall'inizio del progetto

300.021

Gli interventi n. 3 e 7 fanno invece riferimento ad uno dei progetti più qualificanti del Piano bibliotecario 2023 e cioè la manutenzione e lo sviluppo, sulla base di una importante progettazione, del Sistema informativo degli archivi storici della Regione Emilia-Romagna sviluppato fra il 2007 e il 2008. L'obiettivo è rendere disponibile una piattaforma con le componenti

di back end e front end significativamente rinnovate e aggiornate agli standard tecnologici attuali, anche con riguardo all'ecosistema digitale. Questo intervento è attuato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) della L.R. 18/2000.

**Archivi-ER:
conservatori di
archivio presenti**

426

**Archivi-ER:
complessi
archivistici censiti**

3.152

Il sistema informativo degli archivi storici (Archivi-ER) è una componente dello "spazio comune dei dati del patrimonio culturale regionale" o, in forma abbreviata dello "spazio dati regionale", di cui al successivo punto 3.

Gli interventi n. 4-6 sono relativi al servizio bibliotecario regionale. L'intervento n. 4

riguarda i costi dell'infrastruttura regionale, ritagliata nel perimetro del CED, a disposizione dei poli bibliotecari del servizio bibliotecario nazionale del territorio regionale. Questa linea di intervento è stata avviata con i Piani bibliotecari 2016 e 2017 ed ha in prima battuta l'obiettivo di ospitare i sistemi informativi dei poli evitando a questi ultimi di impegnare risorse umane e finanziarie dalla più generale strategia di rifocalizzazione dei poli SBN come reti bibliotecarie vere e proprie. Il secondo obiettivo consiste nell'abilitazione di una strategia di consolidamento dei Poli. Attualmente i Poli ospitati nell'infrastruttura regionale sono: il polo provinciale di Reggio Emilia (RE2) e quello delle biblioteche specialistiche (REA), il polo piacentino (PIA), il polo modenese (MOD) e la Rete bibliotecaria di Romagna (RAV). L'intervento n. 5 riguarda la gestione del sistema informativo Sibib, che censisce annualmente i dati relativi a patrimonio, sedi, orari e servizi offerti dalle biblioteche degli enti locali, e consiste in un appalto di servizio per il popolamento e la gestione del sistema. Questi dati sono affiancati dalle statistiche prodotte dai diversi sistemi informativi dei vari poli SBN che possono essere consultate con riguardo ai singoli poli o, per determinati profili, in modalità aggregata <<https://statistiche.bibliotecheromagna.it/>>.

**Biblioteche-ER:
biblioteche di
ente locale**

417

**Biblioteche-ER:
biblioteche
aderenti a SBN**

733

**Biblioteche-ER: lettori iscritti ai
servizi bibliotecari**

2.500.704

Grafico 3 - Andamento dei prestiti 2017-2022

L'intervento n. 6, infine, è relativo allo sviluppo di nuove funzionalità nell'applicativo Sebina Next utilizzato da tutte biblioteche emiliano-romagnole aderenti al SBN. Gli interventi finanziati riguardano i seguenti ambiti:

- adeguamenti delle funzionalità che integrano il protocollo EDI per le comunicazioni coi fornitori, il servizio nazionale di prestito interbibliotecario SBN ILL, il Thesaurus del Nuovo Soggettario BNCf delle biblioteche italiane e l'Anagrafe biblioteche italiane
- integrazione con servizio regionale GenIO per App IO
- restyling del visualizzatore di immagini in SebinaYOU
- statistiche dati e monitoraggio attività
- altre migliorie proposte dai Poli bibliotecari regionali

L'ultimo intervento previsto, che sarà realizzato entro la fine dell'anno, è l'acquisizione di e-book e di relativi diritti di accesso per le esigenze delle due piattaforme per la distribuzione di servizi digitali create dalle reti emiliane (*Emilib*) e dalla Rete bibliotecaria di Romagna (*Biblioteche Romagna*) per l'importo di euro **139.000,00**.

Queste tipologie di intervento saranno oggetto anche del Piano 2024. Nella tabella seguente sono evidenziati gli interventi necessari per assicurare la continuità di servizio.

Intervento	Capitolo	Importo anno 2024
Gestione poli bibliotecari nel CED regionale	70767	38.000,00
Servizi SaaS piattaforme Sebina/Sibib/Imago	70767	41.480,00
Gestione popolamento sistema informativo SiBIB	70767	41.480,00
		120.960,00

Tabella 6 - Interventi diretti da proseguire nel 2024

2.2 Interventi diretti: sostegno alle biblioteche colpite dall'alluvione in Romagna

D'intesa con le reti bibliotecarie emiliane sono destinate alle biblioteche comunali colpite dall'alluvione le risorse indicate nella tabella sottostante per la ripresa dei servizi bibliotecari.

Ente	Oggetto dell'intervento	Capitolo	2023	2024
Comune di Castel Bolognese	Biblioteca comunale "L. Dal Pane"	70775	0,00	100.000,00
Comune di Faenza	Biblioteca comunale Manfrediana	70775	25.000,00	50.000,00
Comune di Lugo	Biblioteca comunale "F. Trisi"	70775	20.000,00	55.000,00
Comune di Sant'Agata sul Santerno		70775	0,00	100.000,00
Unione Comuni Bassa Romagna	Interventi trasversali di sostegno	70775	4.000,00	8.000,00
			49.000,00	313.000,00

Tabella 7 - Risorse destinate alle biblioteche pubbliche colpite dall'alluvione

A tal fine con ciascun soggetto sarà sottoscritta una convenzione biennale in conformità allo schema → **allegato 1**. Le spese finanziabili dovranno riguardare la riparazione dei danni subiti con

particolare riguardo al ripristino delle collezioni (con eventuale restauro incluso), delle attrezzature e degli arredi danneggiati. Nel 2024, sulla base delle risorse effettivamente disponibili, potranno essere messe a disposizione ulteriori somme rispetto a quelle indicate → nella **tabella 7**.

2.3 Interventi diretti: concorso all'acquisto di fondi documentari

Il Piano prevede l'erogazione di un contributo al Comune di Bologna e all'Università di Bologna (Biblioteca Universitaria) per l'acquisto, rispettivamente, del fondo "Roberto Roversi" comprendente materiale redazionale della rivista *Officina* (con materiale appartenente a Gadda, Calvino, Pasolini, Luzi) e del "fondo Marcovigi". Quest'ultimo è costituito dall'eccezionale documentazione raccolta dall'avvocato Raffaello Marcovigi, il più caro amico di Pascoli. È costituito da quasi 350 documenti fra cui 127 missive, su lettera o cartolina, inviate da Giovanni Pascoli all'amico tra il 1881 e il 1912, alcune delle quali contengono poesie inedite e sconosciute alla critica. Sono una ventina i componimenti autografi, tra cui una plaquette vergata a mano e confezionata dallo stesso Pascoli appositamente per l'avvocato, con il canto funebre *Epikedeia*. Il Fondo contiene anche alcuni testi inediti, composti appositamente per Marcovigi. Un ulteriore contributo, pari a euro **30.000,00** sarà assegnato al Comune di Bologna nell'annualità 2024 per l'acquisto di un fondo contenente le lettere del poeta alla contessa Pasolini, che costituiscono il completamento del carteggio conservato da Casa Carducci.

L.R. 18/2000, art 3, comma 1, lett. a)

La Regione [...]

a) promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione dei sistemi bibliotecari, archivistici e museali regionali;

Ente	Fondo	Capitolo	Contributo
Comune di Bologna	Acquisizione del Fondo di materiale redazionale della rivista <i>Officina</i> di Roberto Roversi	70817	40.000,00
Biblioteca Universitaria - Università di Bologna	Acquisizione del Fondo Marcovigi contenente inediti pascoliani	70817	200.000,00
			240.000,00

Tabella 8 - Contributi all'acquisto di fondi documentari- anno 2023

L'erogazione dei contributi è oggetto di specifiche convenzioni con gli enti indicati in **tabella 6** (→ **allegati 2 e 3**).

2.4 Contributi ai poli bibliotecari

Il Piano bibliotecario 2016, approvato con DGR 1957/2016, ha introdotto il sostegno dei poli bibliotecari sulla base di un contributo capitaro pari a dieci centesimi per abitante. La base capitaria è stata introdotta come criterio oggettivo di sostegno commisurato al volume potenziale di utilizzatori dei servizi. Il Piano bibliotecario 2021, approvato con DGR 1913/2021, ha elevato a euro 0,15 per abitante il contributo.

Questo particolare tipo di sostegno ha un duplice obiettivo. Anzitutto il tentativo di stimolare il cambiamento dei Poli, tradizionalmente focalizzati sul catalogo e sulla gestione del sistema informativo SBN, in reti bibliotecarie caratterizzate da un portfolio di servizi cooperativi più ampio e orientato allo sviluppo, in un quadro di sostenibilità, dei servizi bibliotecari locali. In secondo luogo, la riconfigurazione come articolazioni principali dell'organizzazione bibliotecaria regionale, capaci di facilitare il dispiegamento e l'implementazione delle politiche regionali e di rappresentare a RER priorità e criticità dei territori di riferimento.

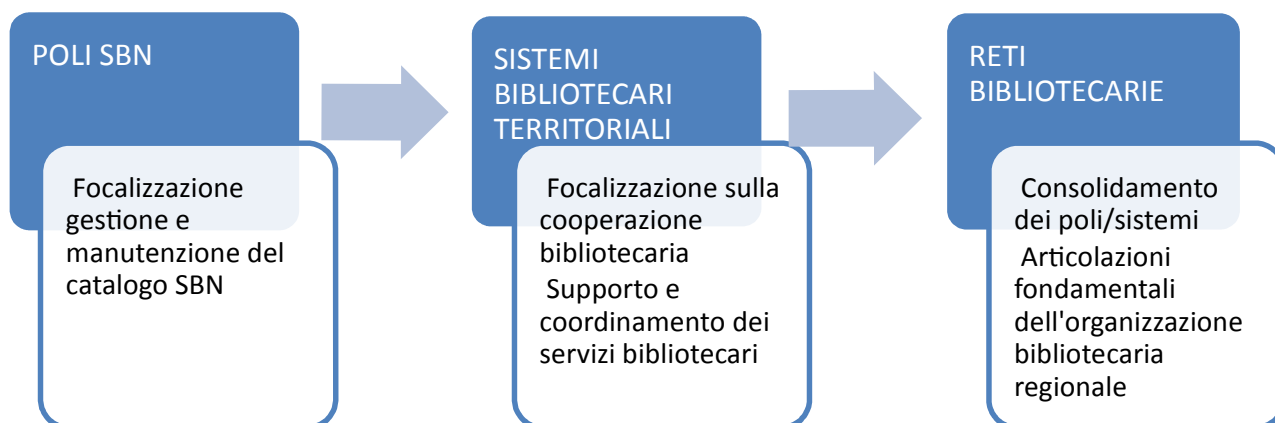


Figura 3 - Obiettivi dell'evoluzione dei poli SBN nel decennio

Il presente Piano dedica ai Poli/Reti due interventi: a) il finanziamento dell'infrastruttura regionale a disposizioni dei Poli che intendano migrarvi i loro sistemi informativi (→ **tabella 6**); b) la conferma del contributo capitaro da liquidarsi nel 2024. Tale contributo è innalzato da 0,15 a **0,17** euro pro capite. L'entità del contributo è dettagliata nella tabella sottostante.

Polo/Rete	Popolazione	Ente gestore	Importo 2024
Polo provinciale modenese	706.892	Comune di Modena	120.000,00
Polo bibliotecario parmense	454.635	Comune di Parma	77.000,00
Polo bibliotecario piacentino	286.352	Comune di Piacenza	49.000,00
Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	1.123.373	Provincia di Ravenna	191.000,00
Polo provinciale reggiano	528.834	Comune di Reggio Emilia	90.000,00
Polo biblioteche specialistiche di Reggio Emilia		Conservatorio di Reggio Emilia	5.000,00
Polo unificato bolognese	1.018.731	Comune di Bologna	173.000,00
Polo unificato ferrarese	341.213	Comune di Ferrara	58.000,00
TOTALI	4.460.030		763.000,00

Tabella 9 - Contributo ai poli bibliotecari - Anno 2024

Il numero di biblioteche aderenti ai Poli è dettagliato nella tabella seguente.

Codice	Denominazione	N. Biblioteche
MOD	Polo provinciale modenese	95

PAR	Polo bibliotecario parmense	47
PIA	Polo Bibliotecario Piacentino	42
RAV	Polo Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	181
RE2	Polo provinciale reggiano	45
REA	Polo biblioteche specialistiche di Reggio Emilia	7
UBO	Polo unificato bolognese	227
UFE	Polo unificato ferrarese	75
TOTALE BIBLIOTECHE		719

Tabella 10 - Biblioteche aderenti ai Poli SBN

La RER ha in essere una convenzione con ciascun Polo bibliotecario in virtù delle quali svolge un ruolo di coordinamento partecipando agli organismi di governo.

Polo/Rete	Atto RER di approvazione	Scadenza
Polo provinciale modenese	DGR 1839/2022	31/12/2025
Polo bibliotecario parmense	DGR 2355/2022	31/12/2025
Polo bibliotecario piacentino	Presente Piano	32/12/2026
Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	DD 1012/2023	31/12/2023
Polo provinciale reggiano	CIB 41/2020	31/12/2025
Polo biblioteche specialistiche di Reggio Emilia	Presente Piano	31/12/2025
Polo unificato bolognese	DGR 1269/2021	31/12/2024
Polo unificato ferrarese	DGR 1347/2022	31/12/2024

Tabella 11 - Convenzioni in essere con i Poli SBN

Col presente Piano viene approvato anche lo schema di convenzione non onerosa con il Polo REA (biblioteche specialistiche reggiane) e con il Polo piacentino (→ **allegati 6 e 7**). Il Dirigente dell'Area Biblioteche e archivi è autorizzato ad apportare eventuali modifiche non sostanziali a tali convenzioni che si rendessero necessarie ed è anche autorizzato a prorogare la convenzione con il polo Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino per il tempo necessario al perfezionamento della nuova convenzione.

Infine, ai Poli bibliotecari territoriali è concesso nel 2023 un contributo pari a **euro 150.000,00** ripartito, sulla base del rapporto popolazione polo bibliotecario territoriale/popolazione regionale, nella misura indicata nella tabella sottostante, per potenziare i servizi e in particolare i servizi di biblioteca digitale offerti dalle piattaforme *Emilib* e *BibliotecheRomagna*.

Polo/Rete	% in base alla popolazione	Ente gestore	Importo 2023*
Polo provinciale modenese	15,85	Comune di Modena	23.774,00
Polo bibliotecario parmense	10,19	Comune di Parma	15.290,00
Polo bibliotecario piacentino	6,42	Comune di Piacenza	9.631,00
Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino	25,19	Provincia di Ravenna	37.781,00

Polo provinciale reggiano	11,86	Comune di Reggio Emilia	17.786,00
Polo unificato bolognese	22,84	Comune di Bologna	34.262,00
Polo unificato ferrarese	7,65	Comune di Ferrara	11.476,00
TOTALE			150.000,00

Tabella 12 - Contributo capitaro straordinario ai Poli bibliotecari

* Importi arrotondati

Per meglio coordinare l'attività dei Poli con riguardo alle attività SBN il Piano prevede la ripresa delle attività del Comitato regionale di coordinamento previsto dai protocolli del Servizio bibliotecario nazionale. Allo scopo, con apposita determinazione del DG, saranno formalmente acquisite le designazioni dei singoli Poli.

2.5 Convenzioni per la valorizzazione del patrimonio documentario e degli istituti

Il Piano bibliotecario per l'anno 2021, approvato con DGR n. 1913/2021, ha finanziato l'acquisto, la catalogazione, la digitalizzazione e la valorizzazione dell'archivio-memoriale di Demetrio Stratos contenente fra l'altro numerosi nastri di registrazione di lavori vocali e strumentali dell'artista. A tal fine è stata stipulata col Comune di Ravenna una apposita convenzione tuttora in corso di validità. Il presente Piano concede, con un apposito *Addendum* alla convenzione (→ **allegato 4**), un contributo pari a euro **16.000,00** per la realizzazione di una mostra per la valorizzazione dell'archivio-memoriale realizzato.

Sul versante istituti il Piano prevede per il 2023 una convenzione (→ **allegato 5**) e un contributo di euro **40.000,00** per il comune di Pieve di Cento che detiene e gestisce il polo culturale "Le Scuole" (dove è collocata la Biblioteca). Tale struttura richiede un sostegno per completare l'allestimento e per avviare a regime i servizi (ad esclusione delle spese per personale dipendente e utenze). Per l'anno successivo il supporto al Comune da parte del personale del Settore patrimonio culturale assegnato all'Area Biblioteche e Archivi per la definizione di un Piano di sostenibilità.

2.6 Convenzione col Comune di Bologna in quanto sede di conservazione ex L. 106/2004

La Regione Emilia-Romagna, in virtù della L. 106/2004 "*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*", ha costituito l'archivio regionale della produzione editoriale alimentato dall'obbligo in capo all'editore o allo stampatore/distributore di conferire una copia di ogni edizione pubblicata ed ha attribuito all'IBC la gestione di tale archivio. La Regione ha individuato nella biblioteca dell'Archiginnasio la struttura idonea per costituire l'archivio regionale della produzione editoriale cartacea e tale indicazione è stata recepita dal MiBACT, come previsto dal regolamento attuativo della legge sopra menzionata (DPR 252/2006), con DM del 28 dicembre 2007.

L'istituto del deposito legale, nella sua attuale forma, è basato in linea generale, fatte salve una serie di specifiche prescrizioni per particolari prodotti editoriali, sulla consegna da parte dell'editore, di quattro esemplari di ogni genere di pubblicazione (libri, periodici, ma anche manifesti, CD, DVD ed altre registrazioni audio-video, ecc.), che vengono conservati a tempo

indeterminato in due archivi: l'archivio nazionale della produzione editoriale e l'archivio regionale della produzione editoriale.

L'archivio nazionale è alimentato di norma attraverso il deposito di due esemplari di ogni stampato da consegnarsi nella misura di uno per ciascuna alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma e alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. L'archivio regionale della produzione editoriale (ARPE) è invece attualmente alimentato dal deposito di altri due esemplari ed è articolato come segue:

- a) un esemplare dello stampato è destinato ad una biblioteca pubblica ubicata nell'ambito della provincia dove ha sede l'editore (per Piacenza: Bibl. Comunale Passerini-Landi; per Parma: Biblioteca Palatina; per Reggio E.: Bibl. Comunale Panizzi; per Modena: Biblioteca Statale Estense-Universitaria; per Bologna: Biblioteca Universitaria; per Ferrara: Biblioteca Comunale Ariostea; per Ravenna: Biblioteca Comunale Classense; per Forlì-Cesena: Biblioteca Comunale Saffi; per Rimini: Biblioteca Comunale Gambalunga)
- b) un esemplare, indipendentemente all'ubicazione dell'editore, è destinato all'Archivio alla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, che funge da archivio regionale sulla base di una specifica convenzione, recentemente rinnovata (GDR. n. 2204/2022).

Nel corso dell'anno 2022 sono pervenuti per deposito legale **5.711** monografie, 549 annate di periodici, 259 manifesti. Nel medesimo periodo sono state complessivamente catalogate 6.297 unità inventariali, più precisamente 5.478 monografie e 819 annate di periodici. Gli editori che nel corso del 2022 hanno ottemperato all'obbligo del deposito legale sono stati complessivamente 368.

Il numero totale complessivo di unità inventariali DL (Deposito Legale) dall'origine dell'archivio regionale della produzione editoriale (2008) al 31 dicembre 2022 ammonta a **104.246** unità.

ARPE 2022: n.
volumi

417

ARPE 2022: n.
periodici

549

ARPE 2008-2022: n. volumi

104.246

Il corrispettivo riconosciuto al Comune di Bologna per la gestione dell'ARPE ammonta a euro **40.000,00**. Tale somma sarà corrisposta anche per il 2024.

3. Le strategie del Piano bibliotecario 2023

Il Piano 2023 è stato redatto dieci anni dopo l'ultimo Piano redatto dalle Province e cioè dopo l'ultimo Piano costruito in base all'architettura istituzionale che è stata alla base di una lunga stagione iniziata con la L.R. 42/1983. In tale architettura le Province redigevano e realizzavano i Piani sulla base delle linee di indirizzo regionali e previa validazione tecnico-scientifica dell'IBACN. La gestione dei contributi e delle rendicontazioni era in capo alla RER.

Con la riforma del governo locale disegnata dalla L.R. 13/2015 in coerenza con le previsioni della L. 56/2014 il Piano è stato posto in capo dapprima all'IBACN e poi alla struttura organizzativa competente di RER.

A conclusione di dieci anni di gestione diretta del Piano bibliotecario è opportuno riconfigurare l'architettura sottostante la sua costruzione e ipotizzare una migliore articolazione degli interventi e del relativo sostegno finanziario sulla base di una migliore focalizzazione dei ruoli delle principali istituzioni dello 'spazio' bibliotecario. La riconfigurazione dell'architettura è dettata anche dall'obiettivo di migliorare la leggibilità del policentrismo culturale regionale, di consentire nel suo ambito la costruzione di nessi, trame, contesti e percorsi, di renderne sistemico il suo dispiegarsi senza tracimazioni nel particolarismo o nell'accentramento. Dal punto di vista organizzativo i Piani dovranno essere coerentemente elaborati e attuati considerando una configurazione multilivello e una 'policentricità' in grado di trovare un equilibrio tra *governance* centralizzata e completamente decentralizzata o basata sulla comunità.

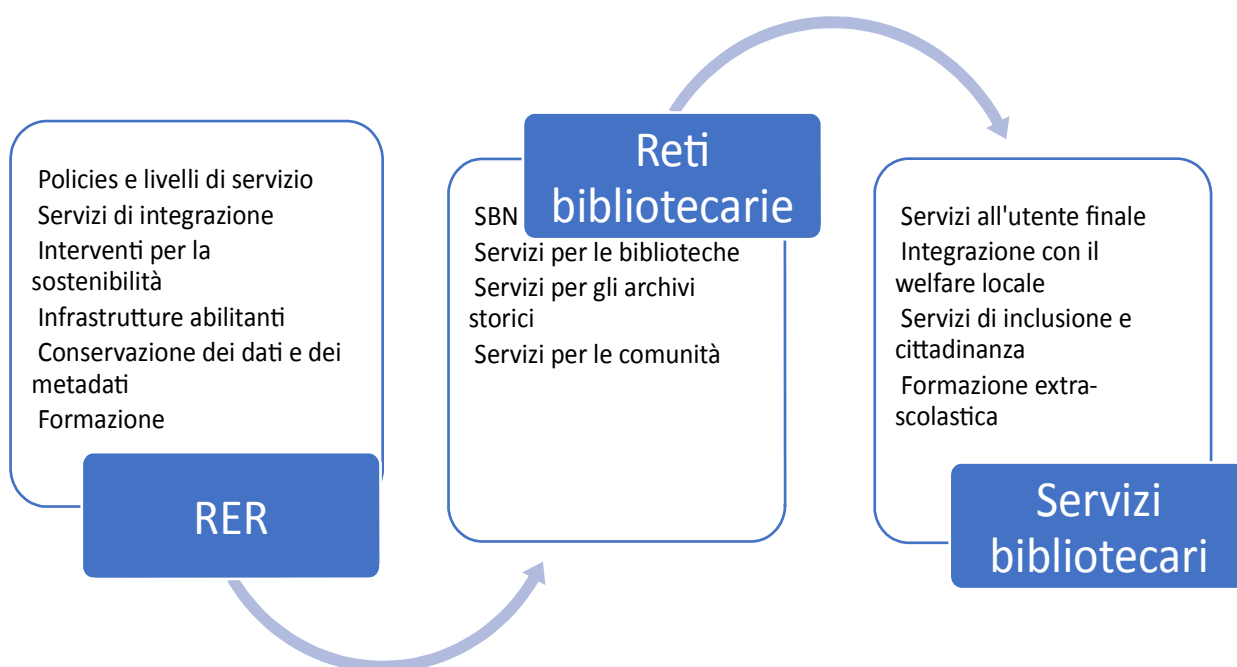


Figura 4 – Focalizzazioni dei ruoli all'interno dell'organizzazione bibliotecaria regionale sugli ambiti di servizio

In questa prospettiva sono di seguito indicati gli interventi che il Piano 2023 demanda al Piano successivo per l'attuazione degli ambiti di servizio indicati nella figura soprastante.

→ Policies e livelli di servizio

Nel 2024 sarà avviato il processo di revisione e aggiornamento dei livelli minimi dei servizi bibliotecari e archivistici approvati venti anni fa dalla Giunta regionale (DGR 309/2003). I grandi cambiamenti intercorsi nel settore negli ultimi venti anni impongono necessariamente una revisione dei livelli di servizio e dei profili di qualità in sintonia con le esigenze della società contemporanea. Sarà contestualmente avviata l'analisi dei dati gestiti dai sistemi Sibib e Caster nella prospettiva di riprogettare i sistemi di monitoraggio dei profili di servizio e delle prestazioni di biblioteche e archivi.

→ Interventi per la sostenibilità

Gli interventi di sostegno all'attività delle **reti bibliotecarie** hanno come obiettivo anche l'attivazione di una serie di strumenti per la sostenibilità degli istituti e dei relativi servizi. Un primo strumento sarà una significativa territorializzazione delle attività di catalogazione e digitalizzazione. In altre parole, gli interventi in questo ambito centralizzati da RER sulla base di manifestazioni di interesse potranno essere realizzati dai Poli. A seguito di appositi bandi regionali destinati alle reti bibliotecarie e, nel caso degli archivi storici, ai comuni singoli o associati, saranno concessi contributi per interventi locali di catalogazione e inventariazione con particolare riguardo, nel caso delle biblioteche, alle collezioni oggetto dei servizi di prestito. A tali bandi saranno destinati euro **500.000,00** per ciascuna delle annualità 2024 e 2025. Per agevolare la realizzazione locale di interventi di catalogazione, inventariazione o metadattazione sarà studiata con l'agenzia regionale IntercentER la possibilità di convenzioni o accordi quadro.

Il Piano 2024 e il Piano 2025 tenderanno di sviluppare la cooperazione archivistica anche con interventi mirati. Un intervento fattibile già nel 2024 sarà orientato ad incentivare la condivisione di personale professionale fra archivi storici comunali o di Unione di Comuni. Per questo intervento è previsto, ove le risorse di bilancio lo consentano, una somma di **euro 100.000**.

→ Infrastrutture abilitanti

Anche nel 2024 continuerà la migrazione dei sistemi informativi di Polo nell'infrastruttura regionale con il Polo di Parma (PAR). Sarà inoltre avviata la realizzazione sull'infrastruttura regionale di uno specifico server IIF per i poli bibliotecari.

→ Conservazione fisica dei dati e dei metadati

Sarà avviata la progettazione di una infrastruttura regionale per la conservazione del patrimonio culturale regionale digitalizzato o nativamente digitale. Allo scopo saranno impiegate risorse FESR.

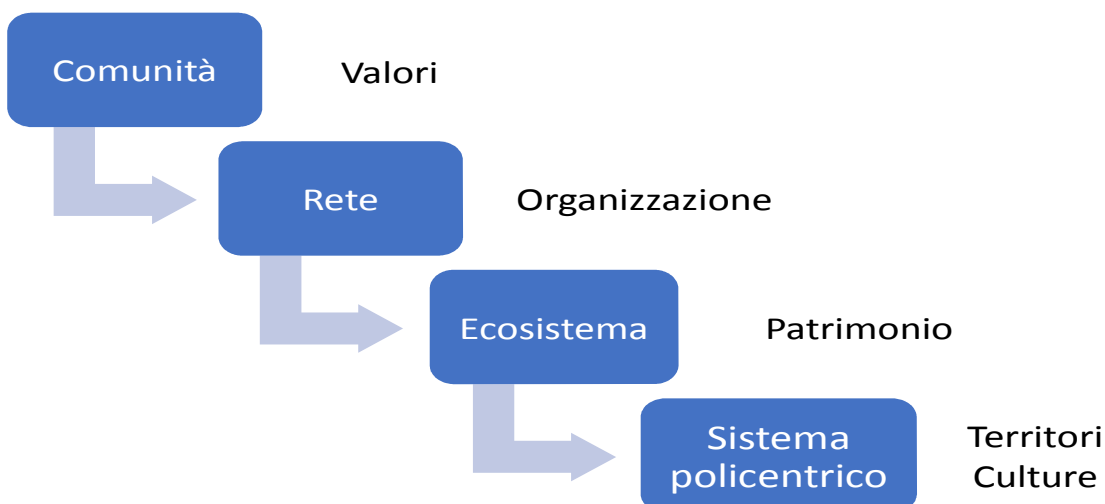


Figura 5 - Le parole chiave dei nuovi Piani bibliotecari

4. Riferimenti al programma regionale

Gli interventi oggetto del Piano bibliotecario 2023 sono collegati agli indirizzi di seguito indicati contenuti nel programma regionale vigente.

Punto 2.1 – Azioni prioritarie: lett. f)

la realizzazione di progetti innovativi che possano consentire un miglioramento dei servizi offerti anche attraverso forme sistemiche e di collaborazione territoriale, tenuto conto del forte legame che unisce il patrimonio culturale al territorio e alle comunità locali

Punto 2.3 – Azioni prioritarie: lett. a)

il sostegno ai progetti di valorizzazione e promozione realizzate dalle istituzioni culturali con l'obiettivo della diffusione della conoscenza e dell'educazione al patrimonio culturale per i cittadini

Punto 2.3 – Azioni prioritarie: lett. b)

l'attivazione e sostegno delle forme di cooperazione sul territorio regionale per quanto riguarda l'ambito specifico della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, anche di diversa pertinenza istituzionale

Punto 2.3 – Azioni prioritarie: lett. c)

l'attuazione di attività culturali, manifestazioni e ricerche per promuovere la più ampia conoscenza e fruizione del patrimonio regionale anche con il coinvolgimento delle comunità locali

Punto 2.2. – Azioni prioritarie: lett. b)

evoluzione della architettura organizzativa ed informatica dei sistemi informativi territoriali

Punto 2.2. – Azioni prioritarie: lett. d)

la manutenzione ordinaria ed evolutiva delle infrastrutture informatiche a supporto della catalogazione, della gestione dei servizi e della diffusione dei dati per tutte le istituzioni culturali, anche in una logica di fruizione integrata delle informazioni e dei servizi offerti relativi alle biblioteche, agli archivi storici e ai musei, nel rispetto delle specificità dei diversi settori in modo da favorire la consultazione integrata dell'intero patrimonio regionale

Punto 2.2. – Azioni prioritarie: lett. h)

l'incentivazione e la generazione di nuova conoscenza digitale, di servizi e di prodotti innovativi grazie anche alla produzione e rielaborazione dei dati aperti (open data e *linked open data*) del patrimonio informativo sui beni culturali di interesse regionale

4. Riepilogo delle risorse

Il riepilogo delle risorse, suddiviso in risorse da impegnare nel 2023 e risorse da impegnare entro il mese di marzo del 2024 per assicurare la continuità dei servizi dell'organizzazione bibliotecaria regionale, è riportato nella tabella seguente.

<i>Intervento</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	
Gestione poli bibliotecari nel CED regionale	0,0	38.000,00	
Servizi SaaS piattaforme Sebina/Sibib/Imago	0,0	41.480,00	
Gestione popolamento sistema informativo SiBIB	0,0	41.480,00	
Acquisizione di e-book e relativi diritti di accesso per le esigenze delle reti bibliotecarie	139.000,00	0,00	
Interventi a favore dei servizi bibliotecari dei comuni alluvionati	49.000,00	313.000,00	
Acquisizione del Fondo di materiale redazionale della rivista 'Officina' di Roberto Roversi	40.000,00	0,00	
Acquisizione del Fondo Marcovigi contenente inediti pascoliani	200.000,00	0,00	
Acquisizione Fondo carducciano	0,0	30.000,00	
Contributo straordinario ai poli bibliotecari per i servizi digitali	150.000,00	0,00	
Convenzioni per la valorizzazione del patrimonio culturale e degli istituti	56.000,00	0,00	
Contributo capitaro ai poli bibliotecari		763.000,00	
<i>Totali</i>	634.000,00	1.226.960,00	1.860.960,00
	0	0	0

Tabella 13 - Prospetto riepilogativo delle risorse

ALLEGATI

ALLEGATO 1

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL
COMUNE [O UNIONE] DI _____ PER INTERVENTI
FINALIZZATI AL RIPRISTINO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI IN SEGUITO AGLI
EVENTI ALLUVIONALI DI MAGGIO 2023**

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI _____ PER INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI IN SEGUITO AGLI EVENTI ALLUVIONALI DI MAGGIO 2023

CONVENZIONE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come “Regione”, con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentato da _____

E

Il Comune di _____, con sede in _____, _____, Codice Fiscale n. _____, qui rappresentato da _____.

PREMESSO CHE

- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000:
 - “promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati” - art.2, comma 1, lett. b);
 - “può concedere contributi a soggetti pubblici o privati, (...), per le seguenti tipologie di interventi:
 - a) avvio di nuovi servizi e allestimenti, potenziamento e gestione delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali;
 - e) interventi per l'incremento, la catalogazione, la digitalizzazione ed il restauro del patrimonio culturale e delle raccolte delle biblioteche, degli archivi, dei musei e degli altri istituti culturali;
 - i) ristrutturazione, recupero, restauro e adeguamento di edifici adibiti o da adibire a sedi bibliotecarie, museali o archivistiche e alle attività culturali connesse” – art. 6, comma 2;
- ai sensi della L.R. 18/2000, art.5, comma 1, i Comuni, anche attraverso le Unioni di Comuni istituite ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012, concorrono all'attuazione delle finalità della legge attraverso l'organizzazione e l'apertura al pubblico di servizi culturali e informativi integrati, al fine di garantire il diritto dei cittadini all'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente;
- i territori della Romagna sono stati interessati, a partire dal 2 maggio 2023, da fenomeni meteorologici che hanno provocato l'erosione di corsi d'acqua, frane, allagamenti, nonché gravi danni ad infrastrutture e edifici, incluse diverse biblioteche ed archivi pubblici;

- tali biblioteche ed archivi necessitano in alcuni casi di interventi sugli edifici e gli impianti per renderli nuovamente funzionali, in altri casi della sostituzione di arredi ed attrezzature danneggiati dagli eventi alluvionali oppure di ricostituire le collezioni librerie andate distrutte;
- in particolare, la Biblioteca del Comune di _____ ha riportato i seguenti danni:

- il Comune di _____ intende ripristinare il servizio offerto ai cittadini prima dell'evento alluvionale, attraverso la ricostituzione delle collezioni bibliotecarie, la disponibilità di locali adeguati e confortevoli, la possibilità di fruire di tutti i servizi bibliotecari preesistenti;
- la Regione intende contribuire al ripristino dei servizi bibliotecari almeno al medesimo livello di qualità antecedente l'alluvione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e il Comune di _____ per incrementare le collezioni librerie della Biblioteca _____ tramite l'acquisto di risorse documentarie di uso corrente a sostituzione di libri ed altro materiale documentario andato distrutto durante gli eventi alluvionali.

Oggetto della convenzione sarà, inoltre, l'acquisto di arredi ed attrezzature a sostituzione delle dotazioni distrutte, il risanamento dei locali adibiti a biblioteca/il ripristino degli impianti...

Art. 3 - Programma degli interventi

Gli interventi oggetto della convenzione saranno realizzati entro il _____.

La Regione provvederà all'erogazione del contributo in un'unica soluzione a consuntivo *[oppure indicare SLA e scadenze]*.

Il Settore Patrimonio culturale offrirà supporto per la programmazione degli interventi.

Per le spese di investimento il Comune dovrà generare un Codice Unico di progetto (CUP) e comunicarlo alla Regione. Il codice andrà riportato sugli atti e le fatture relative agli interventi.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata sino al 31 dicembre 2024, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Contributo per l'espletamento degli interventi

Per la realizzazione degli interventi oggetto della convenzione la Regione riconosce al Comune di _____ la somma di euro _____ per l'anno 2023 e la somma di euro _____ per l'anno 2024 a titolo di contributo.

OPPURE

Per la realizzazione degli interventi oggetto della convenzione la Regione riconosce al Comune di _____ la somma di euro _____ per l'anno 2023 a titolo di contributo in conto capitale. Un ulteriore contributo potrà essere assegnato per l'anno 2024 in base alle disponibilità di bilancio.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo al Comune di _____, per gli interventi di cui all'art.2) sarà effettuata a consuntivo a seguito della presentazione da parte del Comune della richiesta di liquidazione comprensiva della rendicontazione consistente in una relazione dettagliata sulle attività e gli interventi effettuati corredata da una rendicontazione economico-finanziaria da far pervenire entro il 15/02/2024 per gli interventi effettuati nel 2023 ed entro il 15/02/2025 per gli interventi effettuati nel 2024.

Il contributo erogato nell'anno 2023 dovrà riferirsi ad attività ed interventi le cui spese siano effettuate entro il 31 dicembre 2023; il contributo erogato nel 2024, ad attività ed interventi le cui spese siano effettuate entro il 31 dicembre 2024.

Art. 7 – Responsabilità dell'esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell'esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell'Area "Biblioteche e Archivi", per il Comune di _____ del _____.

Art. 8 - Pubblicazione e divulgazione

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate alla realizzazione degli interventi dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna – Settore Patrimonio culturale – Area biblioteche e Archivi.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali" (di seguito il "Codice Privacy"), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 11 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 12 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per il Comune di _____

Per la Regione Emilia-Romagna

Documento firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA E LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DEL FONDO DOCUMENTARIO DI ROBERTO ROVERSI RELATIVO ALLA RIVISTA "OFFICINA"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA E L'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DEL FONDO DOCUMENTARIO DI ROBERTO ROVERSI RELATIVO ALLA RIVISTA "OFFICINA"

CONVENZIONE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentato da

E

Il Comune di Bologna, con sede in Bologna, Piazza maggiore 6, Codice Fiscale n. 01232710374, qui rappresentato da

E

La Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni 33, Codice Fiscale n. 01131710376, qui rappresentato da

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. m) "sostiene l'incremento delle collezioni pubbliche acquisendo o concorrendo all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali";
- la Regione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. i bis) della medesima legge può concedere contributi a soggetti pubblici o privati per l'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario ai fini dello sviluppo delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali;
- il Settore Patrimonio culturale della Regione nell'ambito delle competenze istituzionali assicura il supporto tecnico-scientifico e il sostegno all'organizzazione e allo sviluppo delle reti documentarie locali del territorio regionale, favorendo la catalogazione e la consultazione via

web delle risorse informative relative al patrimonio archivistico e documentario conservato nel territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali;

- il Comune di Bologna intende valorizzare il patrimonio archivistico e documentario legato all'editoria e al mondo culturale bolognese del Novecento;
- a tal fine il Comune di Bologna intende acquisire al patrimonio pubblico il fondo documentario appartenuto a Roberto Roversi relativo alla rivista "Officina" da lui fondata nel 1955 a Bologna insieme a Francesco Leonetti e Pier Paolo Pasolini;
- la rivista letteraria bimestrale, uscita in due serie, la prima composta da dodici numeri stampati da Arti Grafiche Calderini di Bologna tra il maggio del 1955 e l'aprile del 1958, la seconda formata da due soli numeri stampati editi da Bompiani nel 1959, cerca di far proprie le istanze della cultura italiana degli anni Cinquanta e rappresenta un'esperienza significativa del mondo culturale bolognese;
- Il Fondo della rivista «Officina» costituisce un oggetto prezioso per gli studi novecenteschi e arricchisce il patrimonio di documenti sulle riviste del secondo Novecento con un affondo significativo sul ruolo di polo letterario e intellettuale rappresentato da Bologna;
- l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna è disponibile a custodire presso la Biblioteca Universitaria di Bologna il fondo documentario, assicurandone il riordino e la schedatura ed una adeguata valorizzazione anche attraverso la digitalizzazione del fondo e la fruizione attraverso i portali disponibili;
- la Regione, attraverso il Settore Patrimonio culturale, intende supportare il Comune di Bologna nell'acquisto e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nell'attività di inventariazione e valorizzazione del Fondo Roversi, affinché risulti consultabile nella sua complessità e organicità;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione, il Comune di Bologna e la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per la realizzazione di un progetto comprendente:

- a) l'acquisto, da parte del Comune di Bologna, del fondo documentario appartenuto a Roberto Roversi e relativo a materiale originale della redazione della rivista "Officina" costituito da:
 - 144 pagine dattiloscritte + una pagina di "NOTA" del romanzo "I giovani del Po" di Italo Calvino con correzioni a matita e biro sul testo; foglio manoscritto con grafia di Francesco Leonetti; diverse bozze di composizione di parti del romanzo come pubblicate sulla rivista;
 - 10 fogli dattiloscritti, molto corretti a mano da "La religione del mio tempo" di Pier Paolo Pasolini, unita la bozza composta per Officina n. 12. Pagine 7;

- 10 fogli dattiloscritti “Una polemica in versi” di Pier Paolo Pasolini, uscito su Officina n. 7. Pagine 10;
- Dattiloscritto “Umiliato e offeso. Epigrammi” di Pier Paolo Pasolini, 8 fogli dattiloscritti e prima bozza di stampa della silloge con ampie correzioni al testo dello stesso autore; seconda e terza bozza di stampa;
- Quattro pagine dattiloscritte per le tre poesie di Mario Luzi pubblicate su Officina n. 4; bozze di stampa in due copie identiche, entrambe con correzioni;
- 14 pagine interamente manoscritte della parte quarta de “Il libro delle furie” di Carlo Emilio Gadda, pubblicata su Officina n. 5;

b) la custodia presso la Biblioteca Universitaria di Bologna, la catalogazione, la digitalizzazione e la valorizzazione del Fondo da parte di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Art. 3 - Programma delle attività e modalità di espletamento della collaborazione

Il complesso di attività oggetto della collaborazione, parte di un piano di lavoro concordato tra le parti, saranno realizzate entro il 31 dicembre 2024. Compatibilmente con l'assegnazione dei fondi e all'effettiva disponibilità nel bilancio 2023 del Comune di Bologna degli importi necessari, la procedura per l'acquisto del fondo documentario appartenuto a Roberto Roversi e relativo a materiale originale della redazione della rivista “Officina” di cui all'articolo precedente sarà avviata entro il 31 dicembre 2023, salvo motivata proroga da richiedere in forma scritta.

Il Comune di Bologna provvede all'acquisto del fondo documentario descritto all'art. 1.

La Regione provvederà all'erogazione del contributo di cui al successivo art. 5 alla comunicazione di avvio del procedimento di acquisto del fondo entro il 31 dicembre 2023 da parte del Comune di Bologna.

La Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum provvederà all'erogazione del contributo di cui al successivo art. 5 entro il 31 dicembre 2023.

Successivamente, con separato atto, il Comune di Bologna provvederà a concedere in comodato d'uso gratuito [inserire anni] alla Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna il fondo documentario descritto all'art. 1, che sarà custodito presso la Biblioteca Universitaria stessa, ponendo in atto tutte le misure relative alla corretta conservazione e protezione del fondo, rendendolo accessibile alla consultazione.

La Regione, il Comune di Bologna e la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna si impegnano a definire congiuntamente, e d'intesa con gli eredi di Roberto Roversi, un programma di valorizzazione.

Le attività di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione saranno realizzate principalmente dalla Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna sulla base di metodologie e programmi concordati con il Settore Patrimonio culturale della Regione e con gli strumenti posti a disposizione dalla Regione stessa. Il copyright sul fondo si intende trasferito all'Università di Bologna per la durata della presente Convenzione, per quanto attiene le finalità istituzionali.

Il Settore Patrimonio culturale svolgerà il coordinamento scientifico del progetto al fine di ampliare le potenzialità informative di un patrimonio documentario di straordinario rilievo culturale.

Il Settore Patrimonio culturale si impegna, altresì, attraverso i propri sistemi informativi ad estendere la visibilità del fondo documentario ai sistemi e alle risorse informative nazionali e internazionali.

La valorizzazione dei risultati della collaborazione avverrà in sinergia e collaborazione tra Regione, Comune di Bologna e Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna e con il coinvolgimento degli eredi di Roberto Roversi.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata sino al 31 dicembre 2024, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l’espletamento delle attività

Il costo complessivo stimato del progetto è di euro 55.000,00.

Le risorse economiche sono così ripartite:

- euro 40.000,00 a titolo di contributo in conto capitale che la Regione riconosce al Comune di Bologna per l’acquisizione del fondo documentario descritto all’art.1);
- euro 10.000,00 a carico del Comune di Bologna per l’acquisizione del fondo documentario descritto all’art.1);
- euro 5.000,00 a carico della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l’acquisizione del fondo documentario descritto all’art.1).

Le risorse del Comune di Bologna trovano copertura sull’annualità 2023 del bilancio di previsione 2023-205.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L’erogazione del contributo al Comune di Bologna, per l’acquisto del fondo documentario di cui all’art.1) sarà effettuata in un’unica soluzione nei termini indicati all’articolo 3.

Il Comune di Bologna dovrà presentare la comunicazione di avvio della procedura di acquisto e la richiesta di erogazione del contributo entro il 31 dicembre 2023.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna

L’erogazione del contributo al Comune di Bologna, per l’acquisto del fondo documentario di cui all’art.1) sarà effettuata in un’unica soluzione nei termini indicati all’articolo 3.

Il Comune di Bologna dovrà presentare

Art. 8 – Responsabilità dell’esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell’esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell’Area “Biblioteche e Archivi”; per il Comune di Bologna del _____; per la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna del direttore dott. Giacomo Nerozzi.

Art. 9- Pubblicazione e divulgazione

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna – Settore Patrimonio culturale.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali” (di seguito il “Codice Privacy”), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 11 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 12 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per il Comune di Bologna

Per la Regione Emilia-Romagna

Documento firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

Per la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO 3

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – BUB DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DEL FONDO PASCOLIANO DI RAFFAELLO MARCOVIGI

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – BUB DELL'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DEL FONDO PASCOLIANO DI RAFFAELLO MARCOVIGI

CONVENZIONE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come “Regione”, con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentato da

E

La Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, con sede in Bologna, Via Zamboni 33, Codice Fiscale n. 01131710376, qui rappresentato da

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. m) “sostiene l'incremento delle collezioni pubbliche acquisendo o concorrendo all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali”;
- la Regione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. i bis) della medesima legge può concedere contributi a soggetti pubblici o privati per l'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario ai fini dello sviluppo delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali;
- il Settore Patrimonio culturale della Regione nell'ambito delle competenze istituzionali assicura il supporto tecnico-scientifico e il sostegno all'organizzazione e allo sviluppo delle reti documentarie locali del territorio regionale, favorendo la catalogazione e la consultazione via web delle risorse informative relative al patrimonio archivistico conservato nel territorio regionale, anche attraverso l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali;
- la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna intende acquisire al patrimonio pubblico il fondo archivistico appartenuto all'avvocato Raffaello Marcovigi, amico di Giovanni Pascoli, costituito da circa 350 documenti, contenente

lettere inviate da Pascoli, dalla sorella Maria e dal fratello Raffaele all'amico e componimenti autografi;

- Il Fondo Marcovigi può costituire un oggetto prezioso di studi e arricchire il patrimonio di documenti presente sul territorio regionale, con un proficuo intreccio di correlazioni tra queste carte e le altre presenti nei due centri principali relativi all'opera pascoliana, l'Archivio di Castelvecchio e la Fondazione di San Mauro Pascoli;
- la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna custodirà presso la Biblioteca Universitaria di Bologna il fondo archivistico, assicurandone il riordino e la schedatura ed una adeguata valorizzazione anche attraverso la digitalizzazione del fondo e la fruizione attraverso i portali disponibili;
- la Regione, attraverso il Settore Patrimonio culturale, intende supportare la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna nell'acquisto e nell'attività di inventariazione e valorizzazione del Fondo Marcovigi, affinché risulti consultabile nella sua complessità e organicità;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per la realizzazione di un progetto comprendente:

- a)** l'acquisto, da parte della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, del fondo archivistico pascoliano appartenuto a Raffaello Marcovigi costituito da:
 - **Componimenti su fogli sciolti**
 - 8 autografi con testi inediti (3 fogli con disegni, 6 componimenti destinati a Marcovigi)
 - 12 autografi con testi editi
 - 1 plaquette autografa recante l'*Epikedeia*
 - 1 componimento di Pascoli, trascritto da Maria
 - 3 componimenti inediti, ma di dubbia attribuzione
 - **Epistolario Giovanni Pascoli - Marcovigi (1881-1912)**
 - 60 lettere/biglietti autografi (+ 4 copie dattiloscritte di lettere autografe).
 - 67 cartoline, alcune contenenti componimenti inediti
 - **Edizioni**
 - Myrica*
 - Prima edizione assoluta, nella copia personale di Raffaello Marcovigi.
 - Paedagogium*
 - Amstelodami, apud Io. Mullerum, MDCCCCIV. Plaquette con dedica autografa a Clementina Marcovigi

Nozze Quadri - Pascoli

Livorno, Tip. Raffaello Giusti, 1887. Plaquette per le nozze del fratello, con dedica autografa *Al caro amico Avv. Barone Giovanni Scotti nel dì delle sue nozze colla nobile signorina Maddalena Mangili. Il collega di Bologna X. Y. Z. [Epitalamio Lesbio; Ode]*

Bergamo, 5 settembre 1881, Stab. Tip. Bolis, pp. [8]. Plaquette per nozze, con copertina diversa rispetto a quella censita nel *Catalogo Pascoli, Pontremoli*, n. 1

All'Egregio Giovane Battistini Dottor Svenno nel giorno che dall'Eccma Corte d'appello di Bologna impetrava il libero esercizio della professione Forense Francesco Biasini e gli Amici gratulando offrono il seguente [sonetto: Già tempo un reo procurator romano]

Rimini, tip. Malvolti, s.d., pp. 4 (cfr. E. Graziosi, «Pascoli edito e ignoto: sonetto per Svenno», in «Giornale storico della letteratura italiana», vol. CLXXV, fasc. 571 (1998), pp. 396-415).

– **Documentazione a stampa, con dedica autografa**

«Argos (Odissea XVII 290-327)», in «Il cane», anno I, n. 4, 1 marzo 1906, p. 4; traduzione di Pascoli dei versi dell'Odissea, dedicata a Telitèli, cioè il cane di D'Annunzio. Nel margine sinistro della pagina dedica autografa «A Clementina figlia di mio figlio. Giovanni Pascoli».

«Il secolo XIX», giovedì 5 maggio 1910, in prima pagina articolo di Pascoli su Garibaldi, con dedica autografa «Al mio carissimo Raffaello Marcovigi. Giovanni Pascoli».

«Per ricordare il giorno in cui Giovanni Pascoli ritorna fra gli amici del Tavolo parlante, maestro». Con dedica autografa «a Clementina. Giovanni Pascoli».

Pieghevole illustrato da Augusto Majani (Nasica), Stabilimento Poligrafico Zamorani e Albertazzi, Bologna, 5 febbraio 1906.

«A Giosuè Carducci. Pietrasanta. 7 aprile 1907» [Genova], [Industrie grafiche ed affini], 1907. Con lunga dedica autografa a Gina Marcovigi, moglie di Raffaello.

– **Altra documentazione**

«Rivista marittima. Natale del 1911», all'interno Pascoli, La notte di Natale, con riproduzione facsimilare dell'autografo pascoliano. Brossura editoriale color sabbia, legata a filo, pp. [4].

– **Epistolario Maria Pascoli - Marcovigi (anni 1912-1926)**

120 lettere

28 cartoline

– **Epistolario Raffaele Pascoli - Marcovigi**

6 lettere autografe datate febbraio-aprile 1912.

1 biglietto di auguri autografo del 12 dicembre 1912.

– **Documentazione relativa a Pascoli**

1 foto di classe con Pascoli bambino

1 copia manoscritta del contratto di Pascoli con l'editore Giusti

1 lettera dattiloscritta di Pascoli a Caselli

3 documenti del comune di San Mauro relativi alle condizioni di salute, alla morte e alle celebrazioni di Pascoli

13 lettere inviate all'avv. Marcovigi da diversi mittenti, tutte riguardanti Giovanni Pascoli (Pietro Guidi; Alfredo Caproni medico di Pascoli, che aggiorna Marcovigi sulle condizioni di salute del poeta; Emilio Lovarini; Luciano Vischi, curatore dei carmi latini; don Alfredo Benvenuto Barrè)

– **Documentazione varia**

1 foto che ritrae Raffaello Marcovigi e la figlia Clementina
18 card fotografiche di diverso formato che ritraggono amici di Marcovigi e personalità del tempo.

- b) la custodia, la catalogazione, la digitalizzazione e la valorizzazione del Fondo archivistico da parte della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna. A questo fine, si intende che il copyright sui materiali di cui al punto precedente è trasferito all’Università di Bologna per le attività di istituto

Art. 3 - Programma delle attività e modalità di espletamento della collaborazione

Le attività oggetto della collaborazione, parte di un piano di lavoro concordato tra le parti, saranno realizzate entro il 31 dicembre 2024.

La Regione provvederà all’erogazione del contributo alla comunicazione di avvio del procedimento di acquisto del fondo da parte della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna, che dovrà pervenire entro il 31 dicembre 2023. Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna provvederà inoltre a disporre la custodia del Fondo archivistico presso la Biblioteca Universitaria di Bologna, ponendo in atto tutte le misure relative alla corretta conservazione e protezione del fondo, rendendolo accessibile alla consultazione.

La Regione e la Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna si impegnano a definire congiuntamente un programma di valorizzazione.

Le attività di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione saranno realizzate principalmente dalla Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna sulla base di metodologie e programmi concordati con il Settore Patrimonio culturale della Regione e con gli strumenti posti a disposizione dalla Regione stessa.

Il Settore Patrimonio culturale svolgerà il coordinamento scientifico del progetto al fine di ampliare le potenzialità informative di un patrimonio documentario di straordinario rilievo culturale.

Il Settore Patrimonio culturale si impegna, altresì, attraverso i propri sistemi informativi ad estendere la visibilità del fondo archivistico ai sistemi e alle risorse informative nazionali e internazionali.

La valorizzazione dei risultati della collaborazione avverrà in sinergia e collaborazione tra Regione e Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata sino al 31 dicembre 2024, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l’espletamento delle attività

Il costo complessivo stimato del progetto è di euro 220.000,00. Le risorse economiche sono così ripartite:

- euro 200.000,00 a titolo contributo in conto capitale che la Regione riconosce alla Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l’acquisizione del fondo archivistico descritto all’art.1).

- euro 20.000,00 a carico della Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna per le attività di digitalizzazione e valorizzazione

Le risorse di Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna per euro 20.000,00 trovano copertura sull’esercizio finanziario 2024.

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L’erogazione del contributo alla Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per l’acquisto del fondo archivistico di cui all’art.1) sarà effettuata in un’unica soluzione nei termini indicati all’articolo 3.

La Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna dovrà comunicare l’avvio della procedura d’acquisto e presentare la richiesta di erogazione del contributo entro il 31 dicembre 2023.

Art. 7 – Responsabilità dell’esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell’esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell’Area “Biblioteche e Archivi”, per Biblioteca Universitaria di Bologna – BUB dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna il direttore dott. Giacomo Nerozzi.

Art. 8 - Pubblicazione e divulgazione

Nelle divulgazioni o pubblicazioni della documentazione prodotta, sia su web che in quelle a stampa, e in tutte le altre iniziative legate al progetto dovrà essere esplicitamente citata la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna – Settore Patrimonio culturale – Area biblioteche e Archivi.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali” (di seguito il “Codice Privacy”), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 10 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 11 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all’imposta di bollo, ai sensi dell’art. 16 dell’allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per l’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Per la Regione Emilia-Romagna

Documento firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI RAVENNA PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO SONORO DI DEMETRIO STRATOS – CUP C69J21033340002, SOTTOSCRITTA IL 31.12.2021 E IN SCADENZA IL 31.12.2023

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI RAVENNA
PER L'ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO SONORO DI DEMETRIO STRATOS – CUP
C69J21033340002, SOTTOSCRITTA IL 31.12.2021

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicata come “Regione”, con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, rappresentata dal Dirigente Area Biblioteche e Archivi, dott. Claudio Leombroni, autorizzato alla firma in virtù della deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____,

E

Il Comune di Ravenna, con sede in Ravenna, Piazza del Popolo 1, Cod. Fiscale n. 00354730392, legalmente rappresentato dal dott. Roberto Cantagalli, autorizzato alla firma in virtù della deliberazione della Giunta comunale n. __ del _____,

PREMESSO CHE

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 15 novembre 2021 è stato approvato lo schema di convenzione tra la regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna per l'acquisto e la valorizzazione del 'Memoriale' di Demetrio Stratos;

In data 31 dicembre 2021 è stata siglata tra le parti la detta Convenzione, avente durata fino al 31 dicembre 2023;

il Comune di Ravenna ha provveduto all'acquisto dell'Archivio 'Memoriale' di Demetrio Stratos ed alle altre attività previste dalla Convenzione;

il Comune di Ravenna intende realizzare una ulteriore attività di valorizzazione attraverso una mostra dedicata a Demetrio Stratos in programma dal 6 dicembre al _____ a Ravenna, presso _____;

la Regione Emilia-Romagna intende supportare il Comune di Ravenna in questa ulteriore attività di valorizzazione;

per realizzare tali attività occorre procedere alla definizione di apposito addendum alla Convenzione sottoscritta;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse nonché la Convenzione citata in intestazione, a suo tempo sottoscritta e da intendersi qui integralmente richiamata, sebbene non materialmente allegata, fanno parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

1. Con il presente Addendum, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Ravenna convengono di integrare la Convenzione citata in intestazione, per la realizzazione della mostra dedicata a Demetrio Stratos in programma dal 6 dicembre al_____ a Ravenna, presso_____.
2. Per quanto non diversamente disciplinato dal presente Addendum restano valide le disposizioni previste dalla Convenzione di cui al comma 1.

Art. 3 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

1. Il costo complessivo stimato del progetto è di euro 20.000,00. Le risorse economiche sono così ripartite:
 - euro 16.000,00 a titolo di contributo che la Regione riconosce al Comune di Ravenna per la realizzazione della mostra dedicata a Demetrio Stratos;
 - euro 4.000,00 a carico del Comune di Ravenna.

Le risorse del Comune di Ravenna trovano copertura per euro 4.000,00 sull'anno 2023 del bilancio di previsione 2023-2025.

Art. 4 – Modalità di erogazione del contributo regionale

1. L'erogazione del contributo al Comune di Ravenna, per le attività di cui all'art.2) sarà effettuata a consuntivo in un'unica soluzione a seguito della presentazione da parte del Comune della richiesta di liquidazione comprensiva della rendicontazione consistente in una relazione dettagliata sulle attività effettuate, corredata da una rendicontazione economico-finanziaria da far pervenire entro il 15 febbraio 2024.
2. Il contributo dovrà riferirsi ad attività strettamente connesse alla realizzazione della mostra le cui spese siano effettuate entro il 31 dicembre 2023.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Ravenna

Documento firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL
COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BO) PER L'AVVIO DEI SERVIZI
BIBLIOTECARI E MUSEALI OFFERTI DAL POLO CULTURALE "LE SCUOLE"**

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BO) PER L'AVVIO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E MUSEALI OFFERTI DAL POLO CULTURALE "LE SCUOLE"

CONVENZIONE

TRA

La Regione Emilia-Romagna, in seguito per brevità indicato come "Regione", con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro 52, Codice Fiscale n. 80062590379, qui rappresentato da

E

Comune di Pieve di Cento (BO), con sede in Pieve di Cento, Piazza A. Costa 17, Codice Fiscale n. 00470350372, qui rappresentato da

PREMESSO CHE

- la Regione ha tra i suoi compiti istituzionali quello di contribuire al consolidamento del tessuto culturale del territorio regionale ai fini della conservazione e divulgazione del proprio patrimonio culturale, nell'ambito di un processo di raccordo interistituzionale volto ad attuare un efficace coordinamento degli interventi e a promuovere un'attività complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 2, comma 1, lett. b) "promuove lo sviluppo dei servizi e delle attività riferiti ai beni culturali in particolare attraverso interventi diretti o convenzioni e accordi con lo Stato ed enti pubblici e privati";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 3, comma 1, lett. a) "promuove e sostiene lo sviluppo e la qualificazione dei sistemi bibliotecari, archivistici e museali regionali";
- la Regione, ai sensi della L.R. 18/2000, art. 6, comma 2, lett. a) "può concedere contributi a soggetti pubblici o privati, (...), per l'avvio di nuovi servizi e allestimenti, potenziamento e gestione delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali";
- ai sensi della L.R. 18/2000, art.5, comma 1, "i Comuni, anche attraverso le Unioni di Comuni istituite ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012, concorrono all'attuazione delle finalità della legge attraverso l'organizzazione e l'apertura al pubblico di servizi culturali e informativi integrati, al fine di garantire il diritto dei cittadini all'informazione, alla documentazione e alla formazione permanente";
- il Comune di Pieve di Cento detiene e gestisce il polo culturale "Le Scuole", che ospita la Biblioteca e la Pinacoteca all'interno dell'edificio della ex-scuola elementare, danneggiato dal

sima del 2012 e convertito in polo culturale a servizio della cittadinanza e del più ampio territorio del cento pievese e dei comuni dell'Unione Reno Galliera;

- Il Polo culturale, inaugurato nel mese di settembre 2021, ha, dalla sua apertura, svolto un importante servizio culturale sul territorio;
- Il Comune di Pieve di Cento ha sostenuto nel corso del 2023 diverse spese necessarie per completare l'allestimento degli spazi e avviare i servizi culturali offerti dalla Biblioteca e dalla Pinacoteca;
- la Regione intende supportare il Comune di Pieve di Cento attraverso un contributo straordinario a supporto dei costi connessi all'avvio dei servizi;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

La Convenzione prevede la collaborazione tra la Regione e il Comune di Pieve di Cento per l'avvio a regime dei servizi culturali offerti dalla Biblioteca e dalla Pinacoteca ospitati all'interno del polo culturale "Le Scuole". La Regione erogherà un contributo straordinario per concorrere alle spese sostenute dal Comune per l'avvio dei servizi offerti agli utenti e per il completamento dell'allestimento della sede.

Art. 3 - Programma degli interventi

Gli interventi oggetto della convenzione saranno realizzati entro il 31 dicembre 2023.

La Regione provvederà all'erogazione del contributo in un'unica soluzione a consuntivo.

Per eventuali spese di investimento il Comune dovrà generare un Codice Unico di progetto (CUP) e comunicarlo alla Regione. Il codice dovrà essere riportato sugli atti e le fatture relative agli interventi.

Art. 4 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata sino al 31 dicembre 2024, salvo proroghe concordate tra le parti.

Art. 5 – Costi di progetto e contributo per l'espletamento delle attività

Per la realizzazione degli interventi oggetto della convenzione la Regione riconosce al Comune di Pieve di Cento la somma di euro 40.000,00 per l'anno 2023 a titolo di contributo.

Nell'anno 2024 il personale del Settore Patrimonio culturale assegnato all'Area Biblioteche e Archivi supporterà il Comune nell'individuazione di una strategia di sostenibilità per il Polo culturale "Le Scuole".

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo regionale

L'erogazione del contributo al Comune di Pieve di Cento, per gli interventi di cui all'art.2) sarà effettuata a consuntivo in un'unica soluzione a seguito della presentazione da parte del Comune della richiesta di liquidazione comprensiva della rendicontazione consistente in una relazione dettagliata sulle attività e gli interventi effettuati corredata da una rendicontazione economico-

finanziaria da far pervenire entro il 15/02/2024. Il contributo dovrà riferirsi ad attività ed interventi le cui spese siano state effettuate entro il 31 dicembre 2023.

Art. 7 – Responsabilità dell’esecuzione della Convenzione

La responsabilità dell’esecuzione della Convenzione per la Regione Emilia-Romagna è del Dirigente dell’Area “Biblioteche e Archivi”, per il Comune di Pieve di Cento del _____.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali” (di seguito il “Codice Privacy”), modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i Responsabili del trattamento dei dati personali provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti della controparte.

Art. 9 - Controversie

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, le parti convengono che il Foro competente a decidere sia quello di Bologna.

Art. 10 – Oneri fiscali

La presente convenzione non è soggetta all’imposta di bollo, ai sensi dell’art. 16 dell’allegato B al DPR 642/1973. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. 131 del 26,04,1986, a cura e spese della Parte richiedente.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Pieve di Cento

Documento firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO “BIBLIOTECHE
SPECIALISTICHE DI REGGIO EMILIA” DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO
NAZIONALE

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO “BIBLIOTECHE SPECIALISTICHE DI REGGIO EMILIA” DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE

Tra gli Enti sottoindicati:

Regione Emilia-Romagna, qui rappresentata dal Dirigente responsabile dell'Area biblioteche e archivi Dott. Claudio Leombroni, nato a Foligno il 21.04.1960;

Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti qui rappresentato a norma di Statuto dal suo Presidente prof. Armando Sternieri, nato a Reggio Emilia, il giorno 21/01/1966;

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, qui rappresentata a norma di Statuto dal suo Vice Presidente Dott. Corrado Baldini, nato a Reggio Emilia il giorno 07/10/1973;

Istituto Alcide Cervi per la ricerca, la storia e la memoria: l'Italia, il mondo contemporaneo, l'antifascismo, la democrazia e la giustizia sociale, il '900, la Costituzione repubblicana, l'agricoltura e il paesaggio agrario, i movimenti contadini e la resistenza nelle campagne, Gattatico (Reggio Emilia) qui rappresentato dal suo Presidente Sen. Albertina Soliani, nata a Boretto (RE), il giorno 10/12/1944;

Azienda USL di Reggio Emilia IRCCS, qui rappresentata dal Direttore Generale UsI-IRCCSdr.ssa Cristina Marchesi, nata a Traversetolo il 26/01/1960;

Fondazione Abate Marcantonio Maldotti ETS qui rappresentata dal Presidente mons. Francesco Marmioli, nato a Casalgrande (RE) il giorno 21/04/1939;

Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea (ISTORECO), qui rappresentato dal suo Presidente Arturo Bertoldi, nato a Reggio Emilia il 22/06/1965.

Premesso

che il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) è regolato dal protocollo d'intesa 30 maggio 1984 tra il Ministero Beni Culturali e Ambientali (MBCA) e le Regioni, dalla convenzione tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo del SBN in Emilia-Romagna, dalla convenzione 14 maggio 1987 per lo scambio dei software SBN tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna e dall'accordo di programma tra il MBCA e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica del 29.01.1992 per l'adesione ad SBN e la collaborazione con GARR;

che il 10 marzo 1994 è stato firmato un protocollo d'intesa fra il MBCA, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ed il Coordinamento delle Regioni per l'istituzione degli organi nazionali di gestione del Servizio Bibliotecario Nazionale;

che in data 16 luglio 1998 e' stata sottoscritta una convenzione tra l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) e l'IBACN titolare della Biblioteca "G. Guglielmi" per definire le modalità di colloquio con l'Indice nazionale SBN di biblioteche gestite col software Sebina;

che tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica è stato sancito dalla Conferenza Stato-Regioni, in data 22.06.2000, un accordo per la riorganizzazione delle attività del Servizio Bibliotecario Nazionale;

che il 31 luglio 2009 è stato firmato un nuovo Protocollo d'Intesa per lo sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale, tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

che il Protocollo d'intesa SBN vigente ha indicato, tra le finalità del Servizio Bibliotecario Nazionale, il coordinamento delle strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali native e derivate delle biblioteche;

che le biblioteche (reali e/o digitali) ed i servizi documentali aperti sono strumenti di primaria importanza per promuovere una società basata sulla conoscenza e su pari opportunità di accesso all'informazione per tutta la cittadinanza;

che per quel che concerne gli ambiti della formazione e della ricerca, servizi fondamentali per l'utenza dei settori disciplinari di riferimento (quali sale studio, postazioni internet, prestito interbibliotecario, prestito locale) vengono assicurati dalle biblioteche specialistiche grazie anche alla comune adesione ad SBN;

che va dato atto dei positivi risultati raggiunti nell'arco di tempo di attuazione delle precedenti convenzioni stipulate rispettivamente il 26.05.2008 fra gli enti sottoscrittori fondatori per la gestione del polo bibliotecario reggiano del SBN (di seguito polo), cui hanno aderito successivamente il 29.06.2015 e il 19.06.2019 gli altri enti firmatari della presente convenzione;

con L.R. n. 7/2020 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali", al fine di semplificare e razionalizzare la propria organizzazione amministrativa e di renderla maggiormente rispondente alle competenze e alle funzioni regionali, a partire dal 01/01/2021 la Regione ha riassunto in capo a sé i compiti e le attribuzioni esercitati dall'IBACN, che ha cessato le proprie attività il 31/12/2020;

considerato che la gestione tramite un unico polo garantisce tutte le funzionalità SBN e, oltre a favorire una diffusione rapida ed uniforme delle nuove tecnologie e delle tecniche biblioteconomiche, permette un ampliamento cooperativo dei servizi agli utenti e un miglior impiego delle risorse;

Considerato

che attualmente la Biblioteca "Armando Gentilucci" del Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, la Biblioteca Archivio Mediateca della Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia, la Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" dell'Istituto "Alcide Cervi" per la ricerca, la storia e la memoria: l'Italia, il mondo contemporaneo, l'antifascismo, la democrazia e la giustizia sociale, il '900, la Costituzione repubblicana, l'agricoltura e il paesaggio agrario, i movimenti contadini e la resistenza nelle campagne, di Gattatico (Reggio Emilia), la Biblioteca Scientifica "Carlo Livi" e la Biblioteca Medica "Pietro Giuseppe Corradini" dell'Azienda USL di Reggio Emilia, IRCCS, la Biblioteca della Fondazione Marcantonio Maldotti di Guastalla (Reggio Emilia), La Biblioteca "Ettore Borghi" dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea utilizzano l'applicativo Sebina nella versione più recente "Next" per il colloquio con l'Indice nazionale SBN e per la gestione automatizzata dei rispettivi cataloghi (Sebina You) e che i soggetti si propongono di coordinare la loro azione, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno, allo scopo di assicurare un servizio bibliotecario più efficace ed efficiente che sappia valorizzare le tradizioni e i patrimoni delle istituzioni informative e documentarie della città, salvaguardando le differenze di vocazione e condividendo risorse e competenze professionali;

Preso atto

della concorde volontà dei partners in epigrafe

1. di confermare un Polo SBN con la costituzione di una banca dati di proprietà comune e indivisa del Polo REA;
2. di cooperare a tal fine, definendo la suddivisione degli oneri da sostenere;

Tutto ciò premesso e considerato, facente parte integrante del presente atto,

Si conviene e si stipula:

Art.1

la Regione Emilia-Romagna, il Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, la Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia, l'Istituto "Alcide Cervi" per la ricerca, la storia e la memoria: l'Italia, il mondo contemporaneo, l'antifascismo, la democrazia e la giustizia sociale, il '900, la Costituzione repubblicana, l'agricoltura e il paesaggio agrario, i movimenti contadini e la resistenza nelle campagne, di Gattatico, l'Azienda USL di Reggio Emilia, IRCCS la Fondazione Marcantonio Maldotti di Guastalla (Reggio Emilia), l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea (ISTORECO) concordano di collaborare allo sviluppo e alla gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale sulla base territoriale della provincia di Reggio Emilia, nel quadro del SBN. Tale sistema informativo si basa sull'utilizzo del pacchetto software Sebina Next e Sebina You.

Art. 2

Onde consentire la realizzazione piena della presente intesa, i partner individuano i seguenti campi di cooperazione:

- progettazione generale del servizio, che precisi le vocazioni e i compiti di ogni istituzione in rapporto alle sue tradizioni, verificate sui bisogni informativi attuali;
- sviluppo coordinato delle raccolte;
- individuazione delle problematiche tecniche e definizione delle soluzioni più convenienti, nel rispetto degli standard internazionali e nazionali adottati, anche attraverso la progettazione di percorsi formativi comuni; individuazione di strumenti di analisi dei bisogni dell'utenza e del grado di soddisfazione nei riguardi dei servizi erogati e di elaborazione statistica degli indicatori più significativi di servizio;
- coordinamento delle iniziative culturali e promozionali nelle materie oggetto della presente convenzione.

In particolare, i partner si impegnano a:

- adeguare i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche al fine della condivisione delle risorse informative ed alle condizioni di accesso degli utenti concordate tra i partners;
- mettere a disposizione della cooperazione i propri cataloghi automatizzati;
- aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica, approvate dal Comitato Tecnico di Gestione;
- acquisire gli archivi di dati, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse;
- promuovere lo sviluppo di forme di comunicazione interna ed esterna, avvalendosi in particolare di tecnologie informatiche;

- promuovere lo sviluppo della biblioteca digitale, ciascuno secondo le proprie specifiche competenze, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali in uso e secondo quanto deliberato dagli organi di polo;
- favorire l'accesso ai rispettivi sistemi informativi pubblici in rete agli utenti del polo nel rispetto delle norme per la tutela della privacy;
- garantire la disponibilità delle risorse informatiche e delle interconnessioni di rete necessarie al collegamento al Polo delle biblioteche proprie e convenzionate.

Art. 3

Partecipano alla costituzione del Polo istituti culturali afferenti le amministrazioni di cui all'epigrafe.

Possono successivamente aderire al Polo, previa approvazione del Comitato Tecnico di Gestione, altre Biblioteche e/o altri Enti pubblici o privati titolari di biblioteche, che accettino gli oneri e gli obblighi derivanti da tale partecipazione, nonché il rispetto degli standard di servizio e di professionalità previsti dalla normativa regionale in materia.

Nell'intesa che l'intero patrimonio degli enti partecipanti sia messo a disposizione della collettività, gli enti si impegnano a individuare per i diversi tipi di materiali che possiedono, oltre al libro a stampa moderno e antico (ovvero: musica a stampa, documenti sonori, audiovisivi, materiale iconografico, manoscritti, materiale di natura archivistica, pubblicazioni periodiche, materiale elettronico) le idonee procedure di trattamento catalografico.

Sono utenti del polo tutti i lettori registrati in almeno una delle biblioteche aderenti o nei registri elettronici dei sistemi bibliotecari che le raggruppano; essi godono pienamente dei diritti riconosciuti dalla presente convenzione. Il polo potrà concordare con gli altri poli, in particolare quelli della Regione, di estendere, in condizioni di reciprocità, l'erogazione dei servizi agli utenti degli altri poli. Il polo potrà partecipare a sistemi standardizzati di autenticazione federata (quali ad esempio quelli attualmente previsti nell'ambito del progetto FedERa della Regione Emilia-Romagna, o IDEM della rete GARR). Fatti salvi i diritti di terzi, l'accesso alle informazioni bibliografiche e documentali prodotte dal polo è di regola ad accesso aperto.

Art. 4

Al fine della gestione del Polo unico e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari, i suddetti Enti costituiscono il Comitato Tecnico di Gestione di Polo.

Il Comitato Tecnico di Gestione di Polo è composto da sette rappresentanti, individuati dalle rispettive amministrazioni per ogni ente partecipante, nelle persone del dirigente di servizio e di altre figure professionali dotate della necessaria competenza tecnica o biblioteconomica.

Al Comitato Tecnico di Gestione spettano i compiti di:

- programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo e individuazione delle relative risorse;
- armonizzazione di standard di erogazione dei servizi;
- messa a punto dei piani annuali di incremento e di verifica annuale dello stato di avanzamento della rete e dei servizi bibliotecari;
- emanazione di direttive, adozione di decisioni relativamente alla rappresentanza del Polo reggiano SBN ed alla gestione delle risorse ad esso assegnate, nonché proposte di disciplinari;
- approvazione delle richieste di adesione di biblioteche appartenenti ad altri enti o comunque comportanti modificazioni nella ripartizione degli oneri;

- approvazione di una proposta di ripartizione delle spese di gestione e manutenzione della procedura informatica, secondo le proporzioni concordate;
- definire e autorizzare gli aggiornamenti del software Sebina a versioni successive, e definire le nuove funzionalità da attivare e le specifiche configurazioni da attuarsi sullo stesso software tra quelle disponibili.

In ogni caso, le direttive del Comitato Tecnico di Gestione in ordine ai programmi di sviluppo del Polo ed alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento vanno adottate con tempi compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti degli enti sottoscrittori.

Sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN e dell'esercizio delle funzioni d'autorità svolte dal Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, il Comitato Tecnico di Gestione può formulare pareri al responsabile di Polo per la redazione di linee-guida, disciplinari e normative tecniche, nonché esercitare funzioni di verifica in ordine:

- ai criteri di catalogazione da adottare, in armonia con le singole politiche bibliotecarie;
- al fabbisogno di formazione professionale e aggiornamento dei bibliotecari;
- alla definizione di strumenti comuni per il controllo di gestione dei servizi;
- all'adozione e all'applicazione dei parametri di rilevamento statistico adottati dal SBN;
- alla compatibilità di specifici interventi di personalizzazione del software che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise;
- ad iniziative di catalogazione speciale o retrospettiva, generale o tematica, che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise anche nell'ambito di eventuali iniziative regionali, statali o comunitarie;
- alla programmazione ed alla progettazione di tutte le attività di carattere tecnico-biblioteconomico necessarie alla messa in atto delle decisioni sullo sviluppo dei servizi del polo e all'incremento della cooperazione.

Art.5

Nell'ambito della cooperazione definita nella presente intesa, i singoli Enti assumono i seguenti impegni operativi:

la Regione Emilia-Romagna, d'intesa con gli Enti interessati, nell'ambito delle proprie competenze ed ai sensi della L.R. Emilia-Romagna 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", che ad esso assegna tra l'altro il compito di favorire l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali:

- riconosce e sostiene anche finanziariamente, nei limiti delle risorse stanziare dai Piani bibliotecari ex LR 18/2000, la cooperazione, le reti e i sistemi bibliotecari, quali elementi chiave per consentire una maggiore sostenibilità degli istituti e dei servizi, attraverso la condivisione di risorse umane e infrastrutture, e per assicurare politiche territoriali più incisive e integrate.
- supporta con attività di consulenza l'organizzazione e lo sviluppo del Polo;
- mette a disposizione dei partner l'infrastruttura tecnologica dedicata ai poli bibliotecari, i software di cui è titolare, nonché le competenze tecniche e catalografiche di cui dispone;
- mette anche a disposizione i cataloghi retrospettivi (cinquecentine, stampe, fotografie, archivi storici, ecc.) realizzati o in via di realizzazione;
- mette a disposizione i dati anagrafici e statistici sulle biblioteche della Regione;

- informa il Polo delle politiche bibliotecarie, documentali, informative, informatiche e di diffusione delle conoscenze regionali a cui i sistemi bibliotecari e documentali del Polo siano chiamati a concorrere;
- al fine di promuovere l'adozione di standard di prestazioni e condizioni contrattuali uniformi per l'erogazione dei servizi di manutenzione, consulenza e assistenza per i Poli emiliano-romagnoli, secondo principi di equità e trasparenza, cura la predisposizione dello schema di contratto per l'affidamento dei servizi di manutenzione, assistenza e consulenza sui sistemi applicativi "Sebina" e del relativo Allegato Tecnico, e coordina le trattative tra la Società produttrice dei sistemi applicativi "Sebina" e i Poli Bibliotecari della Regione Emilia-Romagna;

la Regione si impegna a garantire in hosting gratuito i servizi informatici necessari relativamente agli applicativi SEBINA, mediante la propria infrastruttura tecnologica comune a tutti i Poli ospitati, erogata in modalità cloud IaaS, garantendo l'accesso a DM Cultura Srl per le attività di manutenzione di loro competenza, e garantendo direttamente ogni altra attività tecnica necessaria al buon funzionamento e all'accesso del sistema, comprese attività di backup e disaster recovery;

la Regione si impegna a dare tempestiva comunicazione al Polo ogniqualvolta sia necessario operare un aggiornamento, anche sistemistico, che comporti il fermo temporaneo degli applicativi;

Il Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti si impegna a svolgere le funzioni di gestore biblioteconomico del Polo, e a gestire eventuali contributi regionali assegnati al Polo nell'ambito della pianificazione ex LR 18/2000;

Il Polo si impegna ad operare con tempestività le attività amministrative di rinnovo dei contratti di assistenza e manutenzione ordinaria dei servizi in hosting presso Regione Emilia-Romagna;

Il Polo si impegna a dare tempestiva comunicazione a Regione Emilia-Romagna ogniqualvolta decida di autorizzare DM Cultura ad effettuare un aggiornamento del software SEBINA che comporti accessi ad una qualche componente dell'infrastruttura regionale e/o il fermo temporaneo degli applicativi;

Il Polo autorizza preventivamente Regione Emilia-Romagna ad attuare ogni azione necessaria a prevenire o bloccare incidenti che attentino alla sicurezza dei sistemi e/o dei dati, anche se queste comportano un fermo inatteso dei servizi.

Il protocollo di servizio cui deve attenersi il gestore tecnico è descritto nell'allegato 1.A

Il Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti si impegna a svolgere, tramite il proprio responsabile della Biblioteca, la funzione di gestore biblioteconomico del Polo, avvalendosi, ove necessario, dell'assistenza (telefonica o on site) del personale di DM Cultura Srl, in ogni caso attenendosi al protocollo di servizi descritto nell'allegato 1 B.

gli Enti aderenti mettono a disposizione le proprie raccolte, i servizi e i risultati delle proprie ricerche in campo biblioteconomico e documentale, le risorse informative, bibliografiche e documentali delle loro biblioteche a favore dell'utenza complessiva di Polo. Si impegnano inoltre a consentire l'accesso al gestore del Polo e al personale di DM Cultura Srl per effettuare interventi di manutenzione, assistenza e consulenza sui sistemi applicativi "SEBINA" nel rispetto delle norme per la protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento europeo 679/2016.

Art.6

Le parti si impegnano a garantire la copertura degli oneri derivanti a ciascuna di esse per la gestione del Polo sulla base delle spese a regime e della tabella di riparto dei costi di cui all'allegato 2.

Qualsiasi altra spesa derivante da attività programmate dal Comitato Tecnico di Gestione dovrà essere soggetta a specifica ripartizione stabilita di comune accordo.

Si precisa che sono a carico dei singoli Enti e Istituti aderenti:

- le spese relative alle risorse tecnologiche locali;
- le spese relative ai collegamenti con la macchina di gestione del Polo, quando non già assicurata da reti esistenti.

Ogni Ente partecipante, secondo le proprie norme statutarie ed amministrative, individua nel proprio bilancio appositi capitoli o previsioni di spesa assicurandone i regolari finanziamenti.

Art.7

La validità della presente convenzione si intende dalla data di sottoscrizione dell'ultimo firmatario al 31.12.2025, periodo nel quale le parti si riservano di valutare eventuali ipotesi di accorpamento del Polo SBN REA col Polo territoriale delle Biblioteche comunali. Il recesso anticipato da parte di ogni singolo sottoscrittore comporta comunque il pagamento dell'intera quota dell'annualità in corso destinata a coprire gli oneri di pagamento derivanti dal canone di manutenzione ed assistenza dovuto a DM cultura Srl. La convenzione potrà essere rinnovata per un ulteriore anno (fino al 31.12.2026) solo con sottoscrizione da parte degli attuali firmatari; l'intenzione di recedere dalla convenzione dovrà essere comunicata con preavviso scritto di ciascuna parte entro i quattro mesi precedenti la scadenza.

Art.8

Trattamenti dei dati personali

In quanto contitolari di una base dati unica ed indivisa, come sancito al punto 1 del precedente "Preso atto", sono in capo ad ogni singolo Ente sottoscrittore gli obblighi previsti dal Regolamento Europeo 679/2016 per i Titolari del trattamento dei dati. L'accordo di contitolarità fra gli Enti sottoscrittore costituisce l'allegato 3 alla presente convenzione.

Art.9

Gli allegati 1 e 2 formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione, e sono pertanto vincolanti per tutte le parti aderenti. Fatto in sette originali, letti, confermati e sottoscritti:

per la Regione Emilia-Romagna

Dirigente responsabile dell'Area Biblioteche e archivi

dott. Claudio Leombroni

documento firmato digitalmente

per il Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti

il Presidente

Prof. Armando Sternieri

documento firmato digitalmente

per la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

il Vice Presidente

Dott. Corrado Baldini

documento firmato digitalmente

per l'Istituto "Alcide Cervi" per la ricerca, la storia e la memoria: l'Italia, il mondo contemporaneo, l'antifascismo, la democrazia e la giustizia sociale, il '900, la Costituzione repubblicana, l'agricoltura e il paesaggio agrario, i movimenti contadini e la resistenza nelle campagne, di Gattatico (Reggio Emilia)

il Presidente

sen. Albertina Soliani

documento firmato digitalmente

per l'Azienda USL di Reggio Emilia, IRCCS

il Direttore Generale

dr.ssa Cristina Marchesi

documento firmato digitalmente

per la Fondazione Abate Marcantonio Maldotti ETS

Mons. Francesco Marmiroli,

documento firmato digitalmente

per Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea (ISTORECO),

Arturo Bertoldi

documento firmato digitalmente

Reggio Emilia,

Protocollo di servizio per la gestione del Polo REA**A. Gestione sistemistica dei server**

Saranno garantiti dal gestore tecnico del Polo, individuato nell'infrastruttura tecnologica del Settore Patrimonio culturale della Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro e imprese Regione Emilia-Romagna

La disponibilità 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, dei sistemi di catalogazione e consultazione saranno garantiti dal Settore Patrimonio culturale della Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro e imprese Regione Emilia-Romagna, con eccezione dei fermi legati a manutenzione programmata o altri malfunzionamenti che Regione Emilia-Romagna si impegna a risolvere nel più breve tempo possibile, limitatamente alla parte di propria competenza, operando in accordo con DM Cultura Srl per le attività di competenza degli stessi.

I servizi sono erogati in modalità cloud IaaS. L'architettura tecnologica implementata da Regione Emilia-Romagna è unica e condivisa per tutti i Poli bibliotecari ospitati. Regione Emilia-Romagna definisce e modifica l'architettura tecnologica autonomamente e in modo trasparente rispetto ai Poli, in base alle esigenze del sistema complessivo, al fine di mantenere alto il livello di performance del sistema, adeguare i sistemi rispetto all'obsolescenza tecnologica, monitorare e migliorare la sicurezza del sistema e dei dati in esso contenuti.

I sistemi saranno accessibili a tutti gli enti della presente convenzione e da Internet, compatibilmente con le politiche di sicurezza definite da Regione Emilia-Romagna.

Le attività di back-up (ed eventuali restore) e gli aggiornamenti/patching del sistema operativo saranno garantiti da Regione Emilia-Romagna. Gli aggiornamenti del middleware e del software applicativo SEBINA saranno a carico di DM Cultura Srl.

B. Gestione biblioteconomica

Saranno garantiti dal gestore biblioteconomico del Polo, individuato nel Bibliotecario del Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti:

- interventi di adeguamento dei parametri e delle tabelle del software di base e degli applicativi per il corretto e ottimale funzionamento dei sistemi;
- creazione di nuovi operatori del Polo con relativa associazione alle biblioteche di riferimento;
- associazione degli operatori a gruppi, sulla base delle competenze e delle mansioni ad essi assegnate dalla biblioteca cui risultano associati;
- assegnazione agli operatori del Polo di livelli di catalogazione diversificati per tipi di Materiale ed Authority File;
- accesso alle funzioni di servizio di Polo per cancellazione titoli/entità o sostituzione/spostamento entità;
- accesso alle configurazioni generali di Polo per variazioni su dettagli e valori preimpostati di catalogazione relativa ai tipi documento;
- configurazione canali di ricerca per Polo;

- configurazioni di Polo relative alla circolazione documenti;
- impostazione ed esecuzione statistiche di Polo;
- configurazioni Sebina YOU di Polo;
- periodiche bonifiche del catalogo del Polo;
- verifica e monitoraggio sul corretto funzionamento del sistema;
- interventi per l'individuazione e la risoluzione di malfunzionamenti;
- statistiche sull'utilizzo dei sistemi;
- interventi di manutenzione preventiva, comunicati, quando possibile, con un anticipo di almeno tre giorni;
- raccolta e gestione delle segnalazioni di malfunzionamento e richieste di miglioramento del software;
- assistenza biblioteconomica sull'applicativo al personale in servizio presso le biblioteche del Polo;
- gestione delle comunicazioni con ICCU per questioni inerenti l'adesione del Polo all'indice SBN;
- gestione delle comunicazioni con referenti organizzativi del Settore Patrimonio culturale della Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro e imprese Regione Emilia-Romagna;
- gestione della comunicazione con DM cultura Srl;
- tempestive forme di comunicazione e informazione all'utenza.

Il personale addetto alla gestione biblioteconomica risponderà alle segnalazioni nelle ore di apertura della biblioteca "Armando Gentilucci". Si precisa che nel periodo estivo, la cui decorrenza verrà comunicata preventivamente a tutti i referenti, l'orario di apertura del servizio subirà dei cambiamenti e che pertanto il servizio di gestione biblioteconomica non sarà garantito nei giorni di chiusura dell'attività scolastica. Il responsabile di Polo potrà designare un referente, anche di altra biblioteca, per la segnalazione dei casi d'emergenza

A. Spese a regime

Spese di gestione sostenute dal Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti per l'impiego di personale della Biblioteca "Armando Gentilucci" sono al momento quantificabili in 3.500 euro corrispondenti a n. 150 ore di lavoro annue.

Spese di gestione sostenute dal Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, per conto di tutti gli enti, per la manutenzione per via telematica e assistenza telefonica dei software Sebina Next e Sebina YOU, corrispondenti al canone annuale previsto per il Polo Reggiano sulla base dell'Offerta Economica predisposta da DM cultura Srl.

B. Ripartizione dei costi di servizio in hosting, di adesione al Polo e del canone di assistenza e manutenzione software Sebina e relativo OPAC.

È in capo al Comitato Tecnico di Gestione stabilire annualmente i criteri di ripartizione delle spese a regime e relative quote per ogni biblioteca del Polo.

Accordo di Contitolarità tra gli Enti sottoscrittori del Polo REA del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

ex art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

Gli enti sottoscrittori della presente convenzione e gli enti e/o biblioteche che aderiscono al Polo previa approvazione del Comitato Tecnico di Gestione (di seguito definiti “soggetti aderenti”), nel perseguimento delle finalità dichiarate, condividono mezzi e modalità anche in relazione alla tutela dei dati personali. L'accordo si intende disciplinato come segue.

Art. 1. Ruoli e attività di trattamento di dati personali

1.1 Gli Enti sottoscrittori agiscono in regime di contitolarità dei trattamenti di dati personali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26 del Regolamento UE n. 679/2016.

1.2 I trattamenti di dati personali in regime di contitolarità sono quelli che afferiscono ai servizi bibliotecari integrati e riguardano i seguenti dati personali degli utenti delle biblioteche:

- cognome e nome
- data e luogo di nascita
- cittadinanza
- indirizzo di residenza
- indirizzi e-mail e recapiti telefonici
- codice fiscale dell'utente o del genitore/tutore

Il trattamento di eventuali ulteriori dati registrati da singoli soggetti aderenti non ricade nella corresponsabilità dei contitolari.

Il trattamento dei dati sopra elencati persegue le seguenti finalità:

- condividere le risorse bibliotecarie per una più ampia accessibilità dei documenti all'utenza;
- condividere le anagrafiche e altre informazioni sugli utenti con lo scopo di massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi bibliotecari erogati, in aderenza ai principi della Convenzione di Polo.

1.3 I dati sono trattati dagli enti sottoscrittori e dai soggetti aderenti limitatamente alle finalità sopra descritte e ricade nella responsabilità di ciascun titolare vigilare affinché i propri operatori utilizzino i dati solo ed esclusivamente per le finalità dichiarate.

1.4 Nei casi in cui Soggetti terzi concorrano al trattamento di dati personali oggetto di contitolarità, ciascuno dei Contitolari autonomamente designa per iscritto gli stessi quali Responsabili del trattamento di dati personali, in aderenza a requisiti, compiti e funzioni stabilite nell'Appendice B, non derogabili.

1.5 Le Parti si impegnano altresì, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Regolamento (EU) 2016/679, a mettere a disposizione dell'interessato il contenuto essenziale del presente Accordo.

1.6 I Contitolari curano in sinergia gli adempimenti derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. È compito di ciascun Contitolare verificare l'osservanza degli obblighi in materia di protezione dei dati personali presso le proprie sedi.

1.7 È definito Gestore Tecnologico il soggetto che gestisce uno o più dei servizi di seguito indicati:

- i servizi sistemistici
- servizi infrastrutturali
- l’assegnazione credenziali e l’assistenza tecnica agli utenti del SIC
- servizi applicativi riferiti ai servizi bibliotecari integrati.

1.8 I Contitolari possono avvalersi di uno o più gestori tecnologici, secondo quanto disposto dal Comitato Tecnico di Gestione.

1.9 Tutte le interazioni in materia di protezione dei dati personali tra i Contitolari sono effettuate a mezzo posta elettronica.

1.10 Alla suddetta lista di distribuzione sono abilitati almeno due referenti per ciascun Contitolare, i Responsabili della protezione dei dati personali dei Contitolari e un referente di ciascun Gestore Tecnologico.

Art. 2 Il ruolo di Gestore Tecnologico

Il ruolo di Gestore Tecnologico è individuato nell’infrastruttura tecnologica del Settore Patrimonio culturale della Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro e imprese Regione Emilia-Romagna, così come definito nell’allegato 1A della convenzione, Protocollo di servizio per la gestione del Polo REA.

Art. 3 Il ruolo della Regione Emilia-Romagna

3.1 Poiché la Regione Emilia-Romagna è comproprietaria del SIC (Sistema Informativo Condiviso) sulla Stessa grava l’onere di curare con il Fornitore dei servizi manutentivi del SIC (di seguito anche solo “Fornitore del SIC”) l’attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva del software, in aderenza ai principi di privacy by design e privacy by default.

Art. 4 Il ruolo del Fornitore del SIC

4.1. Il fornitore del SIC, ai fini della ripartizione di compiti e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, è Responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016.

Il Fornitore del SIC:

- effettua l’attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva, secondo le specifiche funzionali adottate d’intesa con la Regione, in aderenza alle Linee Guida di sicurezza nello sviluppo delle applicazioni pubblicate da AGID e, in ogni caso, garantendo misure di sicurezza adeguate ai rischi correlati ai trattamenti;
- nella sua qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, tratta i Dati personali solo ai fini dell’esecuzione dell’oggetto del contratto di affidamento delle attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva
- non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;
- adotta procedure atte a garantire l’aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta del Polo dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dal Polo in materia;
- assicura la massima collaborazione al fine dell’esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che il Polo intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- implementa appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati;

- conserva, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema del SIC;
- dà attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) “Verifica delle attività” del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 “Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”;
- adotta misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Polo, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema di propria competenza;
- assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dal Polo per affrontare rischi correlati al trattamento;
- garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali assicurando loro un'adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali;
- previa informazione al Committente è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche “sub-responsabili”), imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo;
- in tutti i casi, si assume la responsabilità nei confronti degli enti contitolari per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni;
- non effettua trasferimenti dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea;
- provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione delle attività sopra indicate al termine dell'affidamento attraverso tecniche di cancellazione sicura e secondo le modalità stabilite dai contitolari al momento della scadenza contrattuale;
- si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte del Polo;
- in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a:
 - a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
 - b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
 - c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
 - d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
 - e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi
- fornisce tutto il supporto necessario ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa.

- amministra il database curandone tutti gli aspetti che non attengono la gestione sistemistica (es: progettazione logica, integrità dei dati, ecc.) e all'applicazione dei principi di privacy by design e privacy by default;
- cura la gestione delle password (a titolo esemplificativo: le attività di reset, cifratura, caratteristiche di robustezza della password), salvo il caso in cui gli enti sottoscrittori utilizzino un sistema di federazione.

Art. 5 Il ruolo dei Soggetti aderenti

5.1 I soggetti aderenti, ai fini della ripartizione di compiti e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, sono Responsabili del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016.

5.2 L'esecuzione dei trattamenti da parte dei Soggetti Aderenti è disciplinata dall'Appendice A, che vincola tali responsabili del trattamento ai Contitolari e che disciplina durata, natura, finalità del trattamento, ivi compresi i tipi di dati personali e le categorie di interessati, i compiti e responsabilità specifici dei responsabili del trattamento, nonché gli obblighi e i diritti dei Contitolari.

5.3 I Soggetti aderenti sono autorizzati alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), a condizione che siano imposti agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nell'Appendice B.

5.4 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti autorizzati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

Art. 6. Informativa per il trattamento dei dati personali

6.1 I Contitolari stabiliscono, in sede di Comitato Tecnico di gestione, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento (UE)n. 679/2016.

6.2 Nei casi in cui i dati siano raccolti in presenza fisica dell'interessato, l'informativa per il trattamento dei dati personali, come definita dai Contitolari, è fornita dalla biblioteca presso la quale il dato è stato raccolto.

6.3 In ogni caso l'informativa per il trattamento dei dati personali è messa a disposizione degli utenti con modalità telematiche.

6.4 Gli Enti possono utilizzare i dati personali degli utenti per finalità ulteriori compatibili, ai sensi e nei limiti del Considerando 50 e dell'art. 6 par. 4 del Regolamento UE 679/2016.

Art. 7. L'esercizio dei diritti da parte degli interessati

7.1 Gli interessati possono esercitare i diritti loro riconosciuti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, presentando istanza nei confronti di qualsiasi Ente aderente al Polo, direttamente nelle biblioteche o tramite modalità telematiche.

7.2 L'Ente destinatario dell'istanza di cui al comma 1 propone, entro 7 giorni dalla ricezione, agli altri Contitolari un'ipotesi di riscontro alla stessa a mezzo d'invio di comunicazione di posta elettronica.

7.3 Decorsi 10 giorni senza aver ricevuto proposte di rettifica, il riscontro viene trasmesso all'interessato nei termini proposti che si assumono condivisi da tutti i Contitolari.

7.4 Al fine di semplificare le modalità di inoltro e di ridurre i tempi per il riscontro, nell'informativa per il trattamento dei dati personali viene suggerito agli interessati di utilizzare un unico punto di contatto.

7.5 Le Parti possono addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi solo nel caso in cui siano richieste più copie di dati in formato cartaceo.

7.6 Le parti conservano i dati personali degli interessati, conformemente ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti secondo quanto concordato nel Comitato Tecnico di Gestione del Polo, e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. e) GDPR). Nei casi in cui l'utente richieda la cancellazione dei propri dati personali le Parti eliminano ogni dato personale in proprio possesso ad esso riferito attraverso tecniche di cancellazione sicura dei dati, dandone comunicazione agli altri contitolari.

Art. 8. Le misure di sicurezza

8.1 I Contitolari utilizzano sistemi affidabili che garantiscano la sicurezza dei procedimenti, in conformità ai criteri riconosciuti in ambito europeo o internazionale, allineando le proprie procedure di sicurezza agli standard internazionali.

8.2 Gli Stessi implementano misure adeguate a prevenire ogni possibile contraffazione, nonché idonee anche a garantire la riservatezza, l'integrità e la sicurezza del procedimento e delle attività di generazione delle credenziali di accesso.

8.3 I Contitolari formano adeguatamente i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali anche attraverso sessioni formative congiunte, con il supporto del Data Protection Officer dell'Ente capofila.

8.4 I Contitolari, nell'ambito della gestione tecnologica del servizio, effettuano attività di monitoraggio della sicurezza degli strumenti informatici.

Art. 9 Disservizi, incidenti di sicurezza e data breach

9.1 Gli Enti aderenti al Polo e i Contitolari comunicano immediatamente alla lista di distribuzione di cui all'art. 1.9 qualsiasi sospetta distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati e alle informazioni trattate.

9.2 I Gestori Tecnologici e il Fornitore del SIC comunicano e agli Enti sottoscrittori eventuali malfunzionamenti e/o interruzioni di servizio (programmate e non). Per malfunzionamento si intende un disservizio che non consenta l'ordinaria fruibilità del SIC. Per Interruzione di Servizio si intende la non disponibilità del SIC per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi o nell'arco di un'ora.

9.3 Nel caso di ricezione di informazioni inerenti una presunta violazione, i Contitolari, in aderenza agli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, valutano congiuntamente la probabilità che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e procede all'eventuale notifica al Garante per la protezione di dati personali ed eventualmente agli interessati.

9.4 La valutazione congiunta viene effettuata entro 48 ore dalla contezza della sussistenza della violazione di dati personali, convocando una riunione d'urgenza del Comitato Tecnico di Gestione a cui sono invitati anche i Data Protection Officer di ogni Ente aderente; non è richiesto un numero minimo di partecipanti e le decisioni assunte sono prese a maggioranza semplice per conto di tutti i Contitolari. In tale sede è, altresì, individuato il Soggetto delegato alla notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali ed eventualmente agli interessati.

9.5 I Gestori Tecnologici, anche alla luce delle indicazioni fornite dai Contitolari

- preparano il personale ad affrontare situazioni anomale e non codificate;
- minimizzano i danni relativi agli incidenti di sicurezza e ne impediscono la propagazione;
- gestiscono correttamente il processo di ripristino dei sistemi e delle applicazioni;

– acquisiscono le eventuali evidenze digitali di reato.

–

Art. 10 Registro delle attività di trattamento

10.1 I Contitolari, in aderenza all'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati di cui all'art. 1.2, riportano, nel proprio registro dei trattamenti, tutte le informazioni richieste dalla norma.

10.2 Nel registro dei trattamenti deve specificatamente essere riportato che tali trattamenti di dati personali sono effettuati in regime di contitolarità.

Art. 11 Durata dell'accordo

11.1 La durata del presente accordo è correlata alla somministrazione dei servizi bibliotecari integrati del Polo.

11.2 Il presente accordo deve intendersi risolto nel caso di cessazione della somministrazione del servizio.

Art. 12 Miscellanea

12.1 Le eventuali modifiche al presente Accordo sono apportate per iscritto.

12.2 L'invalidità, anche parziale, di una o più delle clausole del presente Accordo non pregiudica la validità delle restanti clausole.

12.3 Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rinvia alla Convenzione di Polo, nonché alle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

MODELLO di accordo per il trattamento di dati personali per soggetti aderenti

1. Premesse

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dal Glossario riportato in Appendice C

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni fornite dai Contitolari

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dei Contitolari garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo nell'ambito delle finalità indicate nell'accordo di Contitolarità [indicare riferimenti], e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dai Contitolari;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dai Contitolari e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle previste nella convenzione di Polo [indicare riferimenti] dai Contitolari, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà i Contitolari se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dai Contitolari si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

- procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate ai Contitolari dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;
- procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dei Contitolari dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;
- procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dai Contitolari e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;
- procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dei Contitolari e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia.

Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire ai Contitolari cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.4 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017¹.

3.5 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy dei Contitolari in materia di privacy e sicurezza informatica, tra le quali:

È fatto obbligo al Responsabile di fornire all'interessato le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, utilizzando il documento pubblicato nella pagina del Polo SBN REA (informativa al trattamento dei dati personali).

È fatto obbligo al Responsabile di prestare attenzione alla correttezza dei dati che sono conferiti dall'interessato e a verificare adeguatamente l'identità dello stesso.

È fatto divieto di utilizzare i dati per attività di controllo a distanza, salvo accordo adottato da ogni singolo Responsabile del trattamento con le diverse rappresentanze sindacali ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori (L. 300/1970) e nell'ambito delle specifiche finalità di interesse pubblico perseguite dal Responsabile.

Le stesse sono consegnate anche a seguito della firma del presente accordo, mediante comunicazione inviata dai Contitolari.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dai Contitolari sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dai Contitolari per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire ai Contitolari, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

1 http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dai Contitolari e specificatamente comunicate dai Contitolari, anche successivamente alla stipula del presente accordo.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti – Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dei Contitolari .

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando ai Contitolari le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dei Contitolari ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Qualora richiesto in modo specifico dai Contitolari, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con i Contitolari un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dei Contitolari per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 I Contitolari non autorizzano il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente accordo qualora non desideri essere un ente aderente ai servizi previsti dalla convenzione [inserire riferimenti della convenzione di polo / sottosistema], compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dei Contitolari.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, ai x l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi Sub-Responsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente

richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 I Contitolari possono esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit ai Contitolari comporta la risoluzione del contratto.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi Sub-Responsabile informa senza alcun indugio i Contitolari di qualsiasi richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine istanza ricevuta da soggetti interessati.

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza ai Contitolari per garantire che possano rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata ad uno dei Contitolari nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario ai Contitolari ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con i Contitolari, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dei Contitolari.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva i Contitolari da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, i Contitolari possono revocare i servizi fruiti quale soggetto aderente.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, i Contitolari del Reclamo
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con i Contitolari
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto dei Contitolari;
- fornisce ai Contitolari tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Firme

MODELLO di accordo per il trattamento di dati personali per fornitori**1. Premessa**

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dal Glossario riportato in Appendice C.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni fornite

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dei Contitolari garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto [specificare i riferimenti], e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dai Contitolari;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dai Contitolari e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dai Contitolari, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente che effettua la nomina ex art. 28 del GDPR se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dai Contitolari si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

- procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate ai Contitolari dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;
- procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione dei dati personali di ogni interessato su richiesta dell'Ente che effettua la nomina ex art. 28 del GDPR di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;
- procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dai Contitolari e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;
- procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dei Contitolari e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia.

Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire ai Contitolari cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperienza delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che i Contitolari intenderanno esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

3.4 I contitolari attribuiscono al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti ai Contitolari, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017².

3.7 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy dei Contitolari in materia di privacy e sicurezza informatica.

Le stesse sono consegnate anche a seguito della firma del presente accordo, mediante comunicazione inviata dai Contitolari.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dai Contitolari sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dai Contitolari per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire ai Contitolari, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

² http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dai Contitolari e specificatamente comunicate dai Contitolari, anche successivamente alla stipula del presente accordo.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti – Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dei Contitolari.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando ai Contitolari le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dei Contitolari ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Qualora richiesto in modo specifico dai Contitolari, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con i Contitolari un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dei Contitolari per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 I Contitolari non autorizzano il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dai Contitolari, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dei Contitolari.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, ai Contitolari l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi Sub-Responsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 I Contitolari possono esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit ai Contitolari comporta la risoluzione del contratto.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi Sub-Responsabile informa senza alcun indugio i Contitolari di qualsiasi

- richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
- istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza ai Contitolari per garantire che possano rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata ai Contitolari nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario ai Contitolari ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con i Contitolari, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla

violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dei Contitolari.

12. Responsabilità e manleva

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva i Contitolari da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Ente può risolvere il Contratto o chiedere una cospicua riduzione del prezzo.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, i Contitolari del Reclamo
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con i Contitolari
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto dei Contitolari;
- fornisce ai Contitolari tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Firme

GLOSSARIO

“Garante per la protezione dei dati personali”: è l’autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“Dati personali ”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“GDPR” o “Regolamento”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“Normativa Applicabile”: si intende l’insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

“Reclamo”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“Trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

ALLEGATO 7

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO
PIACENTINO E DEL SERVIZIO DI PRESTITO INTERSYSTEMICO TRA IL
COMUNE DI PIACENZA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ALTRI ENTI
PER IL TRIENNIO 2024-2026

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO PIACENTINO E DEL SERVIZIO DI PRESTITO INTERSYSTEMICO TRA IL COMUNE DI PIACENZA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ALTRI ENTI PER IL TRIENNIO 2024-2026

Tra il **Comune di Piacenza**,

rappresentato in questo atto da _____;

la **Regione Emilia-Romagna**,

rappresentata in questo atto da _____;

il **Comune di Agazzano**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Alseno**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Bobbio**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Borgonovo Val Tidone**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Calendasco**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Caorso**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Carpaneto Piacentino**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Castell'Arquato**,

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Castel San Giovanni,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Castelvetro Piacentino,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Cortemaggiore,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Fiorenzuola d'Arda,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Gossolengo,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Gragnano Trebbiense,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Lugagnano Val d'Arda,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Monticelli d'Ongina,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Pianello Val Tidone,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Podenzano,***

rappresentato in questo atto da _____;

il ***Comune di Ponte dell'Olio,***

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Pontenure**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Rivergaro**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Rottofreno**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di San Giorgio Piacentino**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Sarmato**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Travo**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Vigolzone**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Comune di Ziano Piacentino**,

rappresentato in questo atto da _____;

l'**Archivio di Stato di Piacenza**,

rappresentato in questo atto da _____;

il **Conservatorio di Musica "G. Nicolini" di Piacenza**,

rappresentato in questo atto da _____;

l'**Opera Pia Alberoni - Collegio Alberoni**,

rappresentata in questo atto da _____;

l'Istituto Comprensivo U. Amaldi di Cadeo,

rappresentato in questo atto da _____;

Premesso

- che la Provincia di Piacenza, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento riconosciute dalla L.R. 18/2000 in materia di istituti culturali, si è proposta l'obiettivo di realizzare forme ampie ed efficaci di cooperazione interbibliotecaria tra gli istituti bibliotecari del territorio di competenza, avviando tra l'altro il Polo bibliotecario piacentino (a partire dal 2004 e regolato da Convenzioni, via via rinnovate, di cui l'ultima in scadenza al 31/12/2014) e il servizio di Prestito intersistemico (a partire dal 2002 e riorganizzato nel 2013 con apposito Protocollo di intesa scaduto al 31/12/2015);
- che nel quadro di riassetto istituzionale delle province avviato con la L. 56/2014, il coordinamento delle attività inerenti alle biblioteche del territorio non rientrava tra i compiti ad essa assegnati e che erano venute meno le risorse economiche grazie alle quali la Provincia aveva potuto sostenere gli oneri che si era assunta nelle precedenti Convenzioni del Polo bibliotecario piacentino e per la gestione del Prestito intersistemico;
- che nella Convenzione stipulata per il triennio 2015-2017 si è configurato un nuovo assetto del Polo con l'assegnazione al Comune di Piacenza del ruolo di Ente capofila cui è stata affidata la gestione economica del Polo e del Prestito intersistemico finanziata con la ripartizione delle spese necessarie in quote di partecipazione a carico degli Enti aderenti e conferite all'Ente capofila;
- che nel 2016 il Polo bibliotecario piacentino ha aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale con le finalità di poter effettuare la catalogazione derivata migliorando la qualità delle informazioni a disposizione degli utenti e rendere visibili le opere possedute dalle biblioteche del Polo bibliotecario piacentino sul catalogo nazionale OPAC SBN potenziando in questo modo il servizio di prestito interbibliotecario a livello nazionale;
- che nel 2016 è stato approvato un Accordo di collaborazione con i Comuni dell'ambito territoriale emiliano (Parma, Reggio Emilia, Modena, a cui successivamente si sono aggiunte Bologna e Ferrara) e con l'Istituto per i Beni Ambientali, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna finalizzato alla creazione della Digital Library emiliana "EmiLib" per offrire agli utenti dei Poli coinvolti servizi di "digital library" attuando contemporaneamente una economia di scala;
- che nel corso del 2022, al fine di ottimizzare la rete infrastrutturale su cui è basato il software che consente sia il back office sia il front office dei servizi del Polo bibliotecario piacentino, è stata compiuta la migrazione del server, precedentemente gestito dal Comune di Piacenza, all'interno del server multipolo gestito dalla Regione Emilia-Romagna;
- che tale assetto ha dimostrato la propria efficacia ed efficienza in vista del corretto e

soddisfacente funzionamento del Polo bibliotecario piacentino e del servizio di Prestito intersistemico cosicché è intenzione degli Enti aderenti di confermarlo;

- che con L.R. n. 7/2020 “Riordino istituzionale e dell’esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali”, al fine di semplificare e razionalizzare la propria organizzazione amministrativa e di renderla maggiormente rispondente alle competenze e alle funzioni regionali, a partire dal 01/01/2021 la Regione ha riassunto in capo a sé i compiti e le attribuzioni esercitati dall’IBACN, che ha cessato le proprie attività il 31/12/2020;

dato atto:

- che al POLO BIBLIOTECARIO PIACENTINO (nel seguito del testo denominato POLO) hanno aderito i Comuni di Piacenza, Agazzano, Alseno, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell’Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Fiorenzuola d’Arda, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Lugagnano Val d’Arda, Monticelli d’Ongina, Pianello Val Tidone, Podenzano, Ponte dell’Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, Sarmato, Travo, Vigolzone e Ziano Piacentino, gli Enti Archivio di Stato di Piacenza, il Conservatorio di Musica “G. Nicolini” di Piacenza, L’Opera Pia Alberoni - Collegio Alberoni di Piacenza, l’Istituto Comprensivo “U. Amaldi” di Cadeo e la Regione Emilia-Romagna;
- al servizio di Prestito intersistemico hanno aderito tutti i Comuni già aderenti al POLO (tranne gli enti non territoriali e la Regione Emilia-Romagna);
- le iniziative messe in campo con l’attivazione delle precedenti Convenzioni hanno consentito la realizzazione di un’efficace collaborazione tra le biblioteche della provincia e una più agevole fruizione e circolazione del patrimonio documentario sul territorio, aumentando la quantità e la qualità delle prestazioni erogate attraverso l’adesione al POLO e al PRESTITO INTERSISTEMICO;
- che gli enti partecipanti hanno manifestato l’intenzione di proseguire nella collaborazione reciproca finalizzata all’integrazione e armonizzazione dei servizi bibliotecari di loro competenza di cui il POLO è espressione, incluso il PRESTITO INTERSISTEMICO;
- che, successivamente all’attivazione della Convenzione 2021-2023, è stata ricevuta e approvata dal Comitato di Gestione, secondo quanto previsto dal vigente accordo, la richiesta di adesione al Polo, con operatività dalla nuova Convenzione, del Comune di Borgonovo Piacentino che ha altresì richiesto l’adesione al PRESTITO INTERSISTEMICO;
- che, successivamente all’attivazione della Convenzione 2021-2023, in considerazione della migrazione del server del POLO all’interno del server multipolo gestito dalla Regione Emilia-Romagna, il Comitato di Gestione ha ritenuto opportuno l’adesione della Regione Emilia-Romagna quale Ente partecipante alla Convenzione anche ai fini della gestione dei dati immessi nel server di POLO;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1: Finalità

Gli Enti firmatari della presente Convenzione ribadiscono e affermano il proprio comune intendimento di contribuire al potenziamento della cooperazione interbibliotecaria fra le biblioteche della Provincia di Piacenza nei seguenti settori:

1. progettazione generale del servizio, che precisi le vocazioni e i compiti di ogni istituzione in rapporto alle sue tradizioni e alle sue capacità, verificate sui bisogni informativi attuali;
2. sviluppo coordinato delle raccolte anche per quanto attiene i documenti digitali (MLOL, ReteIndaco) e condivisi acquisiti con l'adesione alla piattaforma Emilib (evoluzione di MLOL e piattaforma di biblioteca digitale che mette a disposizione di tutti i cittadini delle province aderenti una collezione di testi in formato elettronico, tra cui libri, audiolibri e riviste);
3. gestione e implementazione del catalogo delle biblioteche, accessibile a tutti i cittadini mediante il portale Leggerepiace.it, tramite le ordinarie attività di catalogazione coordinata e le pagine informative correlate;
4. individuazione delle problematiche tecniche e definizione delle soluzioni più convenienti, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali adottati;
5. pianificazione dei servizi al pubblico, ricercando ove possibile il coordinamento di orari e modalità di erogazione, anche proponendo strumenti regolamentari e carte dei servizi concepiti su principi comuni;
6. individuazione di strumenti di analisi dei bisogni dell'utenza e del grado di soddisfazione nei riguardi dei servizi erogati e di elaborazione statistica degli indicatori più significativi di servizio;
7. valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso la progettazione di percorsi formativi comuni;
8. coordinamento delle iniziative culturali e promozionali;
9. integrazione di servizi e aspetti gestionali con altri sistemi bibliotecari su scala regionale e/o nazionale (a mero titolo esemplificativo la partecipazione a sistemi di raccolta e pubblicazione di dati statistici relativi ai Poli come SiBib, la partecipazione a sistemi di gestione condivisa di ticketing tra i Poli della Regione Emilia-Romagna al fine di rendere visibili reciprocamente le segnalazioni relative agli applicativi in uso come SebinaNet);
10. valorizzazione dei servizi destinati a bambini e ragazzi anche attraverso la partecipazione a progetti più ampi di carattere regionale e nazionale (ad es. Nati per Leggere).

In particolare i partner si impegnano a:

1. armonizzare, ove possibile, le condizioni di accesso, i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche in vista della condivisione delle risorse informative e di comuni condizioni di accesso degli utenti concordate tra i partner del POLO, in particolare, specialmente per le

Biblioteche che prevedono l'autoregistrazione degli utenti, adeguare i rispettivi regolamenti alla seguente condizione comune: *“Possono iscriversi i residenti nella Regione Emilia Romagna o nelle provincie limitrofe di Pavia, Lodi, Cremona, Genova. I domiciliati in Piacenza e provincia per motivi di studio o lavoro, per un periodo non inferiore ai 3 mesi dalla data di compilazione.”*;

2. mettere a disposizione della cooperazione le proprie risorse catalografiche, curandone la crescita e lo sviluppo nell'OPAC di POLO in linea con i protocolli vigenti per la catalogazione nel contesto del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), cui il POLO ha aderito, e le proprie risorse documentarie;
3. condividere e promuovere il servizio di biblioteca digitale EMILIB, cui il POLO aderisce, contribuendo all'arricchimento delle risorse digitali in esso incluse anche con parte del previsto finanziamento destinato dalla Regione Emilia-Romagna ai Poli regionali;
4. aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica, approvate dagli organismi del POLO;
5. acquisire gli archivi di dati, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse;

il tutto compatibilmente con i loro mezzi e le loro risorse.

Art. 2; Adesione al POLO e al PRESTITO INTERSISTEMICO

Tutti gli enti firmatari aderiscono al POLO per il raggiungimento dei predetti obiettivi di cooperazione interbibliotecaria e, mediante l'opera dei bibliotecari in servizio, garantiscono il comune trattamento dei dati catalografici e gestionali delle rispettive biblioteche avvalendosi delle risorse hardware e software del POLO medesimo e della rete di connessioni telematiche all'uopo predisposte, come descritte nell'**Allegato 2** alla presente Convenzione.

Gli enti territoriali che aderiscono alla Convenzione e, precisamente, i Comuni di Piacenza, Agazzano, Alseno, Bobbio, Borgonovo, Cadeo (tramite l'Istituto Comprensivo “U. Amaldi” convenzionato a tal fine con il Comune), Calendasco, Caorso, Carpaneto, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Gossolengo, Gragnano, Lugagnano, Monticelli, Pianello, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio, Sarmato, Travo, Vigolzone e Ziano, aderiscono anche al PRESTITO INTERSISTEMICO, secondo le modalità attuative previste nell'**Allegato 3** alla presente Convenzione.

Art. 3: Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata triennale, con scadenza al 31 dicembre 2026. Alla scadenza, qualora sussistano le condizioni, si procederà all'adozione dei necessari atti per la stipula di nuova Convenzione, e comunque, nelle more del perfezionamento della nuova Convenzione, la presente si intende prorogata per non oltre sei mesi, termine entro il quale andranno perfezionati i necessari atti.

Art. 4: Capofila del POLO

Il Comune di Piacenza assume il ruolo di Ente capofila e Gestore del POLO e si impegna:

1. a gestire le risorse economiche derivanti dalla ripartizione in quote, conferite annualmente dagli enti aderenti al POLO, delle spese annuali previste. Le voci che costituiscono tale spesa, i criteri di ripartizione delle quote, nonché le modalità di conferimento al Comune capofila sono indicate e descritte nel *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO per il triennio 2024-2026 e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento (Allegato 1)*;
2. a mettere a disposizione il software gestionale delle biblioteche e OPAC *SebinaNEXT - LeggerePiace* (già *Sebina Open Library* e *SOL - Opac*), concesso in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 865 del 02/05/2011 e accettato dal Comune di Piacenza con D.D. n. 523 del 02/05/2011;
3. a fornire il servizio di manutenzione degli applicativi del software gestionale delle biblioteche e OPAC o successive versioni (di seguito nel testo denominato *SebinaNEXT* e *LeggerePiace*) mediante la stipula di apposito contratto, per tutta la durata dell'attuale Convenzione, con la società contitolare con la Regione Emilia-Romagna dei medesimi applicativi, a valere per tutte le biblioteche del POLO, in ragione della voce di spesa prevista nel *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO per il triennio 2024-2026 e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento (Allegato 1)*;
4. a concordare con la Regione Emilia-Romagna la messa a disposizione e la manutenzione dell'hardware con la funzione di server Gestionale e di server OPAC all'interno del server multipolo, realizzato anche al fine di ottimizzare ed allineare le prestazioni delle dotazioni informatiche dei poli bibliotecari regionali, in modo da:
 - a. garantire l'attuazione sullo stesso delle misure necessarie e sufficienti alla sicurezza e ridondanza,
 - b. configurare e mantenere gli apparati per l'accesso al server Gestionale da parte delle biblioteche partner e al server OPAC,
 - c. assicurare l'assistenza informatica di primo livello per il funzionamento del POLO, fermo restando il ricorso alla società titolare per i problemi degli applicativi *SebinaNEXT* e *LeggerePiace*,
 - d. mantenere la titolarità del dominio polopia.regione.emilia-romagna.it per consentire l'accesso a *SebinaNEXT*,
 - e. garantire l'accesso remoto ai server da parte dei tecnici della società titolare,
 - f. a collaudare eventuali forniture di attrezzature informatiche, software e servizi concernenti la struttura informatica del POLO in collaborazione con la Commissione Tecnica;

in caso di eventuali adeguamenti che si rendessero necessari o attività straordinarie e urgenti concernenti interventi sulla strumentazione informatica

non contemplati dai contratti di manutenzione ed assistenza standard, il concorso alle spese tra il Comune di Piacenza e gli altri enti sottoscrittori sarà concordato volta a volta preventivamente in sede di Comitato di gestione di cui all'Art. 8;

5. a destinare risorse umane adeguate alla gestione ordinaria del POLO, in ragione del contributo riconosciuto dagli altri enti sul *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO per il triennio 2024-2026 e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento (Allegato 1)*;
6. a mantenere la titolarità del dominio leggerepiace.it per consentire l'accesso a LeggerePiace. Esso resterà disponibile per tutta la durata della presente Convenzione ed eventuali modifiche andranno preventivamente approvate in sede di Commissione Tecnica e di Comitato di Gestione (Art. 8). Resta altresì inteso che gli eventuali siti istituzionali ed esterni cui i collegamenti presenti nelle schede anagrafiche delle biblioteche rimandano, dovranno avere un carattere strettamente informativo in ordine ai servizi, alle attività, alle collezioni delle biblioteche;
7. a gestire la redazione del sito leggerepiace.it dando seguito alle indicazioni in proposito elaborate e concordate in sede di Commissione Tecnica di cui all'Art. 8;
8. a fornire, tramite il servizio help SBN, supporto alle attività di catalogazione in seguito all'adesione del POLO al Servizio Bibliotecario Nazionale;
9. ad acquistare le banche dati occorrenti per il normale funzionamento del POLO, in ragione della voce di spesa prevista nel *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO per il triennio 2024-2026 e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento (Allegato 1)*;
10. a porre in atto le attività formative tese alla qualificazione biblioteconomica del personale delle biblioteche degli enti aderenti al POLO, in ragione della voce di spesa prevista nel *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO per il triennio 2024-2026 e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento (Allegato 1)*;
11. a gestire gli aspetti amministrativi e contabili inerenti alla gestione del PRESTITO INTERSISTEMICO in ragione della voce di spesa prevista nel *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO per il triennio 2024-2026 e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento (Allegato 1)*; si impegna inoltre a gestire i rapporti con il fornitore del servizio di spedizione per gli aspetti contrattuali e per le questioni relative alla regolarità di svolgimento del servizio;
12. ad operare con tempestività le attività amministrative di rinnovo dei contratti di assistenza e manutenzione ordinaria dei servizi in hosting presso la Regione;
13. a dare tempestiva comunicazione alla Regione ogniqualvolta decida di autorizzare DM Cultura ad effettuare un aggiornamento del software SEBINA che comporti accessi ad una qualche componente dell'infrastruttura regionale

e/o il fermo temporaneo degli applicativi;

14. ad autorizza preventivamente la Regione ad attuare ogni azione necessaria a prevenire o bloccare incidenti che attentino alla sicurezza dei sistemi e/o dei dati, anche se queste comportano un fermo inatteso dei servizi.

Art. 5: Impegni degli aderenti al POLO

I Comuni e gli Enti aderenti al POLO si impegnano:

1. a promuovere per quanto di loro competenza e con gli strumenti messi a disposizione dal POLO (ad esempio: LeggerePiace) o di cui hanno autonomamente disponibilità tutti i servizi del POLO ed in particolare i servizi di Biblioteca digitale EmiLib e di PRESTITO INTERSYSTEMICO;
2. a garantire la gestione della loro biblioteca nel rispetto degli standard e obiettivi di qualità approvati dalla Regione Emilia-Romagna, con particolare riguardo all'impiego di personale qualificato di ruolo o esterno purché con competenze certificate in ambito biblioteconomico;
3. a svolgere con regolarità la catalogazione bibliografica e il trattamento dei dati gestionali, nel rispetto dei protocolli catalogafici nazionali, delle procedure e dei protocolli elaborati dai gruppi di lavoro della Commissione Tecnica del POLO, nelle rispettive Biblioteche, attraverso i collegamenti telematici ai server del POLO e affidando l'inserimento dei dati a personale con riconoscimento professionale di bibliotecario; ad assicurare la collaborazione dei propri operatori al funzionamento del POLO, anche favorendone la formazione e l'aggiornamento sia per quanto attiene allo sviluppo di competenze informatiche di base sia per quanto riguarda le procedure relative ai servizi biblioteconomici da svolgersi in quel contesto e la partecipazione alle attività degli organismi gestionali;
4. a configurare le proprie postazioni informatiche dei servizi di Biblioteca in conformità con le esigenze di funzionamento del POLO;
5. a concordare preventivamente con il Gestore del POLO qualsiasi intervento che comporti modifiche alla struttura informatica (variazioni relative agli operatori abilitati, personalizzazioni e installazioni di moduli opzionali di SebinaNEXT e LeggerePiace ancorché relativi alla singola biblioteca, ecc.);
6. a mantenere il proprio hardware e software in modo che possa efficacemente interfacciarsi con il server messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e con gli applicativi SebinaNEXT e LeggerePiace (di cui alle specifiche elencate nell'**Allegato 2**) per quanto non rientra nel contratto di manutenzione stipulato dal Comune di Piacenza con la società titolare degli applicativi menzionati;
7. a garantire la connettività delle postazioni di lavoro delle biblioteche, particolarmente riguardo all'accesso al server messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna su cui sono installati gli applicativi SebinaNEXT e LeggerePiace e a mantenere gli eventuali apparati a ciò destinati;
8. a sostenere le spese di connessione ad Internet per il traffico di dati derivante dall'effettuazione in Rete delle operazioni di cui al punto 2. del presente

articolo;

9. a versare le quote di loro spettanza al Comune di Piacenza (Ente capofila) nei termini previsti dal *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO per il triennio 2024-2026 e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento (Allegato 1)*.

La Regione Emilia-Romagna, d'intesa con gli Enti interessati, nell'ambito delle sue competenze ed ai sensi della L.R. 18/2000, al fine di favorire l'integrazione tra le banche dati regionali e nazionali:

- riconosce e sostiene anche finanziariamente, nei limiti delle risorse stanziare dai Piani bibliotecari ex LR 18/2000, la cooperazione, le reti e i sistemi bibliotecari, quali elementi chiave per consentire una maggiore sostenibilità degli istituti e dei servizi, attraverso la condivisione di risorse umane e infrastrutture, e per assicurare politiche territoriali più incisive e integrate.
- supporta con attività di consulenza l'organizzazione e lo sviluppo del Polo;
- mette a disposizione dei partner i software di cui è titolare, nonché le infrastrutture tecnologiche dedicate alle reti bibliotecarie e le competenze tecniche e catalografiche di cui dispone;
- mette anche a disposizione i cataloghi retrospettivi (cinquecentine, stampe, fotografie, archivi storici, ecc.) realizzati o in via di realizzazione;
- mette a disposizione i dati anagrafici e statistici sulle biblioteche della Regione;
- informa il Polo delle politiche bibliotecarie, documentali, informative, informatiche e di diffusione delle conoscenze regionali a cui i sistemi bibliotecari e documentali del Polo siano chiamati a concorrere;
- promuove l'adozione di standard di prestazioni e condizioni contrattuali uniformi per l'erogazione dei servizi di manutenzione, consulenza e assistenza per i Poli emiliano-romagnoli, secondo principi di equità e trasparenza;
- la Regione si impegna a garantire in hosting gratuito i servizi informatici necessari relativamente agli applicativi SEBINA, mediante la propria infrastruttura tecnologica comune a tutti i Poli ospitati, erogata in modalità cloud IaaS, garantendo l'accesso a DM Cultura Srl per le attività di

manutenzione di loro competenza, e garantendo direttamente ogni altra attività tecnica necessaria al buon funzionamento e all'accesso del sistema, comprese attività di backup e disaster recovery;

- la Regione si impegna a dare tempestiva comunicazione al Polo ogniqualvolta sia necessario operare un aggiornamento, anche sistemistico, che comporti il fermo temporaneo degli applicativi.

Art. 6: Impegni degli aderenti al PRESTITO INTERSISTEMICO

Gli Enti che aderiscono al PRESTITO INTERSISTEMICO convengono altresì:

1. di cooperare al servizio nel rispetto del principio di reciprocità e di condivisione degli obiettivi e seguendo le modalità attuative esplicitate nell'**Allegato 3**;
2. di concorrere finanziariamente ai costi del servizio stesso, ovvero alle spese postali relative alle spedizioni dei libri tra le biblioteche;
3. di assicurare un'adeguata gestione del servizio attraverso personale competente di ruolo o esterno purché con competenze certificate in ambito biblioteconomico;
4. di gestire il servizio di PRESTITO INTERSISTEMICO mediante SebinaNEXT e LeggerePiace;
5. di promuovere il servizio in parola;
6. di versare le quote di loro spettanza al Comune di Piacenza (Ente capofila) nei termini previsti dal *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO per il triennio 2024-2026 e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento (Allegato 1)*.

Art. 7: Trattamento dei dati

Per quanto attiene al trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi nelle Biblioteche aderenti al POLO, il POLO si adegua alle prescrizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE n. 2016/679, adottato con D.lgs. 2018/101) e gli Enti firmatari prendono atto della natura e delle modalità e finalità del trattamento dei dati raccolti:

1. i dati anagrafici e personali, suddivisi in obbligatori da conferire (nome, cognome, data di nascita, sesso, cittadinanza, indirizzo di residenza, codice fiscale) e facoltativi da conferire (luogo di nascita, indirizzo di domicilio, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica, estremi del documento d'identità, professione, titolo di studio) ai fini dell'erogazione dei servizi effettuati mediante SebinaNEXT, LeggerePiace e EmiLib, sono raccolti dalle Biblioteche aderenti al POLO al momento dell'iscrizione (anche mediante la funzione di Autoregistrazione presente su LeggerePiace, per le biblioteche che hanno deciso di avvalersene) e periodicamente aggiornati per garantirne l'esattezza, ai fini esclusivi delle finalità istituzionali della Biblioteca e dell'ordinaria attività di gestione, sulla base delle indicazioni elaborate dalla

Commissione tecnica;

2. l'archivio utenti è condiviso, tramite l'applicativo SebinaNEXT, tra le Biblioteche del POLO e i dati conferiti al momento dell'iscrizione sono visibili dagli operatori delle altre biblioteche afferenti, che li utilizzano effettivamente solo nel caso di una richiesta di servizi bibliotecari da parte dell'utente stesso a seguito dell'iscrizione anche presso la loro biblioteca;
3. le attività su SebinaNEXT e LeggerePiace svolte dagli e a favore degli utenti (prestiti, prenotazioni, liste, ecc.) sono registrate e, salvo esplicita richiesta di cancellazione da parte dell'utente, sono conservate nell'archivio informatizzato degli applicativi SebinaNEXT e LeggerePiace e possono essere visualizzate esclusivamente dagli operatori di prestito della biblioteca che ha fornito il servizio di prestito e dagli amministratori dell'applicativo (operatori bibliotecari con questo profilo), ad eccezione di quanto avviene nel caso di prestito intersistemico (ove i dati sono visibili sia dagli operatori della biblioteca richiedente sia da quelli della biblioteca prestante);
4. i dati anagrafici e personali, acquisiti al momento dell'iscrizione (anche mediante la funzione di Autoregistrazione presente su LeggerePiace, per le biblioteche che hanno deciso di avvalersene), vengono trattati con modalità informatizzate e in condivisione con le altre Biblioteche del POLO, unicamente ai seguenti fini:
 - a. costituzione di un archivio utenti condiviso con le Biblioteche del POLO al fine della gestione del prestito locale, intersistemico e interbibliotecario;
 - b. invio di comunicazioni inerenti ai servizi svolti dalla Biblioteca in cui l'utente è iscritto (disponibilità dei volumi prenotati o richiesti in prestito o in document delivery, esiti dei suggerimenti di acquisto, avviso della scadenza del termine di prestito dei documenti o sollecito per la restituzione), utilizzando di massima il canale indicato come preferenziale dall'utente; sono eventualmente comprese le comunicazioni inerenti alle attività culturali correlate alle funzioni proprie della biblioteca e alla promozione dei servizi relativi;
 - c. elaborazioni statistiche: tali statistiche saranno rese anonime, trascorso un periodo di tempo da individuarsi in sede di Commissione tecnica, oltre il quale la conservazione non è più funzionale alle esigenze operative delle Biblioteche e alle esigenze informative degli utenti;
 - d. iscrizione ai servizi di biblioteca digitale EmiLib;
 - e. il POLO conserva i dati forniti dagli utenti delle Biblioteche e ad essi relativi in vista della fruizione dei servizi sopra elencati per la durata dell'erogazione dei servizi da loro richiesti, che si intendono continuativi, salvo disdetta;
5. il conferimento dei dati ha natura obbligatoria in quanto necessario ai fini della gestione ordinaria e della tutela del patrimonio documentario della Biblioteca. Il mancato conferimento dei dati obbligatori (elencati al precedente punto 1. di questo Articolo) comporta l'impossibilità di iscrizione alla Biblioteca e di accesso al servizio di prestito e da tutti i servizi gestiti tramite

gli applicativi SebinaNEXT e LeggerePiace (compreso l'accesso ai servizi di biblioteca digitale EmiLib);

6. sono titolari del trattamento tutti gli enti che aderiscono al POLO secondo le modalità esplicitate dall'*Accordo di Contitolarità tra gli Enti sottoscrittori del Polo bibliotecario piacentino del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) (Allegato 5)* e gli enti firmatari si impegnano singolarmente, e ciascuno per la propria competenza agli adempimenti ivi prescritti in accordo con il Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE n. 2016/679, adottato con D.lgs. 2018/101).

Per quanto riguarda la predisposizione dell'informativa, le biblioteche saranno tenute all'adozione dei modelli elaborati in sede di Commissione Tecnica.

Gli Enti firmatari della presente Convenzione si impegnano ad adempiere ai compiti che derivano loro per quanto attiene al trattamento dei dati adottando tutti i provvedimenti formali richiesti.

Art. 8: Comitato di Gestione e Commissione Tecnica

Al fine della gestione del POLO e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari, gli Enti firmatari della presente Convenzione costituiscono il *Comitato di Gestione del POLO* e la *Commissione Tecnica del POLO*.

1. Il *Comitato di Gestione del POLO* è presieduto dall'Assessore competente per la Biblioteca dell'Ente capofila; ne fanno parte un rappresentante designato dall'Amministrazione di ciascun Ente sottoscrittore della presente Convenzione. Al *Comitato di Gestione* spetta:
 - a. la formulazione, entro tre mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, degli indirizzi per l'attività del POLO per il triennio di validità della presente Convenzione, da attuarsi dalla Commissione Tecnica in tre piani annuali di gestione;
 - b. l'approvazione del piano annuale di attività e della relazione sull'esercizio precedente proposti dalla Commissione Tecnica e di quello triennale alla scadenza della Convenzione;
 - c. l'approvazione al termine del triennio della rendicontazione relativa alle attività formative;
 - d. la deliberazione delle eventuali spese eccedenti quelle previste dal Piano finanziario triennale, proposte dalla Commissione Tecnica per progetti di sviluppo del POLO ovvero di nuove voci di spesa ed eventualmente di nuovi criteri per la ripartizione delle quote del Piano finanziario per la gestione del POLO e PRESTITO INTERSISTEMICO, dando mandato alla Commissione Tecnica di elaborare proposte in merito;
 - e. l'approvazione di accordi di collaborazione con altri poli regionali o nazionali, a titolo esemplificativo per l'integrazione di servizi e la partecipazione a sistemi di federazione, su proposta e a seguito di parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica;
 - f. l'approvazione delle richieste di adesione di altre Biblioteche di Ente

pubblico o private, sulla base del parere espresso dalla Commissione

Tecnica in ordine al possesso dei requisiti tecnici, biblioteconomici, di funzionalità del servizio e della previa accettazione degli impegni di cui agli Articoli 5 e 6 della presente Convenzione da parte delle Biblioteche richiedenti;

- g. l'approvazione di eventuali nuove adesioni al servizio di PRESTITO INTERSISTEMICO;
 - h. la deliberazione a maggioranza della sospensione dei servizi erogati alla Biblioteca dell'Ente moroso e, particolarmente, dell'accesso al gestionale SebinaNEXT e l'esclusione dal PRESTITO INTERSISTEMICO;
 - i. l'approvazione di particolari progetti di catalogazione da effettuarsi sulla banca dati del POLO avanzati da biblioteche pubbliche e private non aderenti al POLO medesimo, sulla base del parere espresso dalla Commissione Tecnica;
 - j. l'approvazione del *Regolamento per il funzionamento del Comitato di Gestione e della Commissione Tecnica del Polo bibliotecario piacentino (Allegato 4)*.
2. la *Commissione Tecnica* è composta da un funzionario scelto tra il personale tecnico dall'Area Biblioteche e archivi del Settore Patrimonio culturale, da un bibliotecario o responsabile attivo sul servizio biblioteca per ognuna delle Biblioteche degli Enti aderenti da essi designato, dal personale incaricato del coordinamento tecnico biblioteconomico del POLO. Alla *Commissione Tecnica* spetta:
- a. la redazione del piano annuale di attività sulla base degli indirizzi triennali formulati dal Comitato di Gestione;
 - b. la relazione sulle attività svolte in ciascuna annualità;
 - c. l'adeguamento, eventualmente organizzandosi in sottocommissioni e avvalendosi dell'apporto di esperti, dei *Protocolli catalografici* vigenti nel POLO per le varie tipologie di materiali;
 - d. il rilevamento delle esigenze di formazione professionale e aggiornamento dei bibliotecari e la formulazione di proposte in tal senso all'Ente capofila;
 - e. la predisposizione degli strumenti per il monitoraggio delle attività di POLO e dei servizi delle Biblioteche sulla base di indicatori comuni;
 - f. la formulazione di proposte e l'adozione di iniziative in ordine alla definizione di standard comuni per l'erogazione dei servizi;
 - g. esprimersi in merito alla parametrizzazione di SebinaNEXT e alle personalizzazioni di LeggerePiace e formulare proposte in tal senso al Gestore di POLO;
 - h. esprimersi in ordine alla tempistica e all'opportunità relativa al trattamento di materiali particolari;
 - i. valutare e pianificare iniziative di catalogazione speciale o retrospettiva, generale o tematica, destinate a rendere più incisiva

- l'attività del POLO e a favorire lo sviluppo delle procedure condivise;
- j. programmare e progettare tutte le attività di carattere tecnico-biblioteconomico necessarie alla messa in atto delle decisioni sullo sviluppo dei servizi del POLO e all'incremento della cooperazione, anche formulando proposte e pareri al Comitato di Gestione in ordine all'adesione ad accordi di collaborazione con altri poli regionali o nazionali;
 - k. valutare periodicamente la funzionalità dei server, delle postazioni, delle connessioni, delle reti e dei software, l'efficacia dell'attività del Gestore di POLO e l'efficacia dell'assistenza erogata nell'ambito degli accordi di manutenzione stipulati dall'Ente capofila, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle singole biblioteche per quanto di loro competenza;
 - l. utilizzare gli elementi in proprio possesso su quanto di propria competenza per formulare proposte di intervento al Comitato di Gestione;
 - m. esprimere parere in ordine al possesso dei requisiti tecnici, biblioteconomici e di funzionalità del servizio da parte delle biblioteche di Ente pubblico o private o Istituti scolastici titolari di biblioteca che facciano richiesta di aderire al POLO;
 - n. esprimere un parere in ordine a progetti di catalogazione da effettuarsi sulla banca dati del POLO avanzati da biblioteche pubbliche e private non aderenti al POLO medesimo;
 - o. segnalare al Comitato di Gestione la necessità di deliberare eventuali spese eccedenti quelle previste dal Piano finanziario triennale ed elaborare su richiesta del Comitato di Gestione proposte sulla definizione di nuove voci del Piano finanziario per la gestione del POLO e sui criteri di ripartizione delle quote;
 - p. elaborare, su richiesta del Comitato di Gestione, proposte sulla definizione di nuove voci del Piano finanziario per la gestione del POLO e sui criteri di ripartizione delle quote.

I due organismi agiscono secondo quanto previsto dal *Regolamento per il funzionamento del Comitato di Gestione e della Commissione Tecnica del Polo bibliotecario piacentino (Allegato 4)*.

Art. 9: Risorse strumentali del POLO

La struttura informatica del POLO, nonché le modalità per ottenere assistenza tecnica sugli applicativi, le misure predisposte in ordine alla sicurezza e alla ridondanza, sono specificamente descritte nel documento definito *Modalità attuative dei servizi di POLO e risorse strumentali (Allegato 2)*.

Art. 10: Attuazione del servizio di PRESTITO INTERSISTEMICO

Le modalità di attuazione del servizio di PRESTITO INTERSISTEMICO sono descritte nel documento *Modalità attuative del servizio di PRESTITO INTERSISTEMICO (Allegato 3)*.

Art. 11: Progetti di Enti non aderenti al POLO

I progetti di catalogazione sulla banca dati di POLO di raccolte di Enti non aderenti al POLO sono sottoposti a specifica valutazione da parte della Commissione Tecnica e a successiva approvazione da parte del Comitato di Gestione. La valutazione e l'eventuale approvazione sono subordinate al preventivo impegno da parte del proponente all'assunzione dei relativi costi e alla condizione che non si configurino maggiorazioni di spesa per il contratto di manutenzione o per implementazioni del software. Se al progetto di catalogazione è collegato l'avvio di servizi bibliotecari, sarà successivamente necessaria l'adesione al POLO, secondo le modalità previste al seguente Art. 12.

Art. 12: Nuove adesioni al POLO

L'adesione al POLO di altri Enti titolari di biblioteca è subordinata all'approvazione da parte del Comitato di Gestione, previo parere della Commissione Tecnica. La richiesta dovrà contenere l'impegno ad assolvere agli obblighi di cui ai precedenti Art. 5 e 6; essa dovrà essere indirizzata al Presidente del Comitato di Gestione almeno sei mesi prima della scadenza della Convenzione vigente. All'approvazione preventiva del Comitato di Gestione, a seguito di valutazione positiva della Commissione Tecnica, farà seguito la comunicazione della quota dovuta, calcolata all'atto della redazione del *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento* per il triennio successivo; a seguito dell'accettazione formale della quota indicata, l'Ente richiedente potrà aderire al POLO, sottoscrivendo la nuova Convenzione.

Art. 13: Nuove adesioni al PRESTITO INTERSISTEMICO

L'adesione al PRESTITO INTERSISTEMICO è riservata alle biblioteche di Enti già aderenti al POLO.

Art. 14: Versamento delle quote

Il versamento delle quote avverrà secondo quanto previsto nel *Piano finanziario per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO per il triennio 2024-2026 e criteri di ripartizione della spesa e modalità di conferimento (Allegato 1)*.

Il Piano finanziario potrà essere modificato dal Comitato di Gestione, sentite le valutazioni e/o proposte della Commissione Tecnica, in relazione a progetti di

sviluppo del POLO approvati dal Comitato stesso, senza che ciò comporti la modifica della Convenzione.

Il mancato versamento delle quote previste determina, su deliberazione del Comitato di Gestione, la sospensione dei servizi di POLO forniti alla biblioteca dell'Ente moroso e, particolarmente, la sospensione dell'accesso al gestionale SebinaNEXT e l'esclusione dal servizio del PRESTITO INTERSISTEMICO. A richiesta, i dati bibliografici potranno essere conservati nel data base di SebinaNEXT/LeggerePiace, verificata la condizione che la sussistenza dell'entità gestionale non comporti costi sul contratto di manutenzione. Le spese inerenti all'eventuale recupero dei dati catalografici sono a carico dell'Ente inadempiente e saranno quantificate sulla base di apposito preventivo della ditta fornitrice del software.

Art. 15: Recesso dalla Convenzione

Il recesso unilaterale dalla Convenzione per quanto attiene ai servizi di POLO e/o PRESTITO INTERSISTEMICO, durante il periodo di vigenza della stessa comporta le conseguenze previste all'Art. 14, e non darà adito ad alcun rimborso. L'intenzione di recedere dovrà essere comunicata al Comitato di Gestione almeno sei mesi prima della scadenza dell'annualità. A richiesta, i dati bibliografici potranno essere conservati nel data base di SebinaNEXT/LeggerePiace, verificata la condizione che la sussistenza dell'entità gestionale non comporti costi sul contratto di manutenzione. Le spese inerenti all'eventuale recupero dei dati catalografici sono a carico dell'Ente che recede e saranno quantificate sulla base di apposito preventivo della ditta fornitrice del software.

Art. 16: Criteri per il rinnovo della Convenzione

Fatte salve eventuali modificazioni deliberate dal Comitato di Gestione, le voci di spesa e i criteri per la ripartizione delle quote s'intendono da adottarsi per le previsioni alla base del rinnovo della Convenzione.

Sono parte integrante della presente Convenzione:

- ALLEGATO 1: PIANO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEL POLO E DEL PRESTITO INTERSISTEMICO PER IL TRIENNIO 2024-2026 E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA E MODALITÀ DI CONFERIMENTO
- ALLEGATO 2: MODALITÀ ATTUATIVE DEI SERVIZI DI POLO E RISORSE STRUMENTALI
- ALLEGATO 3: MODALITÀ ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI PRESTITO INTERSISTEMICO FRA LE BIBLIOTECHE ADERENTI AL POLO
- ALLEGATO 4: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GESTIONE E DELLA COMMISSIONE TECNICA DEL POLO BIBLIOTECARIO PIACENTINO
- ALLEGATO 5: ACCORDO DI CONTITOLARITÀ TRA GLI ENTI

SOTTOSCRITTORI DEL POLO BIBLIOTECARIO PIACENTINO DEL
SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN)

Piacenza, li _____

Firmato dai legali rappresentanti di:

Ente	Firma rappresentante	Data sottoscrizione
Comune di Piacenza (Ente capofila)		
Regione Emilia-Romagna		
Comune di Agazzano		
Comune di Alseno		
Comune di Bobbio		
Comune di Borgonovo		
Comune di Calendasco		
Comune di Caorso		
Comune di Carpaneto		
Comune di Castell'Arquato		
Comune di Castel San Giovanni		
Comune di Castelvetro		
Comune di Cortemaggiore		
Comune di Fiorenzuola		
Comune di Gossolengo		
Comune di Gragnano		
Comune di Lugagnano		
Comune di Monticelli		
Comune di Pianello V.T.		
Comune di Podenzano		
Comune di Ponte dell'Olio		
Comune di Pontenure		
Comune di Rivergaro		
Comune di Rottofreno		
Comune di San Giorgio		

Comune di Sarmato		
Comune di Travo		
Comune di Vigolzone		
Comune di Ziano P.no		
Archivio di Stato di Piacenza		
Conservatorio di Musica "G. Nicolini" di Piacenza		
Opera Pia Aberoni – Collegio Alberoni		
Istituto Comprensivo Statale di Cadeo e Pontenure		

(ALLEGATO 1)

PIANO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEL POLO E DEL PRESTITO INTERSISTEMICO PER IL TRIENNIO 2024-2026 E CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA E MODALITÀ DI CONFERIMENTO

Il Piano finanziario per il triennio 2024-2026, approvato all'unanimità dal Comitato di Gestione riunitosi il xx/xx/2023, definisce le quote di adesione a carico dei singoli Comuni e degli Enti, le modalità di conferimento, le voci di spesa previste per le attività relative alle singole annualità, i criteri adottati per la ripartizione della spesa e le modalità di calcolo, le tabelle di calcolo, che sono anche state comunicate ai Comuni e agli Enti che aderiscono per la prima volta al POLO e da loro accettate per quanto di competenza.

Le entrate sono, di norma, costituite dalle quote di adesione versate dai Comuni e dagli Enti, determinate come di seguito illustrato, oltre alle quote capitarie per il Polo bibliotecario piacentino annualmente destinate dalla Regione Emilia-Romagna sulla base di quanto previsto dalla L.R. 18/2000.

Le uscite sono le spese previste determinate come di seguito illustrato.

Determinazione delle voci di spesa per la gestione del POLO per le annualità 2024-2026

Le voci di spesa previste a carico del POLO per ciascuna delle annualità 2024-2026 sono le seguenti:

1. contratto di manutenzione per gli applicativi SebinaNEXT e LeggerePiace da stipularsi con DM Cultura;
2. formazione degli operatori attivi nelle biblioteche dei vari Enti;
3. sottoscrizione dell'abbonamento annuale alla banca dati di Liberdatabase per tutte le biblioteche degli enti che aderiscono al POLO;
4. sottoscrizione di abbonamento alla WebDewey;
5. attivazione dell'HelpDesk SBN;
6. effettuazione a cura della biblioteca dell'Ente capofila e per conto del POLO degli acquisti condivisi sulla piattaforma di biblioteca digitale EmiLib (a fronte di quanto avvenuto negli anni passati si prevede un progressivo aumento annuale di questa voce di spesa in risposta alla progressiva diffusione del servizio e per le flessibili condizioni contrattuali).

Il budget ipotizzato per sostenere le seguenti spese è previsto in € 41.123,50 per il 2024, in € 42.623,50 per il 2025 e in € 44.123,50 per il 2026. Nella definizione del budget è previsto un contributo finanziario da parte della Regione Emilia-Romagna ai sensi della LR 18/2020, così come riportato nell'Art. 5 della Convenzione, il cui importo annuale sarà cura della Regione comunicare tempestivamente all'ente capofila in modo che sia possibile eventualmente procedere ad un adeguamento delle tabelle previa approvazione da parte del Comitato di Gestione.

Determinazione della spesa per il PRESTITO INTERSISTEMICO per le annualità 2024-2026

La voce di spesa per le tre annualità è determinata in 11.000,00 euro per ciascun anno per la parte riguardante l'affrancatura e la movimentazione dai vari uffici postali, risultante dalla valutazione previsionale delle spese per la movimentazione dei documenti oggetti di prestito e del ritiro consegna dal o presso l'ufficio postale di riferimento. In caso di richiesta di variazione delle modalità di ritiro (pickup) o consegna (conto di credito) dei pacchi presso l'ufficio postale di riferimento da parte di ogni singola biblioteca, tale richiesta deve essere comunicata al Comune capofila e, per le necessarie valutazioni di ricaduta sul servizio, alla Commissione Tecnica del POLO entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello previsto per la variazione.

Criteri di ripartizione e modalità di calcolo

Il criterio per la ripartizione delle spese è individuato essenzialmente nel numero di abitanti di ciascun Comune aderente al POLO titolare di biblioteca. La quota per gli altri Enti titolari di biblioteca è invece fissata in 850,00 euro per ciascuna annualità del triennio. La quota per la gestione del PRESTITO INTERSISTEMICO è calcolata in base al numero di abitanti di ciascun Comune aderente al POLO titolare di biblioteca.

Per il calcolo delle quote relative alla gestione del POLO si utilizza un coefficiente ottenuto dividendo per il numero di abitanti complessivo dei Comuni aderenti (utilizzando il dato statistico *Popolazione residente per Comuni e Grandi classi di età - Provincia: Piacenza - 1° Gennaio 2023* con fonte Regione Emilia-Romagna) il budget annuale così come individuato nel paragrafo **Determinazione delle voci di spesa per la gestione del POLO per le annualità 2024-2026**, diminuita delle quote fisse spettanti agli altri Enti non territoriali titolari di biblioteca.

Per il calcolo delle quote relative alla gestione del PRESTITO INTERSISTEMICO si utilizza un coefficiente ottenuto dividendo per il numero di abitanti complessivo dei Comuni aderenti (utilizzando il dato statistico *Popolazione residente per Comuni e Grandi classi di età - Provincia: Piacenza - 1° Gennaio 2023* con fonte Regione Emilia-Romagna) la somma prevista per ciascuna annualità.

Tablelle di calcolo delle quote per la gestione del POLO e del PRESTITO INTERSISTEMICO

Vedi Tavola I, Tavola II e Tavola III di questo allegato.

TABELLA I: 2024

Comuni	Abitanti	Coefficiente	Quota Polo	Quota Polo arrotondata	Coefficiente	Quota intersistemico	Quota intersistemico arrotondata	Totale
Agazzano	1995	0,1038534259370857	207,1875847	€ 207,00	0,0414306375798481	82,65412197	€ 83,00	€ 290,00
Alseno	4710	0,1038534259370857	489,1496362	€ 489,00	0,0414306375798481	195,138303	€ 195,00	€ 684,00
Bobbio	3441	0,1038534259370857	357,3596386	€ 357,00	0,0414306375798481	142,5628239	€ 143,00	€ 500,00
Borgonovo	8181	0,1038534259370857	849,6248776	€ 850,00	0,0414306375798481	338,944046	€ 339,00	€ 1.189,00
Cadeo	6010	0,1038534259370857	624,1590899	€ 624,00	0,0414306375798481	248,9981319	€ 249,00	€ 873,00
Calendasco	2415	0,1038534259370857	250,8060236	€ 251,00	0,0414306375798481	100,0549898	€ 100,00	€ 351,00
Caorso	4723	0,1038534259370857	490,4997307	€ 491,00	0,0414306375798481	195,6769013	€ 196,00	€ 687,00
Carpaneto Piacentino	7687	0,1038534259370857	798,3212852	€ 798,00	0,0414306375798481	318,4773111	€ 319,00	€ 1.117,00
Castell'Arquato	4651	0,1038534259370857	483,022284	€ 483,00	0,0414306375798481	192,6938954	€ 193,00	€ 676,00
Castel San Giovanni	14122	0,1038534259370857	1466,618081	€ 1.467,00	0,0414306375798481	585,0834639	€ 585,00	€ 2.052,00
Castelvetro Piacentino	5265	0,1038534259370857	546,7882876	€ 547,00	0,0414306375798481	218,1323069	€ 218,00	€ 765,00
Cortemaggiore	4728	0,1038534259370857	491,0189978	€ 491,00	0,0414306375798481	195,8840545	€ 196,00	€ 687,00
Fiorenzuola d'Arda	15022	0,1038534259370857	1560,086164	€ 1.560,00	0,0414306375798481	622,3710377	€ 622,00	€ 2.182,00
Gossolengo	5730	0,1038534259370857	595,0801306	€ 595,00	0,0414306375798481	237,3975533	€ 237,00	€ 832,00
Gragnano Trebbiense	4641	0,1038534259370857	481,9837498	€ 482,00	0,0414306375798481	192,279589	€ 192,00	€ 674,00
Lugagnano Val d'Arda	3921	0,1038534259370857	407,2092831	€ 407,00	0,0414306375798481	162,44953	€ 162,00	€ 569,00
Monticelli d'Ongina	5136	0,1038534259370857	533,3911956	€ 533,00	0,0414306375798481	212,7877546	€ 213,00	€ 746,00
Piacenza	103950	0,1038534259370857	10795,56363	€ 10.796,00	0,0414306375798481	4306,714776	€ 4.307,00	€ 15.103,00
Pianello Val Tidone	2167	0,1038534259370857	225,050374	€ 225,00	0,0414306375798481	89,78019164	€ 90,00	€ 315,00
Podenzano	9078	0,1038534259370857	942,7814007	€ 943,00	0,0414306375798481	376,1073279	€ 376,00	€ 1.319,00
Ponte dell'Olio	4643	0,1038534259370857	482,1914566	€ 482,00	0,0414306375798481	192,3624503	€ 192,00	€ 674,00
Pontenure	6559	0,1038534259370857	681,1746207	€ 681,00	0,0414306375798481	271,7435519	€ 272,00	€ 953,00
Rivergaro	7081	0,1038534259370857	735,3861091	€ 735,00	0,0414306375798481	293,3703447	€ 293,00	€ 1.028,00
Rottofreno	12310	0,1038534259370857	1278,435673	€ 1.279,00	0,0414306375798481	510,0111486	€ 510,00	€ 1.789,00
San Giorgio Piacentino	5552	0,1038534259370857	576,5942208	€ 577,00	0,0414306375798481	230,0228998	€ 230,00	€ 807,00
Sarmato	2916	0,1038534259370857	302,83659	€ 303,00	0,0414306375798481	120,8117392	€ 121,00	€ 424,00
Travo	2203	0,1038534259370857	228,7890973	€ 229,00	0,0414306375798481	91,27169459	€ 91,00	€ 320,00
Vigolzone	4210	0,1038534259370857	437,2229232	€ 437,00	0,0414306375798481	174,4229842	€ 174,00	€ 611,00
Ziano Piacentino	2457	0,1038534259370857	255,1678675	€ 255,00	0,0414306375798481	101,7950765	€ 102,00	€ 357,00
Totale	265504	0,1038534259370857	27573,5	€ 27.574,00	0,0414306375798481	11000	€ 11.000,00	€ 38.574,00
Archivio Stato				€ 850,00				
Conservatorio				€ 850,00				
Galleria Alberoni				€ 850,00				

TABELLA II: 2025

Comuni	Abitanti	Coefficiente	Quota Polo	Quota Polo arrotondata	Coefficiente	Quota intersistemico	Quota intersistemico arrotondata	Totale
Agazzano	1995	0,1095030583343377	218,4586014	€ 219,00	0,0414306375798481	82,65412197	€ 83,00	€ 302,00
Alseno	4710	0,1095030583343377	515,7594048	€ 516,00	0,0414306375798481	195,138303	€ 195,00	€ 711,00
Bobbio	3441	0,1095030583343377	376,8000237	€ 377,00	0,0414306375798481	142,5628239	€ 143,00	€ 520,00
Borgonovo	8181	0,1095030583343377	895,8445202	€ 896,00	0,0414306375798481	338,944046	€ 339,00	€ 1.235,00
Cadeo	6010	0,1095030583343377	658,1133806	€ 658,00	0,0414306375798481	248,9981319	€ 249,00	€ 907,00
Calendasco	2415	0,1095030583343377	264,4498859	€ 265,00	0,0414306375798481	100,0549898	€ 100,00	€ 365,00
Caorso	4723	0,1095030583343377	517,1829445	€ 517,00	0,0414306375798481	195,6769013	€ 196,00	€ 713,00
Carpaneto Piacentino	7687	0,1095030583343377	841,7500094	€ 842,00	0,0414306375798481	318,4773111	€ 319,00	€ 1.161,00
Castell'Arquato	4651	0,1095030583343377	509,2987243	€ 509,00	0,0414306375798481	192,6938954	€ 193,00	€ 702,00
Castel San Giovanni	14122	0,1095030583343377	1546,40219	€ 1.546,00	0,0414306375798481	585,0834639	€ 585,00	€ 2.131,00
Castelvetro Piacentino	5265	0,1095030583343377	576,5336021	€ 577,00	0,0414306375798481	218,1323069	€ 218,00	€ 795,00
Cortemaggiore	4728	0,1095030583343377	517,7304598	€ 518,00	0,0414306375798481	195,8840545	€ 196,00	€ 714,00
Fiorenzuola d'Arda	15022	0,1095030583343377	1644,954942	€ 1.645,00	0,0414306375798481	622,3710377	€ 622,00	€ 2.267,00
Gossolengo	5730	0,1095030583343377	627,4525243	€ 628,00	0,0414306375798481	237,3975533	€ 237,00	€ 865,00
Gragnano Trebbiense	4641	0,1095030583343377	508,2036937	€ 508,00	0,0414306375798481	192,279589	€ 192,00	€ 700,00
Lugagnano Val d'Arda	3921	0,1095030583343377	429,3614917	€ 429,00	0,0414306375798481	162,44953	€ 162,00	€ 591,00
Monticelli d'Ongina	5136	0,1095030583343377	562,4077076	€ 562,00	0,0414306375798481	212,7877546	€ 213,00	€ 775,00
Piacenza	103950	0,1095030583343377	11382,84291	€ 11.383,00	0,0414306375798481	4306,714776	€ 4.307,00	€ 15.690,00
Pianello Val Tidone	2167	0,1095030583343377	237,2931274	€ 237,00	0,0414306375798481	89,78019164	€ 90,00	€ 327,00
Podenzano	9078	0,1095030583343377	994,0687636	€ 994,00	0,0414306375798481	376,1073279	€ 376,00	€ 1.370,00
Ponte dell'Olio	4643	0,1095030583343377	508,4226998	€ 509,00	0,0414306375798481	192,3624503	€ 192,00	€ 701,00
Pontenure	6559	0,1095030583343377	718,2305596	€ 718,00	0,0414306375798481	271,7435519	€ 272,00	€ 990,00
Rivergaro	7081	0,1095030583343377	775,3911561	€ 775,00	0,0414306375798481	293,3703447	€ 293,00	€ 1.068,00
Rottofreno	12310	0,1095030583343377	1347,982648	€ 1.348,00	0,0414306375798481	510,0111486	€ 510,00	€ 1.858,00
San Giorgio Piacentino	5552	0,1095030583343377	607,9609799	€ 608,00	0,0414306375798481	230,0228998	€ 230,00	€ 838,00
Sarmato	2916	0,1095030583343377	319,3109181	€ 319,00	0,0414306375798481	120,8117392	€ 121,00	€ 440,00
Travo	2203	0,1095030583343377	241,2352375	€ 241,00	0,0414306375798481	91,27169459	€ 91,00	€ 332,00
Vigolzone	4210	0,1095030583343377	461,0078756	€ 461,00	0,0414306375798481	174,4229842	€ 174,00	€ 635,00
Ziano Piacentino	2457	0,1095030583343377	269,0490143	€ 269,00	0,0414306375798481	101,7950765	€ 102,00	€ 371,00
Totale	265504	0,1095030583343377	29073,5	€ 29.074,00	0,0414306375798481	11000	€ 11.000,00	€ 40.074,00
Archivio Stato				€ 850,00				
Conservatorio				€ 850,00				
Galleria Alberoni				€ 850,00				

TABELLA III: 2026

Comuni	Abitanti	Coefficiente	Quota Polo	Quota Polo arrotondata	Coefficiente	Quota intersistemico	Quota intersistemico arrotondata	Totale
Agazzano	1995	0,1151526907315897	229,729618	€ 230,00	0,0414306375798481	82,65412197	€ 83,00	€ 313,00
Alseno	4710	0,1151526907315897	542,3691733	€ 542,00	0,0414306375798481	195,138303	€ 195,00	€ 737,00
Bobbio	3441	0,1151526907315897	396,2404088	€ 396,00	0,0414306375798481	142,5628239	€ 143,00	€ 539,00
Borgonovo	8181	0,1151526907315897	942,0641629	€ 942,00	0,0414306375798481	338,944046	€ 339,00	€ 1.281,00
Cadeo	6010	0,1151526907315897	692,0676713	€ 692,00	0,0414306375798481	248,9981319	€ 249,00	€ 941,00
Calendasco	2415	0,1151526907315897	278,0937481	€ 278,00	0,0414306375798481	100,0549898	€ 100,00	€ 378,00
Caorso	4723	0,1151526907315897	543,8661583	€ 544,00	0,0414306375798481	195,6769013	€ 196,00	€ 740,00
Carpaneto Piacentino	7687	0,1151526907315897	885,1787337	€ 885,00	0,0414306375798481	318,4773111	€ 319,00	€ 1.204,00
Castell'Arquato	4651	0,1151526907315897	535,5751646	€ 536,00	0,0414306375798481	192,6938954	€ 193,00	€ 729,00
Castel San Giovanni	14122	0,1151526907315897	1626,186299	€ 1.626,00	0,0414306375798481	585,0834639	€ 585,00	€ 2.211,00
Castelvetro Piacentino	5265	0,1151526907315897	606,2789167	€ 606,00	0,0414306375798481	218,1323069	€ 218,00	€ 824,00
Cortemaggiore	4728	0,1151526907315897	544,4419218	€ 545,00	0,0414306375798481	195,8840545	€ 196,00	€ 741,00
Fiorenzuola d'Arda	15022	0,1151526907315897	1729,82372	€ 1.730,00	0,0414306375798481	622,3710377	€ 622,00	€ 2.352,00
Gossolengo	5730	0,1151526907315897	659,8249179	€ 660,00	0,0414306375798481	237,3975533	€ 237,00	€ 897,00
Gragnano Trebbiense	4641	0,1151526907315897	534,4236377	€ 534,00	0,0414306375798481	192,279589	€ 192,00	€ 726,00
Lugagnano Val d'Arda	3921	0,1151526907315897	451,5137004	€ 452,00	0,0414306375798481	162,44953	€ 162,00	€ 614,00
Monticelli d'Ongina	5136	0,1151526907315897	591,4242196	€ 591,00	0,0414306375798481	212,7877546	€ 213,00	€ 804,00
Piacenza	103950	0,1151526907315897	11970,1222	€ 11.970,00	0,0414306375798481	4306,714776	€ 4.307,00	€ 16.277,00
Pianello Val Tidone	2167	0,1151526907315897	249,5358808	€ 250,00	0,0414306375798481	89,78019164	€ 90,00	€ 340,00
Podenzano	9078	0,1151526907315897	1045,356126	€ 1.045,00	0,0414306375798481	376,1073279	€ 376,00	€ 1.421,00
Ponte dell'Olio	4643	0,1151526907315897	534,6539431	€ 535,00	0,0414306375798481	192,3624503	€ 192,00	€ 727,00
Pontenure	6559	0,1151526907315897	755,2864985	€ 755,00	0,0414306375798481	271,7435519	€ 272,00	€ 1.027,00
Rivergaro	7081	0,1151526907315897	815,3962031	€ 815,00	0,0414306375798481	293,3703447	€ 293,00	€ 1.108,00
Rottofreno	12310	0,1151526907315897	1417,529623	€ 1.418,00	0,0414306375798481	510,0111486	€ 510,00	€ 1.928,00
San Giorgio Piacentino	5552	0,1151526907315897	639,3277389	€ 639,00	0,0414306375798481	230,0228998	€ 230,00	€ 869,00
Sarmato	2916	0,1151526907315897	335,7852462	€ 336,00	0,0414306375798481	120,8117392	€ 121,00	€ 457,00
Travo	2203	0,1151526907315897	253,6813777	€ 254,00	0,0414306375798481	91,27169459	€ 91,00	€ 345,00
Vigolzone	4210	0,1151526907315897	484,792828	€ 485,00	0,0414306375798481	174,4229842	€ 174,00	€ 659,00
Ziano Piacentino	2457	0,1151526907315897	282,9301611	€ 283,00	0,0414306375798481	101,7950765	€ 102,00	€ 385,00
Totale	265504	0,1151526907315897	30573,5	€ 30.574,00	0,0414306375798481	11000	€ 11.000,00	€ 41.574,00
Archivio Stato				€ 850,00				
Conservatorio				€ 850,00				
Galleria Alberoni				€ 850,00				

(ALLEGATO 2)

MODALITÀ ATTUATIVE DEI SERVIZI DI POLO E RISORSE STRUMENTALI

Il POLO si avvale delle risorse strumentali informatiche, dei contratti di manutenzione e delle collaborazioni di seguito descritte.

HARDWARE

Il servizio IaaS per gli applicativi Sebina viene erogato dalla Regione Emilia-Romagna, tramite architettura multi-tenant in condivisione con gli altri poli bibliotecari, presso il data center regionale, senza oneri a carico del POLO.

Il servizio è esposto su Internet e filtrato da firewall.

SICUREZZA E RIDONDANZA DEI DATI

La sicurezza e la ridondanza dei dati sono garantite dagli apparati della Regione Emilia-Romagna.

APPLICATIVI

Applicativi gestionali di biblioteca:

- SebinaNEXT (versione 1.6 ed eventuali successive)
- SebinaYOU (per LeggerePiace)
- App LeggerePiace

Software di connessione dalle postazioni periferiche al server

Browser web localmente installati. Browser supportati per PC: Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Internet Explorer e Microsoft Edge; per dispositivi iOS: Safari; per dispositivi Android: Chrome.

RETI PER LO SCAMBIO DEI DATI E L'ACCESSO PER LA TELEASSISTENZA DA PARTE DEI TECNICI DI DM CULTURA

Rete Lepida.

CONTRATTI DI ASSISTENZA

Contratto di assistenza/manutenzione per gli applicativi SebinaNEXT e SebinaYOU/LeggerePiace stipulato dal Comune di Piacenza a valere per tutte le biblioteche del POLO con Società DM Cultura s.r.l., azienda produttrice e comproprietaria degli stessi applicativi con la Regione Emilia-Romagna e titolare esclusiva dei relativi servizi di manutenzione e assistenza, nonché installazione, commercializzazione e distribuzione.

L'Area Biblioteche e archivi - Settore Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna, ogni qual volta si renda necessario:

- cura la predisposizione dello schema di contratto per l'affidamento dei servizi di manutenzione, assistenza e consulenza sui sistemi applicativi SebinaNEXT e SebinaYOU/LeggerePiace e del relativo Allegato Tecnico;
- coordina le trattative tra la Società produttrice dei sistemi applicativi sopra menzionati e i Poli bibliotecari della Regione Emilia-Romagna, al fine di promuovere l'adozione di standard di prestazioni, di mantenere aggiornati e progressivamente evoluti gli applicativi, di ottenere condizioni contrattuali uniformi per l'erogazione dei servizi di manutenzione, consulenza e assistenza per i Poli emiliano-romagnoli, secondo principi di equità e trasparenza.

ACCESSO

Accesso a SebinaNEXT

Tramite l'indirizzo pubblico <https://polopia.regione.emilia-romagna.it/sebina> registrato dalla Regione Emilia-Romagna, con controllo di accesso tramite login di autenticazione.

Accesso a SebinaYOU/LeggerePiace

Tramite l'indirizzo pubblico <https://leggerepiace.it> registrato dal Comune di Piacenza, con controllo di accesso tramite login di autenticazione.

BANCA DATI

La banca dati è strutturata nelle varie entità gestionali corrispondenti alle biblioteche del POLO. La presenza di basi dati catalografiche relative a biblioteche non ancora aderenti al POLO è oggetto volta a volta di decisione della Commissione Tecnica.

Il funzionamento del POLO bibliotecario piacentino sarà di norma quello di seguito descritto:

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Accesso al gestionale SebinaNEXT: i servizi di catalogazione e gestione del prestito saranno

fruibili 24 su 24 per tutti i giorni della settimana da Internet tramite browser web supportati. Il colloquio con l'Indice SBN è attivo, a livello di adesione 4 (tutti i materiali, con allineamenti) negli orari in cui è reso disponibile dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche del MiC (ICCU).

Accesso a LeggerePiace: l'accesso a SebinaYOU/LeggerePiace per le attività di ricerca bibliografica, i servizi per gli utenti da remoto e i servizi per l'aggiornamento da parte dei bibliotecari saranno fruibili 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana, da Internet tramite i browser web supportati.

Informazioni su eventuali sospensioni del servizio per causa di forza maggiore o per attività programmate di manutenzione e aggiornamento saranno tempestivamente comunicate dal Gestore del POLO ai partner tramite e-mail e agli utenti tramite messaggistica sulla home page di LeggerePiace.

ASSISTENZA

Gli operatori delle biblioteche potranno avvalersi dell'assistenza del Gestore del POLO per:

1. supporto alle attività di catalogazione sia in ordine alle procedure software, sia in ordine alla corretta applicazione degli standard di catalogazione previsti in SBN; supporto alle attività di gestione utenti, circolazione documenti, previste dal gestionale SebinaNEXT;
2. supporto in ordine all'estrazione dei dati statistici e in generale a tutte le attività gestibili tramite funzionalità del software SebinaNEXT;
3. attivazione/disattivazione operatori e assegnazione profilo;
4. configurazione delle opzioni di messaggistica;
5. segnalazione di anomalie nel funzionamento del software applicativo;
6. problematiche relative alla connessione.

Le segnalazioni potranno essere inviate sia telefonicamente sia per e-mail (ai numeri e agli indirizzi che saranno comunicati).

Le segnalazioni relative ai punti 1., 2., 3. e 4. ove i problemi esposti non comportino il blocco del servizio presso la biblioteca richiedente, saranno di norma evase entro 48h e affrontate su richiamata telefonica.

Le segnalazioni di cui ai punti 5., 6. e 7., in seguito alla valutazione del problema proposto e ad eventuali approfondimenti diagnostici, saranno girate al servizio assistenza di DM Cultura o ai tecnici dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna. Qualora le problematiche relative a 7. risultino imputabili alle postazioni di lavoro o agli apparati di rete nella disponibilità degli Enti, a questi spetterà attivare le richieste di assistenza presso le ditte di cui si avvalgono per questa tipologia di manutenzione.

MANUTENZIONE DELLA BANCA DATI

Essa comprende:

1. controllo dei log giornalieri per le attività di import da SebinaNEXT verso LeggerePiace;
2. allineamento di autori, titoli propri, collane tra la banca dati di POLO e l'Indice SBN;
3. correzione di notizie bibliografiche su segnalazione degli operatori, con esclusione degli interventi che si configurano come bonifiche;
4. interventi sugli authority file su segnalazione degli operatori, con esclusione degli interventi che si configurano come bonifica;
5. interventi concordati con DM Cultura per eventuali ripristini o interventi correttivi;
6. raccolta dei dati e predisposizione dei report per le statistiche di POLO;
7. personalizzazione di LeggerePiace e suo arricchimento, aggiornamento delle schede anagrafiche delle biblioteche, ecc. in applicazione delle linee stabilite dall'organismo tecnico di gestione del POLO;
8. funzione di collegamento con gli organismi di gestione del POLO in vista di eventuali adeguamenti dei protocolli di catalogazione, predisposizione di soluzioni comuni per quanto concerne le problematiche di catalogazione, programmazione di attività di bonifica, ecc.

SICUREZZA E RIDONDANZA DEI DATI

La sicurezza e la ridondanza dei dati sono garantite dagli apparati della Regione Emilia-Romagna.

CONFIGURAZIONE GESTIONALE SEBINANEXT, PROFILI OPERATORI E PARAMETRIZZAZIONE LEGGEREPIACE

Modificazioni delle parametrizzazioni delle tabelle, dei profili degli operatori, l'attivazione/disattivazione dei controlli bloccanti/non bloccanti, l'impostazione delle opzioni di messaggistica verso operatori e verso utenti, parametrizzazioni di LeggerePiace diverse da quelle concordate in fase di avvio, in caso di necessità, saranno considerati e definiti formalmente in sede di Commissione Tecnica del POLO.

(Allegato 3)

MODALITÀ ATTUATIVE DEL SERVIZIO DI PRESTITO INTERSISTEMICO FRA LE BIBLIOTECHE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Parte generale

1. La finalità del servizio di PRESTITO INTERSISTEMICO è lo scambio di libri tra le biblioteche che hanno sede nel territorio provinciale e che hanno aderito alla Convenzione di POLO.
2. L'accesso al servizio è garantito a tutti i cittadini iscritti alle biblioteche del territorio provinciale che abbiano aderito alla Convenzione.
3. Le biblioteche garantiscono la reciprocità del prestito del materiale posseduto, di norma ammesso al prestito.
4. Sono esclusi dal PRESTITO INTERSISTEMICO: documenti multimediali, fascicoli di periodici, libri antichi (ante 1830), libri appartenenti a fondi locali e/o speciali e comunque tutte le opere escluse dalla circolazione locale.
5. Sono possibili eventuali ulteriori limitazioni di materiali librari ammessi al prestito che tengano conto dei regolamenti adottati dalle singole biblioteche. È fatta salva la facoltà della biblioteca di escludere temporaneamente o definitivamente particolari pubblicazioni, considerando anche il principio della reciprocità. Qualsiasi esclusione e/o indisponibilità va comunicata in maniera tempestiva e non equivoca alle altre biblioteche in modo da evitare per quanto possibile richieste che non possano essere soddisfatte. Le biblioteche si impegnano a individuare il mezzo più idoneo per segnalare anche tramite LeggerePiace l'indisponibilità delle opere al PRESTITO INTERSISTEMICO.
6. Le biblioteche si impegnano a comunicare alla biblioteca capofila e alle altre biblioteche partner i giorni di attivazione settimanale del servizio, eventuali periodi di sospensione, variazioni dell'orario.
7. Le biblioteche si impegnano a tenere aggiornate nella maniera più precisa e tempestiva possibile le informazioni sulla consistenza e disponibilità dei volumi presenti nel loro patrimonio e in particolare a indicare tempestivamente tramite SebinaNEXT smarrimenti e altre indisponibilità.
8. I responsabili del servizio di PRESTITO INTERSISTEMICO di ogni biblioteca si impegnano a scambiarsi informazioni, comunicazioni, proposte di miglioramento del servizio.

Comunicazioni fra le biblioteche

9. Le comunicazioni riguardanti il PRESTITO INTERSISTEMICO avvengono attraverso il software gestionale SebinaNEXT.
10. Le biblioteche prestanti si impegnano a rispondere nel tempo più breve possibile (di

norma entro tre giorni lavorativi), comunicando la disponibilità o indisponibilità, quest'ultima obbligatoriamente motivata, a concedere il prestito.

11. Le biblioteche richiedenti si impegnano a rispedire il libro rientrato alla biblioteca prestante nel primo giorno utile di spedizione.

Trasporto dei libri

12. Il trasporto dei libri avviene attraverso il servizio postale, su conto dedicato gestito dalla biblioteca capofila, utilizzando la modalità di spedizione "piego di libri" e la modulistica che il Gestore del POLO concorderà con Poste Italiane. Non è consentita l'aggiunta di fotocopie, lettere o altro materiale che non rientri nella tipologia libraria.
13. I libri sono spediti utilizzando buste "imbottite" idonee al trasporto del materiale librario di cui ogni biblioteca dovrà dotarsi con spese a proprio carico. Sulle buste dovrà essere scritto in modo chiaro e completo il nominativo e l'indirizzo della biblioteca destinataria, il nominativo e l'indirizzo della biblioteca mittente e le diciture "piego di libri" e "prestito intersistemico".
14. Per ogni spedizione la biblioteca si impegna a compilare una distinta di spedizione in due copie da inserire nelle "bolgette" messe a disposizione dai rispettivi uffici postali.
15. L'affrancatura delle buste contenenti i libri è effettuata direttamente dal servizio postale, con addebito sul conto corrente postale intestato all'ente capofila.
16. Di ogni disagio di natura postale, ivi compresi smarrimenti di buste e/o di volumi nel tragitto postale, va informata tempestivamente la biblioteca capofila anche ai fini della rendicontazione annuale.

Durata del prestito e responsabilità

17. La durata massima del prestito è normalmente di trenta giorni dal momento in cui il libro è a disposizione della biblioteca richiedente (fa fede la data dello stato "Documento arrivato in biblioteca richiedente" nell'iter della richiesta all'interno di SebinaNEXT), salvo altri accordi fra biblioteca prestante e biblioteca richiedente (proroghe o limitazioni) e comunque la possibilità di proroga è esclusa in caso di prenotazioni presenti sul documento.
18. Il numero massimo di libri che possono essere richiesti contemporaneamente da un utente è tre.
19. Gli addetti al PRESTITO INTERSISTEMICO si impegnano a comunicare nel tempo più breve possibile agli utenti la disponibilità del materiale richiesto.
20. La biblioteca richiedente è garante del corretto utilizzo e della restituzione dei libri, secondo le indicazioni della biblioteca prestante e della normativa vigente.
21. Gli addetti al prestito intersistemico, una volta scaduti i trenta giorni di prestito (a far data dal momento in cui il libro è a disposizione della biblioteca richiedente: vedi 17.), si impegnano a sollecitare l'utente alla relativa restituzione.
22. Gli utenti che ritardano la restituzione di un libro ottenuto in PRESTITO INTERSISTEMICO, che lo smarriscono o che lo danneggiano sono sospesi dal servizio di PRESTITO INTERSISTEMICO della biblioteca richiedente fino all'avvenuta restituzione o al risarcimento del libro smarrito o danneggiato di cui al successivo punto 23.

23. In caso di mancata restituzione, smarrimento o danneggiamento del documento prestato, la biblioteca richiedente provvede in ogni caso al suo reintegro o alla fornitura di un documento sostitutivo secondo modalità da concordarsi con la biblioteca prestante. La biblioteca richiedente si rivarrà sull'utente per il risarcimento del danno subito.

Rimborso spese

24. in conformità all'Art. 12, comma 2, della L.R. 18/2000 che contempla la possibile non gratuità dei “servizi volti a soddisfare richieste specifiche personalizzate”, gli Enti aderenti al servizio di PRESTITO INTERSISTEMICO stabiliscono di richiedere a carico dell'utente un parziale rimborso spese di 1,50 euro a richiesta.
25. Il rimborso per il servizio è dovuto dall'utente anche in caso di non ritiro del libro richiesto.
26. Ogni biblioteca si impegna a fornire alla biblioteca capofila tutti i dati necessari al monitoraggio del servizio, indispensabili per la valutazione dell'efficacia delle procedure e per le eventuali correzioni da apportare al funzionamento del PRESTITO INTERSISTEMICO.

(Allegato 4)

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI GESTIONE E DELLA COMMISSIONE TECNICA DEL POLO BIBLIOTECARIO PIACENTINO

Il Comitato di Gestione del POLO bibliotecario piacentino,

- visto l'Art. 11 della *Convenzione per la gestione del Polo bibliotecario piacentino*, approvata con atto n. 23 del 21/09/2015 del Consiglio Comunale del Comune di Piacenza;
- preso atto delle modifiche agli Artt. 1, 3, 4 e 7 effettuate nella *Convenzione per la gestione del Polo bibliotecario piacentino*, approvata con atto n. 55 del 14/12/2017 del Consiglio Comunale del Comune di Piacenza;

adotta il seguente *Regolamento*.

Articolo 1 - Composizione del Comitato di Gestione

Il *Comitato di Gestione* è composto:

- dall'Assessore alla Cultura dell'Ente capofila in qualità di Presidente;
- un rappresentante designato dall'Amministrazione di ciascun Ente sottoscrittore della presente Convenzione in qualità di membro.

Per tutti i componenti è previsto l'istituto della delega formalmente espressa verso un altro componente dell'amministrazione comunale, regionale o dell'istituto (assessore o consigliere incaricato) dell'Ente di riferimento del delegante oppure verso un altro componente del Comitato di Gestione.

Il Presidente del Comitato di Gestione non può ricevere deleghe.

Per delega formalmente espressa si intende la delega scritta firmata dal delegante e dal delegato per accettazione consegnata al Presidente all'inizio della seduta. Non sono ammesse più di tre deleghe in capo allo stesso membro.

Alle riunioni del Comitato di Gestione potranno prendere parte, senza diritto di voto e in funzione di consulenti, accompagnatori dei rappresentanti designati.

È facoltà del Presidente invitare a presenziare ai lavori del Comitato di Gestione membri della Commissione Tecnica con il compito di illustrare le proposte da essa presentate o di riferire sull'andamento dei progetti in corso.

Articolo 2 - Compiti del Comitato di Gestione

Al *Comitato di Gestione* spettano i compiti estesamente elencati all'Articolo 8, comma 1, capoversi da a. a j. della Convenzione che qui si intendono richiamati integralmente.

Articolo 3 - Numero legale e validità delle deliberazioni

Il *Comitato di Gestione* si riunisce almeno due volte l'anno, su convocazione del Presidente, in tempi utili per l'espletamento delle formalità di cui sopra.

Le riunioni, in unica convocazione, sono valide se è presente o rappresentata per delega almeno la metà dei componenti (calcolata per eccesso).

Le decisioni sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno la metà (calcolata per eccesso) più uno dei presenti e rappresentati per delega.

L'ingiustificata assenza di un componente ad oltre tre sedute consecutive del Comitato, senza che si sia avvalso dell'istituto della delega, ne comporta la decadenza.

Per la partecipazione alle sedute del Comitato i componenti non hanno diritto ad alcun compenso.

Articolo 4 - Composizione della Commissione Tecnica

La *Commissione Tecnica* è composta:

- da un funzionario dell'Area Biblioteche e Archivi della Regione Emilia-Romagna;
- da un bibliotecario o responsabile per ognuna delle biblioteche degli Enti aderenti da essi designati;
- dal personale incaricato del coordinamento tecnico-biblioteconomico del POLO.

Oltre ai rappresentanti designati dagli Enti sottoscrittori, ai lavori della *Commissione Tecnica* potranno partecipare, senza diritto di voto, gli operatori che all'interno della propria biblioteca siano responsabili o siano stati coinvolti nell'attuazione di specifici progetti, quando essi siano all'ordine del giorno.

Articolo 5 - Compiti della Commissione Tecnica

Alla *Commissione Tecnica* spettano i compiti estesamente elencati all'Articolo 8, comma 2, capoversi da a. a p. della Convenzione che qui si intendono richiamati integralmente.

Articolo 6 - Numero legale e validità delle deliberazioni

La *Commissione Tecnica* si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Gestore di POLO, o quando ne faccia richiesta almeno un quarto dei componenti (calcolato per eccesso).

Le riunioni, in unica convocazione, sono valide se è presente almeno la metà dei componenti designati dagli Enti sottoscrittori (calcolata per eccesso).

Le decisioni sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno la metà (calcolata per eccesso) più uno dei presenti.

Per la partecipazione alle sedute della Commissione i componenti non avranno diritto ad alcun compenso.

Articolo 7 - Gruppi di lavoro

La *Commissione Tecnica* può articolarsi in Gruppi di lavoro, temporanei o permanenti, a

seconda delle esigenze derivanti dal programma delle attività approvato dal Comitato di Gestione o dall'espletamento dei compiti della Commissione stessa.

Oltre ai rappresentanti designati dagli Enti sottoscrittori, ai lavori dei Gruppi di lavoro, possono prendere parte gli operatori che all'interno della propria biblioteca siano responsabili o siano coinvolti nell'attuazione di specifici progetti inerenti gli obiettivi del Gruppo di lavoro.

L'attività e le proposte dei Gruppi di lavoro dovranno essere illustrate alla Commissione Tecnica la quale dovrà pronunciarsi in merito.

Articolo 8 - Modificazioni

Proposte di modifiche del presente regolamento possono essere avanzate dai rappresentanti di ciascuno degli Enti aderenti al POLO e indirizzate al Presidente del Comitato di Gestione. Le modifiche dovranno essere discusse ed eventualmente approvate dal Comitato di Gestione in una riunione da convocarsi entro due mesi dalla proposta con le modalità previste per la prima convocazione.

(Allegato 5)

Accordo di Contitolarità tra gli Enti sottoscrittori del Polo bibliotecario piacentino del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

ex art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna (il cui Servizio Patrimonio culturale dal 1° gennaio 2021, in seguito a riorganizzazione ex Legge regionale numero 7 del 26 novembre 2020 “Riordino istituzionale e dell’esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale”, ha assorbito le funzioni e i compiti dell’Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, IBACN), i Comuni di Agazzano, Alseno, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell’Arquato, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Fiorenzuola d’Arda, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Lugagnano Val d’Arda, Monticelli d’Ongina, Piacenza, Pianello Val Tidone, Podenzano, Ponte dell’Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, Sarmato, Travo, Vigolzone, Ziano Piacentino, gli enti Archivio di Stato di Piacenza, Conservatorio di Musica “G. Nicolini” di Piacenza, Opera Pia Alberoni e Istituto Comprensivo di Cadeo e Pontenure afferiscono al Polo SBN PIA e, a mezzo di apposita convenzione (di seguito, Convenzione di Polo), collaborano alla cooperazione bibliotecaria nella progettazione del servizio, nello sviluppo coordinato delle raccolte incluse quelle digitali, nella gestione del catalogo coordinato delle risorse informative, nella pianificazione dei servizi al pubblico incluse le iniziative di promozione della lettura, nella analisi dei bisogni dell’utenza e nell’elaborazione dei dati statistici, nell’integrazione a sistemi e servizi informativi a scala regionale e nazionale, nella risoluzione dei problemi tecnici e organizzativi comuni e nella realizzazione di iniziative comuni di formazione e aggiornamento. Nel perseguimento di tali finalità condividono mezzi e modalità anche in relazione alla tutela dei dati personali.

Gli enti che aderiscono al Polo previa convenzione con uno degli Enti sottoscrittori sono di seguito definiti “soggetti aderenti”.

Art. 1. Ruoli e attività di trattamento di dati personali

1.1 Gli Enti sottoscrittori agiscono in regime di contitolarità dei trattamenti di dati personali, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 26 del Regolamento UE n. 679/2016.

1.2 I trattamenti di dati personali in regime di contitolarità sono quelli che afferiscono ai servizi bibliotecari integrati e riguardano i dati personali degli utenti delle biblioteche, al fine di

- condividere le risorse bibliotecarie per una più ampia accessibilità dei documenti all’utenza;
- condividere le anagrafiche e altre informazioni sugli utenti con lo scopo di massimizzare l’efficienza e l’efficacia dei servizi bibliotecari erogati, in aderenza ai principi della Convenzione di Polo.

1.3 I dati sono trattati dagli enti sottoscrittori e dai soggetti aderenti limitatamente alle finalità sopra descritte.

1.4 Nei casi in cui Soggetti terzi concorrano al trattamento di dati personali oggetto di contitolarità, ciascuno dei Contitolari autonomamente designa per iscritto gli stessi quali Responsabili del trattamento di dati personali, in aderenza a requisiti, compiti e funzioni

stabilite nell'allegato B, non derogabili.

1.5 Le Parti si impegnano altresì, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Regolamento (EU) 2016/679, a mettere a disposizione dell'interessato il contenuto essenziale del presente Accordo.

1.6 I Contitolari curano in sinergia gli adempimenti derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. È compito di ciascun Contitolare verificare l'osservanza degli obblighi in materia di protezione dei dati personali presso le proprie sedi.

1.7 È definito Gestore Tecnologico il soggetto che gestisce uno o più dei servizi di seguito indicati:

- i servizi sistemistici
- servizi infrastrutturali
- l'assegnazione credenziali e l'assistenza tecnica agli utenti del SIC
- servizi applicativi riferiti ai servizi bibliotecari integrati.

1.8 I Contitolari possono avvalersi di uno o più gestori tecnologici, secondo quanto disposto dal Comitato di Gestione.

1.9 Tutte le interazioni in materia di protezione dei dati personali tra i Contitolari sono effettuate a mezzo posta elettronica tramite lista di distribuzione polopiaprivacy@comune.piacenza.it.

1.10 Alla suddetta lista di distribuzione sono abilitati almeno due referenti per ciascun Contitolare, i Responsabili della protezione dei dati personali dei Contitolari e un referente di ciascun Gestore Tecnologico.

Art. 2 Il ruolo del Comune di Piacenza

2.1 Il Comune di Piacenza ha il compito di fornire i seguenti servizi:

- a. di assegnare le credenziali agli operatori secondo le istruzioni operative concordate dai contitolari;
- b. di assistenza tecnica agli utenti del SIC.

Art. 3 Il ruolo della Regione Emilia-Romagna

3.1 Poiché la Regione Emilia-Romagna è proprietaria del SIC sulla Stessa grava l'onere di curare con il Fornitore dei servizi manutentivi del SIC (di seguito anche solo "Fornitore del SIC") l'attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva del software, in aderenza ai principi di privacy by design e privacy by default.

Art. 4 Il ruolo del Fornitore del SIC

4.1. Il fornitore del SIC, ai fini della ripartizione di compiti e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, è Responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016.

Il Fornitore del SIC:

- a. effettua l'attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva, secondo le specifiche funzionali adottate d'intesa con la Regione, in aderenza alle Linee Guida di sicurezza nello sviluppo delle applicazioni pubblicate da AGID e, in ogni caso,

- garantendo misure di sicurezza adeguate ai rischi correlati ai trattamenti;
- b. nella sua qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679, tratta i Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto di affidamento delle attività di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva;
 - c. non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;
 - d. adotta procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta del Polo dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dal Polo in materia;
 - e. assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che il Polo intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
 - f. implementa appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati;
 - g. conserva, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema del SIC;
 - h. dà attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";
 - i. adotta misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Polo, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema di propria competenza;
 - j. assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dal Polo per affrontare rischi correlati al trattamento;
 - k. garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali
 - l. previa informazione al Committente è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo;
 - m. in tutti i casi, si assume la responsabilità nei confronti degli enti contitolari per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni;
 - n. non effettua trasferimenti dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea;
 - o. provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione delle attività sopra indicate al termine dell'affidamento;
 - p. si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte del Polo;

q. in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a:

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;
 - b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
 - c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
 - d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
 - e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi;
- r. fornisce tutto il supporto necessario ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa.
- s. amministra il database curandone tutti gli aspetti che non attengono la gestione sistemistica (es: progettazione logica, integrità dei dati, ecc.) e all'applicazione dei principi di privacy by design e privacy by default;
- t. cura la gestione delle password (a titolo esemplificativo: le attività di reset, cifratura, caratteristiche di robustezza della password), salvo il caso in cui gli enti sottoscrittori utilizzino un sistema di federazione.

Art. 5 Il ruolo dei Soggetti aderenti

5.1 I soggetti aderenti, ai fini della ripartizione di compiti e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, sono Responsabili del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE n. 679/2016.

5.2 L'esecuzione dei trattamenti da parte dei Soggetti Aderenti è disciplinata dall'Allegato A, che vincola tali responsabili del trattamento ai Contitolari e che disciplina durata, natura, finalità del trattamento, ivi compresi i tipi di dati personali e le categorie di interessati, i compiti e responsabilità specifici dei responsabili del trattamento, nonché gli obblighi e i diritti dei Contitolari.

5.3 I Soggetti aderenti sono autorizzati alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), a condizione che siano imposti agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nell'Allegato B.

5.4 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti autorizzati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno

rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

Art. 6. Informativa per il trattamento dei dati personali

6.1 I Contitolari stabiliscono, in sede di Comitato di Gestione, le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016.

6.2 Nei casi in cui i dati siano raccolti in presenza fisica dell'interessato, l'informativa per il trattamento dei dati personali, come definita dai Contitolari, è fornita dalla biblioteca presso la quale il dato è stato raccolto.

6.3 In ogni caso l'informativa per il trattamento dei dati personali è messa a disposizione degli utenti con modalità telematiche.

6.4 Gli Enti possono utilizzare i dati personali degli utenti per finalità ulteriori compatibili, ai sensi e nei limiti del Considerando 50 e dell'art. 6 par. 4 del Regolamento UE 679/2016.

Art. 7. L'esercizio dei diritti da parte degli interessati

7.1 Gli interessati possono esercitare i diritti loro riconosciuti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, presentando istanza nei confronti di qualsiasi Ente aderente al Polo, direttamente nelle biblioteche o tramite modalità telematiche.

7.2 L'Ente destinatario dell'istanza di cui al comma 1 propone, entro 7 giorni dalla ricezione, agli altri Contitolari un'ipotesi di riscontro alla stessa a mezzo d'invio di comunicazione di posta elettronica all'indirizzo polopiaprivacy@comune.piacenza.it.

7.3 Decorsi 10 giorni senza aver ricevuto proposte di rettifica, il riscontro viene trasmesso all'interessato nei termini proposti che si assumono condivisi da tutti i Contitolari.

7.4 Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e di ridurre i tempi per il riscontro, nell'informativa per il trattamento dei dati personali viene suggerito agli interessati di utilizzare un unico punto di contatto.

7.5 Le Parti possono addebitare all'interessato un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi solo nel caso in cui siano richieste più copie di dati in formato cartaceo.

7.6 Le parti conservano i dati personali degli interessati, conformemente ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti secondo quanto concordato nel Comitato di Gestione del Polo, e con specifico riguardo al principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lett. e) GDPR). Nei casi in cui l'utente richieda la cancellazione dei propri dati personali le Parti eliminano ogni dato personale in proprio possesso ad esso riferito, dandone comunicazione agli altri contitolari.

Art. 8. Le misure di sicurezza

8.1 I Contitolari utilizzano sistemi affidabili che garantiscano la sicurezza dei procedimenti, in conformità ai criteri riconosciuti in ambito europeo o internazionale, allineando le proprie procedure di sicurezza agli standard internazionali.

8.2 Gli Stessi implementano misure adeguate a prevenire ogni possibile contraffazione,

nonché idonee anche a garantire la riservatezza, l'integrità e la sicurezza del procedimento e delle attività di generazione delle credenziali di accesso.

8.3 I Contitolari formano adeguatamente i soggetti autorizzati al trattamento di dati personali.

8.4 I Contitolari, nell'ambito della gestione tecnologica del servizio, effettuano attività di monitoraggio della sicurezza degli strumenti informatici.

Art. 9 Disservizi, incidenti di sicurezza e data breach

9.1 Gli Enti aderenti al Polo e i Contitolari comunicano immediatamente alla lista di distribuzione di cui all'art. 1.9 qualsiasi sospetta distruzione, perdita, alterazione, divulgazione o accesso non autorizzato ai dati e alle informazioni trattate.

9.2 I Gestori Tecnologici e il Fornitore del SIC comunicano e agli Enti sottoscrittori eventuali malfunzionamenti e/o interruzioni di servizio (programmate e non). Per malfunzionamento si intende un disservizio che non consenta l'ordinaria fruibilità del SIC. Per Interruzione di Servizio si intende la non disponibilità del SIC per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi o nell'arco di un'ora.

9.3 Nel caso di ricezione di informazioni inerenti una presunta violazione, i Contitolari, in aderenza agli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, valutano congiuntamente la probabilità che la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e procede all'eventuale notifica al Garante per la protezione di dati personali ed eventualmente agli interessati.

9.4 La valutazione congiunta viene effettuata entro 48 ore dalla contezza della sussistenza della violazione di dati personali, convocando una riunione d'urgenza del Comitato di Gestione; non è richiesto un numero minimo di partecipanti e le decisioni assunte sono prese a maggioranza semplice per conto di tutti i Contitolari. In tale sede è, altresì, individuato il Soggetto delegato alla notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali ed eventualmente agli interessati.

9.5 I Gestori Tecnologici, anche alla luce delle indicazioni fornite dai Contitolari

- preparano il personale ad affrontare situazioni anomale e non codificate;
- minimizzano i danni relativi agli incidenti di sicurezza e ne impediscono la propagazione;
- gestiscono correttamente il processo di ripristino dei sistemi e delle applicazioni;
- acquisiscono le eventuali evidenze digitali di reato.

Art. 10 Registro delle attività di trattamento

10.1 I Contitolari, in aderenza all'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati di cui all'art. 1.2, riportano, nel proprio registro dei trattamenti, tutte le informazioni richieste dalla norma.

10.2 Nel registro dei trattamenti deve specificatamente essere riportato che tali trattamenti di dati personali sono effettuati in regime di contitolarità.

Art. 11 Durata dell'accordo

11.1 La durata del presente accordo è correlata alla somministrazione dei servizi bibliotecari integrati del Polo.

11.2 Il presente accordo deve intendersi risolto nel caso di cessazione della somministrazione del servizio.

Art. 12 Miscellanea

12.1 Le eventuali modifiche al presente Accordo sono apportate per iscritto.

12.2 L'invalidità, anche parziale, di una o più delle clausole del presente Accordo non pregiudica la validità delle restanti clausole.

12.3 Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rinvia alla Convenzione di Polo, nonché alle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Accordo per il trattamento di dati personali per soggetti aderenti

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni fornite dai Contitolari

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dei Contitolari garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo nell'ambito delle finalità indicate nell'accordo di Contitolarità, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dai Contitolari;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dai Contitolari e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle previste nella convenzione di Polo dai Contitolari, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà i Contitolari se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dai Contitolari si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate ai Contitolari dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dei Contitolari dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dai Contitolari e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dei Contitolari e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire ai Contitolari cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.4 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017³.

3.5 Il Responsabile del trattamento agisce nell'ambito del Polo in aderenza alle policy dei Contitolari in materia di privacy e sicurezza informatica, tra le quali:

- È fatto obbligo al Responsabile di fornire all'interessato le informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, utilizzando il documento pubblicato nella pagina del Polo SBN PIA (informativa al trattamento dei dati personali).
- È fatto obbligo al Responsabile di prestare attenzione alla correttezza dei dati che sono conferiti dall'interessato e a verificare adeguatamente l'identità dello stesso.
- È fatto divieto di utilizzare i dati per attività di controllo a distanza, salvo accordo adottato da ogni singolo Responsabile del trattamento con le diverse rappresentanze sindacali ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori (L. 300/1970) e nell'ambito delle specifiche finalità di interesse pubblico perseguite dal Responsabile.

Le stesse sono consegnate anche a seguito della firma del presente accordo, mediante comunicazione inviata dai Contitolari.

³ http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dai Contitolari sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dai Contitolari per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire ai Contitolari, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento agisce in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dai Contitolari e specificatamente comunicate dai Contitolari, anche successivamente alla stipula del presente accordo.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dei Contitolari.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando ai Contitolari le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai soggetti autorizzati sotto la propria autorità obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nell'accordo di contitolarità tra gli enti del Polo Bibliotecario Piacentino di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito delle attività all'interno del Polo, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dei Contitolari ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Qualora richiesto in modo specifico dai Contitolari, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con i Contitolari un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dei Contitolari per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 I Contitolari non autorizzano il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente accordo qualora non desideri essere un ente aderente ai servizi previsti dalla Convenzione di Polo Bibliotecario Piacentino, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dei Contitolari.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, ai Contitolari l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi Sub-Responsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 I Contitolari possono esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit ai Contitolari comporta l'esclusione da Polo.

11. Indagini dell'Autorità e reclami

11.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi Sub-Responsabile informa senza alcun indugio i Contitolari di qualsiasi

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, nell'ambito della partecipazione al Polo e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza ai Contitolari per garantire che possano rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

12. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

12.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata ad uno dei Contitolari e alla lista di distribuzione polopiaprivacy@comune.piacenza.it nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

12.2 una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

12.3 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario ai Contitolari ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con i Contitolari, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dei Contitolari.

13. Responsabilità e manleve

13.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva i Contitolari da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

13.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, i Contitolari possono revocare i servizi fruiti quale soggetto aderente.

13.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, i Contitolari del Reclamo
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con i Contitolari
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto dei Contitolari;
- fornisce ai Contitolari tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

GLOSSARIO

“Garante per la protezione dei dati personali”: è l’autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“Dati personali ”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“GDPR” o “Regolamento”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“Normativa Applicabile”: si intende l’insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

“Appendice Security”: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

“Reclamo”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“Trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano

attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

Schema di accordo per il trattamento di dati personali per fornitori

1. Premesse

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni fornite

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dei Contitolari garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto [specificare i riferimenti], e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dai Contitolari;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dai Contitolari e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dai Contitolari, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente che effettua la nomina ex art. 28 del GDPR se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dai Contitolari si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate ai Contitolari dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione dei dati personali di ogni interessato su richiesta dell'Ente che effettua la nomina ex art. 28 del GDPR di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati

personali a richiesta dai Contitolari e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dei Contitolari e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dai Contitolari in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire ai Contitolari cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3 Il Responsabile del trattamento fornisce ai Contitolari, nel caso di servizi di amministrazione di sistema forniti in insourcing, l'elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che espletano, nell'ambito dell'incarico affidato funzioni di amministratori di sistema unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Si sottolinea che tale valutazione è propedeutica alla formale designazione ad amministratore di sistema da parte dei Contitolari il quale, in attuazione di quanto prescritto alla lettera f) del paragrafo 2 del Provvedimento del 28/11/2008 del Garante per la protezione dei dati personali relativo agli amministratori di sistema, provvederà alla registrazione degli accessi logici ai sistemi da parte degli amministratori di sistema designati;

o in alternativa

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

3.4 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti ai Contitolari, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.5 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017⁴.

3.6 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy dei Contitolari in materia di privacy e sicurezza informatica, tra le quali:

- o Inserire policy dell'Ente relative e necessarie all'espletamento dell'attività esternalizzata

Le stesse sono consegnate anche a seguito della firma del presente accordo, mediante comunicazione inviata dai Contitolari.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dai Contitolari sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dai Contitolari per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire ai Contitolari, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione al contratto in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dai Contitolari e specificatamente comunicate dai Contitolari, anche successivamente alla stipula del presente accordo.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dei Contitolari.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata

4 http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG

formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando ai Contitolari le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dei Contitolari ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Qualora richiesto in modo specifico dai Contitolari, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub-Responsabile sottoscriva direttamente con i Contitolari un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dei Contitolari per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 I Contitolari non autorizzano il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dai Contitolari, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dei Contitolari.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, ai Contitolari l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi Sub-Responsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 I Contitolari possono esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit ai Contitolari comporta la risoluzione del contratto.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi Sub-Responsabile informa senza alcun indugio i Contitolari di qualsiasi

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza ai Contitolari per garantire che possano rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata ai Contitolari e alla lista di distribuzione polopiaprivacy@comune.piacenza.it nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data

breach;

- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario ai Contitolari ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con i Contitolari, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dei Contitolari.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva i Contitolari da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Ente può risolvere il Contratto o chiedere una cospicua riduzione del prezzo.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, i Contitolari del Reclamo
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con i Contitolari
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto dei Contitolari;
- fornisce ai Contitolari tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Firme

Allegato 1

GLOSSARIO

“Garante per la protezione dei dati personali”: è l’autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

“Dati personali ”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

“GDPR” o “Regolamento”: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

“Normativa Applicabile”: si intende l’insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

“Appendice Security”: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

“Reclamo”: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

“Titolare del Trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

“Trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione,

diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“**Responsabile del trattamento**”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“**Pseudonimizzazione**”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Claudio Leombroni, Responsabile di AREA BIBLIOTECHE E ARCHIVI, a ciò delegato dal Direttore generale della DG CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE , Morena Diazi con atto n° Prot. 02/11/2023.1089501.I esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1935

IN FEDE

Claudio Leombroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1935

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1869 del 30/10/2023

Seduta Num. 45

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando